Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 24 Maggio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 124

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.50

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 5.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

"Non si elimina la pagina del 1915. Da quel maggio è cominciata la nuova Italia,,

Rinunciamo anche in questa alba di ventennio, ad accendere gli occhi dei lettori con i fuochi di artifizio del panegirico «celebrativo», facendo guizzare di retorica girandole irriverenti di nomi augusti e di revocazioni frementi.

Vent'anni or sono scoccava la grande ora. Misuriamoci a quell'evento, secondo il nostro secondo atto di nascita: quello fascista. Rivendicazione deve essere la nostra e non omelia.

E al popolo che interroga gli eventi del suo destino con semplici mezzi di intuizione e di critica; in particolare al popolo friulano che tutto — senza distinzioni: soldati e civili — ha combattuto la guerra al fuoco della trincea o dell'invasione; a vent'anni dalla bugia democratica e deprimente dell'«ultima guerra», a vent'anni dal «ciclone che prorompeva dalle piazze» a difendere «le nuvole basse della mefitica palude parlamentare» e giolittiana, a vent'anni dalla dichiarazione di guerra, va parlato col linguaggio dell'unico uomo che nel 1915 e nel 1918 — al determinarsi e al concludersi della p rificazione tragica ma necessaria — parlò il linguaggio non enigmatico delle baionette e quello inesorabile della storia.

L'antineutralismo di Mussolini — condensazione di attivi germi rivoluzionari — oggi ancora non tutti lo conoscono. Converrebbe rileggere ai reduci validi, ai giovani di leva, ai più giovani che si preparano alle armi, le profetiche pagine mussoliniane d'allora. Si risparmierebbero molti discorsi che non toccano il sentimento profondo di chi ha vissuto il calvario della vittoria nè possono spiegare — a quelli nati dopo — le verità rimaste incombustibili anche attraverso i roghi della guerra.

L'«insurrezione della moltitudine» portò alla guerra di popolo. Si rimettano in circolazione gli scritti e i discorsi di Mussolini prima che il direttore del Popolo d'Italia lasciasse via Paolo da Cannobbio per la zona di fuoco e quelli di lui combattente di prima linea e quelli di lui ferito quando gli bastava «suscitare certi stati d'animo e porre in più vivida luce certe verità che affioravano nel crepuscolo della guerra». Ci sarà materia per abolire dozzine di oratori e di postillatori standardizzati.

In quelle pagine canta il poema e si scolpisce il grandioso dramma della guerra italiana; c'è completo il lessico per la «cura d'anime» dei soldati che combattevano e che combatteranno; c'è tutta la vitale linfa che ancor oggi alimenta i tessuti recenti della Rivoluzione. L'epopea e le crisi, le conquiste e le disfatte di un popolo che rinasceva svenandosi, hanno oggi, in quelle pagine, stupende e violenti, il gran libro nel quale i Morti di quarantun mesi e i vivi di un ventennio si riconoscono.

«Fra i popoli che non si prendono alle spalle è il nostro» gridava Mussolini nel discorso mirabile del 24 maggio 1918 al Comunale di Bologna. E' il discorso che oggi dovrebbe essere letto nelle piazze e nelle caserme. C'è un brano che si riferisce al maggio 1915 e che collima la tappa odierna con il punto di partenza, la rivoluzione con l'intervento. Questo:

«... Non mi stancherò di ripetere: noi giovani commettemmo allora un errore, un errore che abbiamo duramente scontato: consegnammo questa nostra giovinezza ardente alla più desolante vecchiaia.... Parlo dei vecchi che sono vecchi, che sono superati, che sono ingombranti».

E più avanti:

«Io sono ottimista e vedo l'Italia di domani sotto una luce rosea... Saremo un popolo che si espanderà». *E concludeva, dopo un superbo presagio di quelli che trasognavano Oriani, con la famosa arringa:*

«Noi i sopravissuti, noi i ritornanti, rivendichiamo il diritto di governare l'Italia, ... per condurla sempre più innanzi, per renderla — nei pensieri e nelle opere — degna di stare fra le grandi Nazioni che saranno le direttrici delle civiltà mondiale di domani».

Se si leggessero al popolo guerriero e fascista le pagine di Mussolini sulla guerra e sulla vittoria «di popolo», i postulati del primato italiano che oggi infervorano le moltitudini, si vedrebbero incandescenti come si mostrarono, dal 1915 al 1918, nel riverbero della guerra, mentre il sacrificio cruento, divelti i cardini del mondo vecchio, spalancava la porta all'audacia che oggi — vent'anni dopo — incuora l'intrepida attesa del crinale su cui le baionette fasciste hanno da alzare i confini della nuova giustizia e della nuova fortificazione italiana.

u. m.

Flandin chiederà i pieni poteri?

Parigi, 23 (per telefono)

Quantunque la notizia non sia ancora ufficiale si dà per certo che Flandin riceverà dalla Camera, al momento stesso della riapertura del Parlamento, i pieni poteri, analogamente a quelli che ottenne nel 1926 il signor Poincaré.

Ragioni finanziarie, e specialmente la necessità di equilibrare il bilancio, avrebbero indotto il Presidente del Consiglio a prendere questa decisione. Non c'è dubbio tuttavia che la situazione finanziaria, per quanto, in generale eccellente, ha bisogno di un colpo di vite per riprendere il ritmo più esteso, che basti a sgomberare il campo da tante incertezze, speculazioni malsane, tentativi di svalutazione del franco ecc. Ma sembra che, oltre alle ragioni finanziarie, altri motivi abbiano determinato questa decisione.

Il Parlamento accetterà facilmente la proposta dei pieni poteri. Commenti ostili non mancheranno di prodursi, e si parla persino di crisi ministeriale. Ma forse si troverà una formula che permetterà il salvataggio degli interessi e dell'orgoglio di tutti.

Un pranzo offerto dal Duce al Principe Ereditario Saudiano

Roma, 23

Questa sera il Duce ha offerto un pranzo in onore di S. A. R. il Principe Ereditario del Regno Arabo Saudiano.

Al pranzo sono intervenuti oltre il Ministro degli Esteri del Regno Arabo Saudiano ed il seguito del Principe, il Grande Ammiraglio Duca Thaon de Revel, il Ministro delle Comunicazioni, i Sottosegretari di Stato per gli Esteri, per la Marina, per la Guerra, per l'Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, alcuni ufficiali generali e Ammiragli, senatori, deputati, alti funzionari del Ministero degli Esteri e varie altre personalità.

La minaccia incivile al lavoro italiano delle Colonie dell'Africa orientale

Roma, 23 (per telefono)

Mandano al «Giornale d'Italia» da Gibuti:

«Siamo informati che alcuni giorni orsono sono stati segnalati nel bassopiano di Batiè Damit sei individui che viaggiavano di nottetempo con un carico di oltre dieci schiavi, diretti verso Beghemeder».

A seguito della schiacciante documentazione sulla sopravvivenza della schiavitù e del commercio degli schiavi in Etiopia si nota, non senza legittima sorpresa, lo affiorare su qualche giornale straniero, preso da subitanea simpatia per la causa etiopica, di singolari interpretazioni idilliache di questa condizione, che sarebbe quella tranquilla e protetta di un «servo domestico».

L'inferiorità dello schiavo

La realtà non consente questa specie di fantasie. Si è già detto che la schiavitù in Etiopia è la base dell'economia regionale. Il lavoro, tra le genti abissine, appartiene sopratutto allo schiavo. Tipica concezione della vita, che cerca l'onore solo nelle armi e nella rapina e sdegna la fatica produttiva della civiltà. Vi sono lavori riservati agli schiavi che nessun abissino oserebbe compiere, come il trasporto delle pietre per le case, la macerazione dei cereali, la pulizia degli animali. L'abissino, indolente e vanesio, assegna all'opera dello schiavo ogni sorta di lavoro manuale, che, secondo la sua opinione, degrada l'uomo libero, come tutte le più dure fatiche della terra, dalle quali la gente abissina trae il suo nutrimento, sono anche lasciate agli schiavi.

Nei territori delle regioni calde e malariche vengono inviati di preferenza gli schiavi Sciangallà, gente di razza nilotica, perchè più resistenti alle febbri. Ma è sopratutto l'assenza di qualsiasi diritto e la completa appartenenza al padrone, come una bestia o qualsiasi altra cosa comperata, che caratterizza nella vita abissina la condizione degli schiavi. La legge che riconosce la schiavitù sancisce apertamente lo stato di inferiorità dello schiavo e la completa appartenenza al padrone per la sua vita e la sua morte. La legge non riconosce alcun diritto civile allo schiavo. La autorità riconduce sempre incatenato al padrone lo schiavo fuggito e punisce con la multa di almeno cento talleri chiunque fornisca ricovero e sussistenza allo schiavo degli altri. Il proprietario dello schiavo sa perfettamente di possedere in lui una cosa di valore mercantile, lo vende e lo dona, e paga con la sua cessione anche i debiti.

Come il bestiame si rubano naturalmente gli schiavi quando essi vanno a lavorare lontano dall'abitato. Si imbavagliano e si minacciano perchè non chiamino aiuto, e si portano lontano, in altre regioni, ove sono rivenduti sotto prezzo, naturalmente senza garanzie.

Il citato rapporto inviato al Ministero degli Esteri nel 1922 rivela l'esistenza a Gore di agenti che si dedicano al furto e alla rivendita degli schiavi e l'atrocità delle pene che i padroni possono infliggere agli uomini ed alle donne che possiedono

La fuga non libera lo schiavo, ma solo può mutare il suo padrone; lo stato servile non si lascia.

Gente abbruttita e malata

Quando si è parlato della schiavitù che opprime un quinto della intera popolazione etiopica non si è definito tutto il regime servile imposto dalle genti abissine ai popoli conquistati. Vi sono in Etiopia, oltre agli schiavi, molte altre classi servili senza diritti, che vengono sfruttate. Il Sottosegretario alle Colonie nel suo recente discorso ha illustrato con precise cifre lo spopolamento portato dalle razzie degli schiavi in molte regioni etiopiche. L'antico regno dei Caffa dopo la conquista etiopica ha perduto i tre quarti della sua popolazione. Insieme alla caccia all'uomo sono le barbarie e la fuga delle popolazioni che operano per lo spopolamento. Così avviene nelle regioni del sud e dell'ovest, conquistate e dominate da Addis Abeba, dalle quali la gente diserta per riversarsi nella Somalia italiana, nel Sudan anglo-egiziano e nel Kenia, attratte dalla pace e dal benessere di quelle Colonie.

Ed insieme alla fuga opera inesorabilmente la morte, che miete le sue vittime fra la gente depauperata ed abbruttita. I missionari della Consolata calcolano che fra i bambini dei territori di loro giurisdizione la mortalità arrivi alla cifra impressionante dell'80 per cento. La sifilide e la tubercolosi, un tempo scarsamente diffuse presso le popolazioni Galla e nilotiche, danno oggi un enorme contributo alla mortalità ed hanno completamente intaccato le popolazioni, che sembrano avviate al tramonto.

Questo, commenta il «Giornale d'Italia», è un aspetto della vita e dell'opera di un territorio che, non avendo saputo crearsi uno stato e darsi una civiltà, minaccia il tranquillo lavoro produttivo delle Colonie italiane.

Diseredati alla ventura

L'Abissinia ingaggerebbe ufficiali venizelisti ed ex ufficiali turchi

Salonicco, 23

Siamo informati da Istambul, scrive l'Agenzia «Oriente», che la maggior parte degli ufficiali greci venizelisti rifugiati in Turchia in seguito al fallimento del movimento insurrezionale greco, sono stati ingaggiati dal Governo abissino per servire da istruttori dell'esercito etiopico. Al gruppo degli ufficiali venizelisti si sono aggiunti parecchi ex ufficiali turchi della vecchia armata imperiale ottomana, allontanati dall'esercito kemalista come reazionari. Gli ufficiali venizelisti e turchi sono stati ingaggiati attraverso la Legazione d'Abissinia ad Ankara, di recente istituzione, il cui primo segretario e primo consigliere sono dei greci naturalizzati etiopi. Gli ufficiali istruttori greci e turchi partiranno presto per l'Abissinia, via Alessandria e Sudan.

Gli imbarchi a Napoli per l'Africa orientale

Napoli, 23 (per telefono)

E' fissata per domani sera la partenza del piroscafo «Gange» per l'Africa orientale, con a bordo duemila soldati.

Sono sotto carico i piroscafi «Biancamano» sul quale si imbarcherà, oltre a un gruppo di ufficiali che tornano in Colonia, il Comando dell'84o Fanteria con due battaglioni dello stesso reggimento, ed elementi del Genio pontieri; il piroscafo «Antonietta», che partirà con un carico di automezzi, il «Nazario Sauro», che completa il carico con reparti della «Gavinana».

Con imponenti manifestazioni la popolazione di Pola saluta i militi partenti

Pola, 23

Salutato da una calorosissima manifestazione di entusiasmo cui ha partecipato l'intera cittadinanza, è partito il primo scaglione di volontari della 60.a Legione M.V.S.N. destinato ad essere inquadrato in una divisione di CC. NN. mobilitata per l'Africa orientale. I volontari hanno lasciato la sede della Milizia preceduti da Bande militari, nonchè dagli ufficiali del Presidio e seguiti da migliaia di fascisti e da una folla di popolo.

Il corteo ha percorso le vie della città imbandierata, fra due fitte ali di cittadini sotto una continua pioggia di fiori. Alla stazione ferroviaria erano convenute le autorità ed oltre diecimila persone che non avevano potuto entrare nella stazione; si assiepavano sulle alture circostanti. I partenti sono stati fatti segno a commoventi manifestazioni.

L'Inghilterra mette in atto il piano di sviluppo delle sue forze aeree

Londra, 23

Il Ministro dell'Aria annuncia che in seguito alla decisione del Governo di aumentare rapidamente le forze aeree britanniche saranno presi provvedimenti energicissimi per raccogliere un numeroso corpo di piloti sperimentati e di operai specializzati. I candidati piloti accettati saranno nominati per quattro anni di servizio attivo, seguito da sei anni di servizio di riserva.

L'agenzia Reuter crede di sapere che al momento dell'elaborazione del programma dell'espansione aerea britannica fu esaminata l'idea di ricoverare gli aeroplani sottoterra ma l'idea è stata poi abbandonata. Tuttavia i combustibili e gli esplosivi saranno d'ora innanzi immagazzinati sotto terra ove le condizioni saranno favorevoli.

Lord Londonderry, intervistato dalla stampa, ha detto che la decisione del Governo è stata chiaramente ben accolta dalla nazione.

Noi — ha soggiunto il Ministro — facciamo una buona accoglienza all'offerta di Hitler di una limitazione, ma nello stesso tempo noi applichiamo la nostra politica dichiarata di non accettare una inferiorità riguardo ai nostri vicini nell'aria».

I Comuni hanno respinto con 340 voti contro 52 la risoluzione della opposizione proponente la riduzione della valutazione del bilancio sulla quale ha avuto luogo il dibattito odierno. La politica del Governo riguardante l'aumento delle forze aeree è così approvata. Sassoon Sottosegretario dell'Aria che ha chiuso la discussione rispondendo a diverse interrogazioni, ha detto fra l'altro che il Governo non giudica sia nell'interesse pubblico dare particolari sugli areoplani, e sui motori supplementari che ordinerà, egualmente non darà dettagli. Sassoon conclude dicendo di essere convinto che le forze aeree britanniche sono una potente garanzia della pace dell'Europa.

Le tappe della nostra vittoria

Rievochiamo, in questo ventesimo anniversario della fatidica data della nostra entrata in guerra, le tappe gloriose della nostra fulgida vittoria. Non inutile retorica in questa commemorazione, ma constatazione severa e stilizzata di fatti e di episodi; scritti a caratteri d'oro nella nostra epopea.

1915. — *Il 3 maggio l'Italia denuncia il Trattato della Triplice Alleanza; il 5 maggio ha luogo la manifestazione popolare di Quarto dei Mille a favore dell'intervento; il 20 maggio il Parlamento concede al Governo i «pieni poteri per la guerra»; il 23 maggio l'Italia dichiara la guerra all'Austria; S. M. il Re lancia alle truppe il 24 maggio un vibrante proclama. Il momento per intervenire non era certo il più favorevole, perchè i Centrali erano vittoriosi in Galizia ed avevano avuto buoni successi alla frontiera occidentale, mentre l'Austria aveva potuto accelerare i suoi preparativi, agevolata in ciò anche dalla inesplicabile azione serba. Ma noi non mercanteggiammo come altri il nostro intervento. I nostri quadri e le truppe erano ottimi: notevoli deficienze si avevano nell'armamento e nei materiali. Il piano d'operazioni italiano comprendeva l'offensiva principale sulla fronte Giulia, difensiva strategica sulla fronte trentina, operazioni offensive di collegamento in Cadore ed in Carnia. Il nostro esercito comprendeva 4 Armate, 14 Corpi d'armata, 35 divisioni di fanteria, 1 di bersaglieri, 4 di cavalleria, 2 gruppi alpini. Dal 24 maggio al 22 giugno, mentre completiamo mobilitazione e radunata, svolgiamo operazioni preliminari, che ci danno il Pasubio, l'Altissimo, Coni Zugna, il Monte Nero, Plava, Gradisca, Monfalcone. Il 23 giugno hanno inizio le battaglie dell'Isonzo. La I.a, detta di Castelnuovo e di Polazzo (23 giugno - 7 luglio), ci diede risultati notevoli, ma locali. La II, detta del S. Michele (18 luglio - 23 agosto), ci dette il possesso del Bosco Cappuccio e di alcune trincee presso Doberdò e M. Sei Busi. La III., detta di S. Martino del Carso (18 ottobre - 4 novembre), vide qualche nostro progresso verso Zagora. La IV., detta di Oslavia (10 novembre - 5 dicembre), consentì piccoli successi sul Mzli, Santa Lucia, Oslavia. Sul rimanente della fronte conquistammo il versante destro della val Daone sino a Condino, Ala, progredimmo sull'Altipiano di Lavarone, in val Sugana, in Cadore, in Carnia, in val di Ledro, sul Col di Lana. Perdemmo 200.000 uomini contro 250.000 degli Austriaci; i risultati territoriali furono scarsi, ma aiutammo i Russi, obbligando gli Austriaci a togliere forze dalla fronte orientale per portarle contro di noi, e logorammo il nemico. Gli eroi più fulgidi del 1915 furono il generale Cantore (caduto alle Tofane il 20 luglio), Varese, Albarello (caduti sul M. Nero), Fusetti (caduto al Sasso di Stria), Berrino, Verdinois, Musso (caduti in Carnia), Filippo Corridoni (caduto alla trincea delle Frasche), Paolini, Cassoli, Vezzani, Ollearo, Bernolli, Ferro Petrelli, Tavernili, Guccioni, Geraci, Polonio, Montuori, Porta, Trombi, De Camillis, Venezian. Per mare perdemmo l'«Amalfi», il «Nereide», il «Garibaldi» e la «Benedetto Brin»; affondammo l'«Heligoland» incrociatore austriaco.*

1916. — *Tra l'11 ed il 29 marzo sferriamo la V., battaglia dell'Isonzo, o del Sabotino, che ci diede il Naso di Lucinicco. Sulla fronte montana conquistammo il Passo della Sentinella, il Colle di Lana, dopo il brillamento di una grandiosa mina. Pizzo e Punta Serauta (Marmolada), Lobbia Alta, Dosson di Genova, passo di Lares, Passo di Cavento (Adamello). In maggio - giugno gli austriaci svolsero la loro «spedizione punitiva» in Trentino, con lo scopo di occupare la linea pedemontana Thiene - Bassano quindi la ferrovia Milano - Venezia, per prendere a tergo le Armate italiane dell'Isonzo e mettere fuori causa l'intero esercito italiano; in val Lagarina, sul Coni Zugna, al Passo di Rolle, su M. Civaron sul Cimon Rava, sul Pasubio tremenda fu la lotta, ma le nostre truppe resistettero con tenacia inaudita, che fece fallire l'offensiva nemica; con brillante operazione il Comando Supremo trasferì dall'Isonzo sugli Altipiani numerose truppe ed artiglierie. Lo stesso Falkenhayn dirà che dallo insuccesso austriaco derivò «una seria crisi e gravi difficoltà non solo per l'esercito austro-ungarico, ma per la condotta complessiva della guerra». In giugno e luglio il nemico svolge un attacco con gas asfissianti sul S. Michele (29 giugno), riuscito, ma non sfruttato. Con ardita manovra per linee interne il Comando Supremo nostro porta la massa della fronte isontina e sferra la VI. battaglia dell'Isonzo o di Gori[illegible]*

Oggi in nome del Re il Duce consegnerà le bandiere ai sedici reggimenti ricostituiti

Il Sovrano e il Principe Erede all'Altare della Patria - Il rito marziale e religioso al rullo dei tamburi e al tuono del cannone - I mutilati a Mussolini

Roma, 23 (per telefono)

Domani l'apoteosi delle bandiere si svolgerà all'Altare della Patria, alla presenza della Maestà del Re e al cospetto del Duce. La solenne cerimonia, che vuole onorare i vessilli di tutti i reggimenti, si svolgerà alle ore 11 in Piazza Venezia, presenti i combattenti, inquadrati nelle rispettive associazioni d'arma, le rappresentanze di tutte le Forze Armate, delle organizzazioni fasciste e giovanili.

Alle 9.30 i vessilli lascieranno il Palazzo del Quirinale per essere portati ai lati della scalea dell'Altare della Patria, mentre contemporaneamente giungeranno da Castel Sant'Angelo 200 vessilli, bandiere, stendardi, labari e gagliardetti, dei corpi disciolti dopo la guerra.

Alle 10.15 il Duce, a piedi, attraverserà Piazza Venezia per recarsi all'Altare della Patria e attendervi il Sovrano ed il Principe di Piemonte, che giungeranno in berlina alle 10.30.

Al passaggio del corteo delle bandiere e di quello dei Reali si troveranno schierati, per rendere gli onori i seguenti reparti: in Piazza del Quirinale il 13o Artiglieria, in via 24 Maggio l'8o Genio, in via 4 Novembre un battaglione della R. Guardia di Finanza con fanfara, in Piazza Venezia e in Via Cesare Battisti un corpo a cavallo del «Genova Cavalleria», un battaglione della Legione Carabinieri Reali, un battaglione del distaccamento Carri Armati. In Piazza Venezia sarà presente inoltre un battaglione del Collegio militare, un battaglione del 2. granatieri, e altri battaglioni di Bersaglieri, carabinieri, avieri, militi, giovani fascisti e una coorte di avanguardisti. Altri reparti di truppa presteranno servizio in via del Plebiscito, in Piazza Vittorio Emanuele e nel Lungotevere Altoviti per il corteo delle bandiere, proveniente da Castel Sant'Angelo.

Subito dopo l'arrivo all'Altare della Patria del Sovrano e del Principe di Piemonte, entrerà in Piazza Venezia il corteo delle bandiere, proveniente dalla Mole Adriana. I vessilli saliranno all'Altare della Patria, salutati al passaggio da tutti gli altri vessilli schierati ai lati. Subito dopo il Re, il Principe Ereditario ed il Duce saliranno nel salone delle bandiere.

Presi gli ordini dal Re il Duce ordinerà: «Deponete i vessilli». Via via gli alfieri andranno a collocare sui supporti relativi, nelle nicchie, le varie bandiere. Il Duce allora, presi ancora gli ordini dal Re, ritirerà di persona le bandiere dei corpi ricostituiti per consegnarle agli alfieri.

Tali vessilli saranno quelli dei 60, 95, 96, 127, 128, 132, 146, 213, 222, 224, 239, 240, 243, 244 Fanteria e del 18 Bersaglieri.

I sedici alfieri usciranno dal salone e si porteranno davanti all'Altare della Patria, ove sarà stato eretto un altare, sul quale saranno deposti i 16 vessilli. Frattanto nell'interno avrà luogo la consacrazione della cripta del Soldato Ignoto, e subito dopo il Re, il Principe di Piemonte e il Duce, col seguito delle autorità, si porteranno davanti all'altare, ove mons. Bartolomasi benedirà le bandiere.

Noi interventisti siamo i soli che in Italia abbiamo il diritto di parlare di Rivoluzione... Il maggio 1215 fu il primo episodio della Rivoluzione. Fu l'inizio.

MUSSOLINI
18 marzo 1919

Durante tutta la cerimonia ai canti patriottici si alterneranno rulli di tamburi, mentre dalle 10 circa al termine della cerimonia, che si calcola per le 11.35, tuonerà ogni minuto il cannone.

La cerimonia celebrativa della

Come è stato annunciato una delle più suggestive cerimonie si svolgerà in Piazza Venezia domani, e rivestirà un carattere di alto significato militare e patriottico: otto mutilati romani, alle ore 11.45, consegneranno i moschetti ad otto militi. All'atto della consegna delle armi sarà chiamato il nome di un glorioso mutilato Caduto. Questo appello sarà coronato da una scarica di fucileria. Subito dopo la cerimonia i mutilati saranno ricevuti dal Duce, al quale consegneranno il nuovo distintivo della Legione, su cui è inciso il motto di Carlo Delcroix: *«Tutto per il Duce e il Duce per la vittoria»*.

Chiuderà la giornata del 24 maggio, alle 17, un grande saggio ginnico allo Stadio dei Marmi al Foro Mussolini, offerto dalle accademiste di Orvieto e dai giovani dell'Accademia fascista di Educazione fisica di Roma.

Il Segretario del Partito, commissario straordinario della O. N. D., si è recato allo stadio del P. N. F. per visitare personalmente il grande palchettone dal quale 7 mila componenti di complessi corali e bandistici dell'O. N. D. eseguiranno, sotto la direzione di S. E. Pietro Mascagni, il concerto finale del convegno nazionale bandistico corale. Nel pomeriggio i componenti le giurie e i direttori delle bande e dei cori si sono recati a deporre una corona d'alloro nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio. Terminato l'austero rito il Segret. del P.N.F. ha tenuto rapporto ai convenuti.

E' questa la riprod[illegible] bella cartolina dei Battaglioni CC. NN. destinati in Africa Orientale, consegnata ad ogni milite partente a cura del reparto stampa e propaganda del Comando Generale della M.V.S.N.

Vittorio Pisani che l'ha disegnata ha trasfuso in essa le maschie caratteristiche dei Legionari di Mussolini che presidiano le nostre colonie orientali.

Il migliore commento che le si possa fare è quello che essa stessa porta stampato sul retro: «In Africa vi è posto e probabilmente gloria per tutti. - *Mussolini*».

Pochi giorni fa essa è stata, assieme al breviario tascabile del milite, solennemente consegnata ai Legionari friulani partiti per la Colonia. Altrettanto sarà per quelli che si apprestano a partire e per quelli che chiederanno l'onore di appartenere ai Battaglioni CC. NN. Africa Orientale.

sia (6 - 17 agosto), che ci porta alla conquista del S. Michele, del Sabotino, del Podgora, del Pecinka, del Grafenberg, di Gorizia, di Oppacchiasella, del Debeli, del Nad-Loghen e che fa perdere al nemico 75.000 uomini (di cui 20.000 prigionieri), 70 pezzi, 90 mitragliatrici. S. M. il Re emana, in questa occasione, un fiero proclama alle truppe eroiche. In autunno, allo scopo di logorare sempre più il nemico, si svolgono la VII. battaglia dell'Isonzo, o di S. Grado di Merna (14-17 settembre), che ci procura S. Grado di Merna, q. 144 e q. 208 di Doberdò; la VIII. battaglia dell'Isonzo, o del Vipacco (9-12 ottobre) che ci dà la prima linea austriaca ad oriente del Vallone e Nova Vas; la IX battaglia dell'Isonzo o del Faiti (31 ottobre - 4 novembre), che ci procura q. 171 del S. Marco, la seconda linea ad oriente del Vallone, il Faiti, il Volkowniak. Nelle Alpi di Fassa vengono conquistati dal Nucleo Ferrari il Cauriol, Costabella, Busa Alta. Le operazioni italiane del 1916 sono state molto più redditizie del 1915: ciò per i maggiori mezzi a nostra disposizione e per la concatenazione delle operazioni nostre con quelle degli Alleati. La nostra Marina provvede al salvataggio dell'esercito serbo, che si era rifugiato in Albania, ed al suo sbarco a Santi Quaranta. Vari piroscafi austriaci sono silurati dai nostri mas; noi perdiamo la «Leonardo da Vinci» e la «Regina Margherita». Vengono catturati e giustiziati dal nemico i martiri irredenti Cesare Battisti (preso sul M. Corno in Vallarsa), Damiano Chiesa (a Costa Violina), Fabio Filzi (sul M. Corno), Nazario Sauro (sul sommergibile Pullino). Rammentiamo fulgidi eroi di quest'anno l'aviatore Salomone, Bazzi, Bosio, Bertoldi, Menotti Garibaldi, Vitali, Giordana, Piglione, il generale Prestinari, Berardi, De Maria, Bignami, Chiarle, Morozzo della Rocca, Rusca, don

.... Perchè questa gigantesca opera non sia turbata, o interrotta, è necessario o Camicie Nere, o Combattenti, è necessario che la Nazione sia fortissima nelle sue armi.

MUSSOLINI

Carletti, Capocci, Nisco, i fratelli Stuparich di Trieste, Samoggia, il generale Chinotto, Enrico Toti, Cartella, Bruni, Stennio, Ribert, Pannilunghi, Capasso, Leoncini, Beltricco, Barbieri, Urli, Tolentino.

1917. — Il 23 febbraio è ferito a q. 144 del Carso il caporale dei bersaglieri Benito Mussolini, il nostro Duce glorioso. Dal 12 maggio all'8 giugno ha luogo la X.a battaglia dell'Isonzo, o del Timavo, che fu sanguinosissima e che ci diede il possesso del M. Kuk, del M. Vodice, del M. Santo. In giugno svolgemmo la battaglia dell'Ortigara, aspra e durissima. Tra il 17 agosto ed il 12 settembre ebbe luogo la XI.a battaglia dell'Isonzo, o della Bainsizza, imponente per la massa di uomini e di artiglierie che vi vennero impiegati; e non raggiungemmo i due pilastri del S. Gabriele e di Tolmino, ma tutto l'altopiano della Bainsizza restò in nostre mani, ed ottenemmo uno sfondamento del dispositivo nemico fino allora mai realizzato in ampiezza e profondità su alcun fronte; difficoltà logistiche e di terreno impedirono di ottenere risultati ancora più grandiosi. Hindenburg scriverà: «L'esercito austriaco è ridotto in condizioni da non poter sostenere un dodicesimo attacco italiano»; Ludendorff aggiungerà che il morale austriaco: «è tanto basso che nei circoli competenti entra la convinzione che esso non sosterrebbe la continuazione della battaglia», e che «l'Austria è sempre più stretta alla gola dall'Italia». Infatti essa chiede aiuto alla Germania, che, aderendo, le permetterà di svolgere la XII.a battaglia dell'Isonzo, o di Caporetto (24 ottobre - 10 novembre), la quale sarà favorevole per un complesso di cause morali (crisi di stanchezza, aumentata attività dei partiti sovversivi, debolezza del Governo parlamentare, iniziativa del Papa per la pace), strategiche (andamento della linea), tattiche (nuovo metodo tedesco d'attacco in grande stile, che darà poi ancora, benchè ormai già conosciuto, ottimi risultati sulla fronte occidentale, nelle offensive tedesche del 1918), tecnico-professionali (mentalità dei nostri comandi spiccatamente offensiva e quindi non adatta alla difesa). Ripieghiamo così al Piave; ma la sventura, invece di abbattere l'Italia, eccita la volontà di resistere e la combattività delle truppe. Nell'autunno possiamo così svolgere la battaglia d'arresto, che stronca e rende «incompleta» (parole di Hindenburg) la vittoria austro - tedesca: 35 divisioni italiane da sole hanno fermato 55 divisioni nemiche (ricordiamo che alla Marna 56 divisioni alleate fermarono 42 divisioni tedesche). S. M. il Re lancia agli Italiani un proclama, nel quale riconferma la Sua fiducia ed a Peschiera, dimostrando la Sua incrollabile fede nell'esercito, conferma [illegible] di resistenza, e la scelta da Cadorna al Piave e non al Mincio come gli Alleati avrebbero meglio desiderato. Rammentiamo tra i più fulgidi eroi: Giovanni Randaccio, il generale Gonzaga, Racagni, Pizzarello, i generali Monti e Cascino, Bechi, Scandaliato, Sciuto, Marcias, i cavalieri Lajolo, Castelnuovo delle Lanze, di Castelbarco, Piscicelli, Pelli, Caiazzo, Tedeschi, Casali, Spinucci, Badoni, Turba, Paruglio, Corti, Sasso, Caimi, Stefenelli La Polla, Garrone, Palermi, Zucchi.

1918. — L'esercito è alacremente riordinato; si compie in generale un vero miracolo di ricostruzione materiale e morale. In giugno si svolge la battaglia del Piave, nella quale gli Austriaci impegnano la quasi totalità delle forze, ma non ottengono alcun risultato; perdono oltre 150.000 mila uomini, molte armi e molto materiale; sollevano violente polemiche nell'Impero; Ludendorff scriverà: «l'Austria ha cessato di essere un pericolo per l'Italia». S. M. il Re dirige un proclama alle truppe, confermando la sua fiducia nella vicina vittoria finale. Infatti, in ottobre, sferriamo la battaglia di Vittorio Veneto, con la quale sfondiamo il centro della fronte austriaca ed obblighiamo l'Austria a capitolare; il 3 novembre entriamo a Trento, sbarchiamo a Trieste; il 4 il nemico, vinto, chiede l'armistizio. Il Generale Diaz lancia al mondo il suo storico bollettino della vittoria: «La guerra è vinta...; l'esercito austro-ungarico è annientato; .....ha lasciato sinora nelle nostre mani 300.000 prigionieri; interi Stati Maggiori, non meno di 5.000 cannoni; ... i resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza». Il crollo della Austria, per nostro merito, determinerà il crollo della Germania, avvenuto l'11 novembre e così la fine della guerra. Ricordiamo gli eroi Baracca, Piccio, Ruffo di Calabria, Baracchini, Ancillotto, Olivari, Palli, Allegri, Keller, Rizzo, Paolucci, Sabatini, Pellas, Caretti, il generale Vaccari, Marinetti, Messe, Coralli, Gemelli, Rapino, Rossani, Lama, Tombolari, Fava, Tandura, De Carli, Barnaba, De Caro, Sacco, Bongiovanni, Alessi, Borsi, Albertini, Lipella, Saloni, Verdirosi, De Gasperi, Leonardi, Libroia, Valtorta, Zanfarino, Tognali, Zerboglio, Tocci, Citarella, Janniello.

La brevità dello spazio non ci permette di rendere la grandiosità delle opere: le bandiere, i labari, gli stendardi, che oggi 24 maggio salgono l'Altare della Patria, ripetono al mondo gli eroismi dei figli d'Italia e rammentano alle generazioni future l'ordine di marciare senza sosta verso le mète radiose! I 680.000 morti, il milione di feriti, i 675.000 mutilati guardano al Fascio Littorio come al faro luminoso che addita la via da seguire per giungere alle nostre nuove glorie!

Edmondo Zavattari

Il Principe di Piemonte
proclamato dottore "honoris causa,, dall'Università di Napoli

Napoli, 23

Stamane nell'aula magna della R. Università, alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. De Vecchi di Val Cismon, del Cardinale Arcivescovo di Napoli S. E. Ascalesi, di una folla di autorità, di invitati e studenti si è svolta la solenne cerimonia della consegna della laurea «Honoris causa» dell'Ateneo napoletano a S. A. R. il Principe di Piemonte. Ricevuto alla porta dell'Università da S. E. De Vecchi e dal sen. Salvi, Rettore Magnifico, che poco prima nella sala del Corpo accademico aveva presentato al Ministro i maestri dell'Ateneo, il Principe, accolto dagli squilli regolamentari e dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», ha passato in rivista le tre centurie della Milizia universitaria e gli studenti del Guf schierati coi labari. Quindi, salito lo scalone, si è diretto nella sala del Rettorato, dove si trovava ad attenderlo S. E. il Cardinale Ascalesi.

Al suo ingresso nell'aula il Principe è stato accolto da una imponente dimostrazione. Il Rettore ha dato la parola al Preside della Facoltà di lettere e filosofia on. Pace, il quale ha letto il verbale e l'ordine del giorno col quale si conferisce all'Augusto Principe la laurea «ad honorem» in lettere per la sua alta competenza nelle discipline storiche ed artistiche e per i suoi studi di iconografia. Il Rettore ha pronunciato quindi la formula regolamentare, proclamando fra scroscianti applausi il Principe di Piemonte dottore in lettere «Honoris causa». Il sen. Torraca, decano dei maestri dell'Ateneo e professore della Facoltà, fra gli applausi entusiastici dei presenti impone all'Augusto Principe la toga accademica, mentre il Rettore gli mette al dito l'anello dottorale ed il preside gli consegna la pergamena di lauro. Indi il Rettore pronuncia un elevato discorso, accolto da applausi e vibranti manifestazioni, che si prolungano fino a quando il Principe di Piemonte, seguito dalle autorità lascia l'Ateneo.

Le sedute della Camera
La discussione sul bilancio degli Esteri a sabato

Roma, 23

Nell'odierna seduta alla Camera, sotto la presidenza Ciano alla presentazione di una serie di disegni di legge è seguita l'approvazione. Il Presidente dichiara aperta la discussione sul bilancio del Ministero degli Affari esteri ma non essendo presente nessuno degli oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiara chiusa la discussione riservando la parola al relatore e al Governo, rinviando a sabato il seguito della discussione.

Sabato la Camera si riunirà alle 16. Saranno discussi anche gli accordi italo-britannici per la delimitazione di confini coloniali e del trattato fra l'Italia e la Francia del 7 gennaio 1935.

L'industria nazionale e l'attività della Confederazione

Roma, 23

Sotto la presidenza del co. Volpi si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali. Dopo il saluto al Duce il presidente ha rivolto espressioni di vivo compiacimento al prof. Guarneri, testè chiamato dalla fiducia del Capo del Governo ad assumere la carica di Sovraintendente agli scambi delle valute.

Il presidente ha quindi passato in rassegna i principali avvenimenti interessanti l'industria nazionale verificatisi dopo l'ultima riunione e le più importanti questioni attinenti all'industria stessa delle quali la Confederazione ha avuto occasione di ampiamente occuparsi.

L'esposizione a Vienna dei cimeli di Francesco Giuseppe
Documenti storici che riguardano l'Italia

Vienna, 23

Il Presidente Federale austriaco inaugurerà domani l'esposizione di Francesco Giuseppe, che è stata allestita nelle magnifiche sale del castello di Schönbrunn e nella quale sono esposti documenti di ogni genere. Sono stati ricostruiti ambienti e riunite fotografie interessanti, mobili, vestiario e in genere oggetti e documentazioni varie inerenti alla vita pubblica di Francesco Giuseppe. Tra i documenti storici interessanti l'Italia vi è una lettera di Francesco Giuseppe circa la battaglia di Solferino, il testo originale della dichiarazione di guerra all'Austria firmata dall'Ambasciatore Duca D'Avarna, un grande plastico del fronte di guerra italo-austriaco e poi varie stampe, acquerelli e quadri riferentisi alle battaglie della indipendenza italiana. Espositori sono le varie raccolte statali e anche private.

Tre morti a Indianopolis
durante le prove di una classica corsa automobilistica

Indianopolis, 23

Il vecchio corridore automobilista Stublefield col suo meccanico Leo Whittaker sono rimasti uccisi in un accidente automobilistico mentre stavano preparandosi per la prossima classica corsa delle 500 miglia. La loro macchina è slittata ed è andata a fracassarsi contro un argine di mattoni. Un altro corridore, Jonnj Hannon, è rimasto pure ucciso ieri.

(Radio Stefani)

Si può col concorso di varie circostanze vincere un Esercito — e il nostro non sarà mai vinto — ma quando dietro l'Esercito c'è la Nazione, il tentativo nemico è destinato a fallire.

MUSSOLINI
28 ottobre 1917

Grave lutto di S. E. Host Venturi

Fiume, 23

Stamane è morto il sig. Francesco Host, padre di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile on. Giovanni Host - Venturi.

A S. E. Host - Venturi, che al Friuli è legato da inobliabili vicende belliche — i vecchi alpini dell'8.o lo ricordano tra i più valorosi ufficiali — e dalla passione che arroventò anche la nostra terra durante l'impresa fiumana, giunga l'espressione affettuosa di cordoglio dei camerati friulani.

Autoblindo giapponesi contro i banditi cinesi

Pechino, 23

Venti automobili blindate, recanti duecento soldati giapponesi, sono entrate nella zona smilitarizzata allo scopo di cooperare colla polizia cinese contro i banditi. La stampa cinese considera seria la situazione in quella zona.

L'impiccagione a Belgrado di un terrorista

Belgrado, 23

E' stato giustiziato certo Andria Gredicek, condannato dal Tribunale Speciale all'impiccagione per la preparazione di un attentato contro il Bano di Zagabria e l'uccisione o il ferimento di agenti della forza pubblica o per appartenenza ad una organizzazione terroristica all'estero.

Un idro gigante americano si inabissa nell'Oceano
Sei aviatori morti

New York, 23

La corazzata «Pensilvania», nave ammiraglia nelle manovre navali del centro del Pacifico, segnala che ieri un idrovolante gigante della Marina è precipitato nell'Oceano ed è scomparso. I sei aviatori che l'occupavano sono tutti morti.

L'idrovolante gigante al momento del disastro stava compiendo dei voli circolari intorno ad un altro idrovolante gemello, che era stato obbligato a discendere nell'Oceano in conseguenza di un guasto. L'idrovolante ad un certo punto si è avvitato, immergendosi nell'Oceano con una velocità spaventosa lasciando alla superficie pochi frammenti di rottami. *(Radio Stefani).*

L'elemento «uomo» è il fondamentale e tutti i mezzi meccanici del mondo sono insufficienti a dare la vittoria, se l'animo dei soldati è insufficiente e viceversa.

MUSSOLINI
12 novembre 1917

Il "prete della radio,, contro Roosevelt

New York, 23

Padre Coughlin, detto il «prete della radio» perchè svolge una grande attività di propaganda politico-religiosa a mezzo della radiofonia, ha criticato aspramente lo atteggiamento assunto dal Presidente Roosevelt col veto posto al progetto di legge Pitman riguardo la anticipata liquidazione delle polizze di assicurazione agli excombattenti. L'annunzio della conferenza del popolare oratore aveva richiamato ieri sera al Madison Square Garden un pubblico di oltre ventimila persone. Padre Coughlin ha detto, fra l'altro, che Roosevelt fa una politica di classe a vantaggio dei banchieri.

Un gas misterioso provoca la morte di due operai

Bruxelles, 23

In uno stabilimento per l'elettrolisi presso Liegi due operai sono morti improvvisamente in seguito alla emanazione di un gas misterioso. Parecchi altri operai abitanti nelle vicinanze dell'officina si sono ammalati. L'autorità giudiziaria ha ordinato la chiusura dell'officina per una rigorosa inchiesta.

(Radio Stefani)

Un mistero psico-patologico
Una giovane ungherese che ha cambiato la propria personalità

Budapest, 23

Gli ambienti scientifici ungheresi si trovano di fronte ad un caso straordinario. Una giovane donna, tale Iris de Farczady, di ottima famiglia dopo una malattia influenzale, ha perduto completamente la nozione della propria personalità. Questo caso psico-patologico dà origine a particolari sconcertanti. Infatti la donna, che non ha che 17 anni, pretende di averne 40 e di essere stata maritata da 23 anni a un operaio di Madrid, dal quale avrebbe avuto 14 figliuoli. La giovane ha completamente perduto ogni conoscenza della propria lingua natia e si esprime invece perfettamente in lingua spagnola; essa non è mai stata in Spagna e descrive con i minimi particolari luoghi e cose spagnole. Altro particolare curioso: la giovane donna ordina piatti nazionali spagnuoli, del tutto sconosciuti in Ungheria.

IN BREVE

ESTERO

L'on. Lantini, Sottosegretario italiano alle Corporazioni, è giunto a Parigi, ivi ricevuto dal Ministro francese del Commercio Marchandeau.

L'on. Delcroix, presidente dell'Associazione Mutilati, è stato accolto entusiasticamente da migliaia di italiani a Tunisi, ove celebrerà domenica il ventennale dell'intervento.

MacDonald è ritornato a Londra da Edimburgo, dove si era recato per assistere all'assemblea generale della Chiesa di Scozia.

Il Presidente Lebrun è giunto a Le Havre per presenziare alle feste per l'entrata in servizio del piroscafo «Normadie».

La Banca di Francia ha elevato il tasso di sconto dal 2 e mezzo al 3 per cento. Il tasso di anticipo sui lingotti è stato portato dal 3 e mezzo al 4 per cento e quello di anticipo a 30 giorni da 2 e 5 ottavi al 3 per cento.

Lo statuto di Tangeri non sarebbe denunziato dall'Inghilterra secondo le assicurazioni avute dal Ministro Rocha, il quale ha fatto tale comunicazione alle Cortes.

Una convenzione monetaria - finanziaria è stata firmata a Bruxelles fra i presidenti del Consiglio del Belgio e del Lussemburgo.

Alle elezioni in Grecia non parteciperanno i liberali, gli agrari, i repubblicani, i conservatori e i progressisti perchè il Governo non ha accordato le garanzie che essi chiedevano.

La popolazione della Repubblica Argentina alla fine del 1934 ascendeva a 12 milioni di abitanti con un aumento di 170 mila rispetto all'anno precedente.

Due religiosi cattolici sono stati sospesi dall'insegnamento della religione in Baviera perchè sarebbero ostili ai gerarchi nazional-socialisti.

Un piroscafo jugoslavo è stato battezzato a Spalato alla presenza della Principessa Olga, della quale reca il nome.

Lo sciopero nelle miniere di carbone del bacino di Charleroy si è esteso a 31 pozzi.

INTERNO

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il maestro Attilio Brugnoli del R. Conservatorio di Firenze, il quale ha esposto ed illustrato il suo progetto per l'istituzione di una Università musicale a Firenze.

Il Ministro De Vecchi ha visitato la zona archeologica di Salerno, assistendo all'inizio degli scavi dell'antica città di Veglia ed infine recandosi ad Amalfi.

L'autocentro di Udine (XI) si è classificato secondo, dopo quello di Palermo, nella gara di regolarità dell'autocolonna appartenente ai 13 centri automobilistici del R. Esercito.

Ventimila reduci dell'Arma del Genio giungeranno a Torino il 25 mattina con venti tradotte da ogni parte del Regno per partecipare all'adunata nazionale.

Il movimentato arresto dell'assassino del Priore dei benedettini di Budapest

Budapest, 23

Le indagini per l'assassinio del priore dei benedettini di Budapest hanno portato alla identificazione ed all'arresto dell'omicida. Egli è il cameriere della vittima e si chiama Giovanni Lesti.

L'arresto è avvenuto in circostanze specialissime, poco dopo la scoperta dell'assassinio. I giornali hanno pubblicato la fotografia del cameriere scomparso, il quale nel pomeriggio di ieri è stato riconosciuto sul direttissimo Budapest-Myiregyhaza. Un controllore avvertiva immediatamente i gendarmi ma il Lesti riusciva a fuggire nelle vicinanze di Myireghyaza. Stanotte però veniva organizzato un rigoroso rastrellamento della zona, in seguito al quale il Lesti è stato arrestato. Egli è confesso.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'ultima partita del campionato
Udinese - Treviso

(Domenica Campo Moretti, ore 15)

Domenica dunque calerà il sipario sul campionato della prima divisione che nel girone «A» vedrà vittoriosa la squadra di Bellotto.

Il calendario assegna come ultima giornata un incontro veramente di cartello nel quale i bianco-neri incroceranno le armi con l'undici bianco-celeste della Marca. Il pareggio di Trento ha riaperto gli occhi ai sostenitori della squadra concittadina; si cominciava a dubitare, dopo l'infortunio di Rovigo, sul rendimento dei compagni di Bellotto che fra quindici giorni dovranno iniziare le finali per l'ammissione in divisione nazionale. Le cronache di Trento invece ci parlano di una squadra tutta brio, omogenea in ogni reparto ed il cui gioco è improntato ad una ordinata linea tecnica. E queste note sono veramente confortanti alla fine di uno snervante campionato in cui le squadre hanno profuso tutte le più riposte energie e normalmente giungono al traguardo esauste per lo sforzo compiuto. I bianco neri invece sono giunti al palo d'arrivo in condizioni di forma perfetta e con un morale veramente elevato.

Ecco dunque perchè la prossima partita col Treviso è vivamente attesa ed alla quale tutti gli sportivi udinesi vorranno assistere per salutare la squadra vittoriosa del girone.

I bianco-neri festeggiati dagli ammiratori

Un gruppo di appassionati del calcio e sostenitori dell'Udinese ha organizzato, per il giorno di domenica sera 26, una cena, da offrire ai giuocatori bianco - neri della prima squadra, vincitori del girone «A». La quota di partecipazione è stata fissata in lire 10. Tutti coloro che volessero partecipare dovranno pertanto prenotarsi, non più tardi di sabato, presso il «Caffè Nuovo Commercio» (via Mercatovecchio).

Il ritrovo è stato fissato, per le ore 19.30, presso l'Albergo Toppo-Milano, in via Cavour.

Zugliano-Passons 2-0

Nonostante il tempo poco propizio e le cattive condizioni del campo, si è svolto sul campo del Passons, l'incontro amichevole fra la squadra del Dopolavoro di Zugliano e quella del F. G. C. di Passons. La partita non è stata interessante come si prevedeva. La mancanza di qualche elemento del Passons ha dato modo al Zugliano di segnare facilmente due porte senza subirne alcuna. I punti sono stati segnati da Balbusso I e da Turus.

CICLISMO

Il Giro d'Italia
La tappa di oggi

La settima tappa, che si disputerà oggi, da Portocivitanova porterà i corridori ad Aquila dopo una sgroppata di 171 chilometri. Tappa piana e facile nel primo tratto fino a Giulianova; indi severa per difficoltà di tracciato e soprattutto per i dislivelli notevoli, fra i quali la salita al Passo Capannelle, nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia.

Ecco l'itinerario con le distanze progressive:

Portocivitanova 00.0; Porto S. Elpidio 6.0; Porto S. Giorgio 15.3; Pedaso 25.8; Cupramarittima 33.4; Grottammare 37.4; S. Benedetto Tronto 42.1; Porto d'Ascoli 46.2; Ponte sul torrente Vibrata 56.2; Giulianova 66.6; Bivio sinistro (Pescara) 68.4; Bivio destro (Bellante) 80.4; Teramo 83.3; Bivio destro (Frondarola) 100.5; Montorio al Vomano 107.9; Ponte S. Giacomo 117.1; Ponte dei Paladini 129.6 L'Ortolano 134.1; Passo Capannelle 146.5; Bivio sinistro (Arischia) 156.4; Bivio destro (Pizzoli) 159.9; *Aquila* (Stadio) 171.

ATTI UFFICIALI

Raduno bocciofilo

Il Dopolavoro Provinciale al fine di valutare e di valorizzare lo sport delle bocce che, inquadrato ed organizzato deve assurgere a massima importanza, indice per il 28 luglio p. v. un raduno bocciofilo provinciale.

La bocciofila Udinese organizzatrice della gara renderà noto al più presto il regolamento. Per il 28 luglio non verrà concessa in Provincia nessuna autorizzazione a gara.

F. I. G. C.
Comitato di Udine

Comunicato n. 39 del 21 - 5 - 1935.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Coppa Esercenti «Passons»: Giovinezza-Martignacco 2-1.

Campionato 1a Categoria: Giovinezza B-Remanzacco B 2-0 (forfait) — Tarcento B-Pro Feletto 0-2 (articolo 40 R. O.).

Classifiche Campionato 1a Categoria: Dallo spoglio dei documenti in possesso di questo Comitato, viene stabilita la seguente classifica per il Campionato a margine: Giovinezza B, punti 12; Caporiacco B, 11; Pro Feletto, 11; Tarcento B, 5; Remanzacco B, 2.

Alle Società partecipanti, ed in special modo al G. S. Giovinezza del III. Gruppo Rionale, il Comitato invia le proprie felicitazioni.

Partite di domenica 26 maggio: Coppa Esercenti Passons, finalissima: O.N.D. Passons-Giovinezza campo Passons ore 16.

Avviso: Si rinnova alle Società affiliate l'invio a partecipare al Trofeo A. Q. Ciber. L'importanza di detta competizione, nonchè i pericoli di una prolungata inattività sportiva, devono essere motivi più che sufficienti per convincere i Dirigenti ad inviare senz'altro la loro adesione.

Trofeo Cantarutti: Si rammenta che le iscrizioni al Torneo a margine si chiuderanno sabato prossimo 25 corrente alle ore 21.30.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 23 maggio XIII)

Campionato Ragazzi

Gare del 19 5. XIII - In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Avanguardia-Aurora 2 a 3; Bojs-Edera 6 a 1; S. Marco-Littoria 0 a 5.

Partita Dop. Porcia-Aquile Romane. - Si soprassiede alla omologazione della partita a margine per il reclamo presentato dalla Aquile Romane sulla posizione irregolare di un giocatore del Porcia.

Gare del 30 5. XIII - Giovedì 30 corrente Festa dell'Ascensione, avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Aquile Romane-Aurora (campo Porcia ore 14); Rag. Dop. Porcia-Avanguardia (campo Porcia ore 15.10) — Girone B: Littoria-Edera (campo Cordenons ore 15); Bojs-S. Marco (campo Littorio ore 13.30).

Gare del 2. 6. XIII - Domenica 2 giugno, avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Aquile Romane-Avanguardia (campo Porcia ore 14); Aurora-Dop. Porcia (campo Littorio ore 15) — Girone B: Littoria-Bojs (campo Cordenons ore 15); Edera - S. Marco (Campo Porcia ore 15.10).

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano:

Rendita 3.50%	78.—	77.80
Pr. Conv.	75.70	75.95
Obbl. Ven. 3.50	87.50	87.25
B. T. 1940	100.70	100.70
B. T. 1941	100.80	100.65
B. T. 1943	92.40	92.20
B. d'Italia	—	1540.—
Assicur. Generali	4245.—	—
Assicurat. Ital.	535.—	—
Riun. A.	1875.—	—
Riun. B.	1795.—	—
Cosulich	20.—	—
Cascami Seta	—	365.—
Snia Viscosa	—	355.—
Fiat	—	386.—
Edison	768.—	769.50
Soc. Adr. Elettr.	—	169.50
Terni	238.—	235.—
Francia	79.90	79.90
Londra	59.70	59.70
Svizzera	392.—	392.—
New York	12.165	12.165
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.70
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 maggio.

I.R.I. Serie Stet 4%	540.—	540.25
Opere pub. I.R.I. 4.50%	463.—	460.—
» » Elfer 4.50 ×	470.—	464.—
Pubblica utilità 6%	496.—	495.—
» » s. tel. 6%	495.25	495.—
Credito Navale 6.50%	497.25	497.—
Edison em. 1931 6 ×	505.—	507.—
Emiliana 6%	499.50	498.50
Meridionale di El. C.	437.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	490.—	488.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica le seguenti rilevazioni dei prezzi allo ingrosso praticati ieri:

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, al q.le da lire 75 a 76; giallo colorito, a stagione, da 76 a 77; bianco dente, a stagione, da 75 a 76; bianco, escluso dente, a stagione, da 75 a 76. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: aumentato attivo.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le da L. 160 a 165; tipo 0 da 144 a 146; tipo 1 da 141 a 143; tipo 2 da 131 a 133; granito 0 per pastificazione da 148 a 149. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: invariato.

Crusca al q.le da L. 47 a 49; cruschello da 48 a 50; tritello da 53 a 55. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: aumentato.

Farine di granoturco: Farina di granoturco: lusso speciale gialla al q.le da L. 86 a 88; lusso speciale bianca da 86 a 88; gialla tipo fine da 82 a 83; bianca tipo fine da 82 a 83; comune gialla a 80; comune bianca a 80. Cruscone di granoturco da 68 a 72. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza. tela per merce. Andamento del mercato: aumentato.

Riso nazionale: Riso originario camolino extra al q.le da L. 129 a 130; riso originario brillato da 130 a 131; Maratello extra da 142 a 144; Gigante da 144 a 146. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: sostenuto.

A S. DANIELE

Granoturco al q.le da L. 68 a 70, venduti q.li 30 — Cinquantino a 64. venduti q.li 1.50 — Fagioli da 80 a 100, venduti q.li 1.50 — Formaggi da L. 4.50 a 7.20 al kg., venduti q.li 1 — Galline da 4.50 a 4.80 al kg. — Polli da 6 a 6.50 — Suini da allevamento da L. 70 a 90 per capo, entrati n. 15 — Suini da latte da 32 a 50, entrati 345.

I fanti come li ha visti Mussolini

dalle trincèe carniche alle doline del Carso

I combattenti e i giovani (questi sopratutto che non sanno che cosa fu davvero la guerra) dovrebbero leggere nelle ore raccolte il *Diario di guerra* (1915-1917) di Mussolini nel primo volume degli « Scritti e discorsi ». Note vissute, roventi o nostalgiche o eroiche, sempre umane, rapidamente scritte e profondamente penetranti. Poesia di guerra e scrutamento di popolo, palpiti di fede e insorgere di memorie. In germe tutti i principi della Rivoluzione italiana e fascista. Vi è già il futuro Capo che sonda l'anima dei trinceristi e vede le deficenze inutili e gli stoicismi santi. C'è lo stratega e l'animatore.

Stralciamo alcune di queste pagine, sopratutto quelle che parlano del Friuli o che racchiudono i presagi. Ma tutte sono da leggere e ve ne sono molte che infiammano per il realismo tutto mussoliniano e la perfetta psicologia di guerra che nel soldato Mussolini parla con l'intuito del generale e con il cuore del fante di prima linea.

Prima di riportare i pochi brani vogliamo però citare questo passo che rivela il Duce della Rivoluzione riedificatrice e il Condottiero dell'Italia guerriera:

Con questo materiale umano tutto è possibile: anche il capolavoro, quando ci sia negli uomini che la Nazione ha posto in alto, lo spasimo dell'arte, e non soltanto la pratica abitudinaria di un mestiere.

Questo è il Capo che abbiamo oggi noi.

E ascoltiamo rileggendolo.

IN FRIULI VERSO LE POSIZIONI

13 settembre 1915

Udine, quando vi giungiamo alle 19, è buia. Interminabili treni per i rifornimenti sono immobili lungo chilometri e chilometri di binari. Quale somma enorme di sforzi richiede il rifornimento e il vettovagliamento di un esercito che combatte! Cividale. E' notte alta e non vedo nulla. Ci rechiamo agli accantonamenti. Càpito coi miei amici nel solaio di un contadino. Sonno profondo.

14 settembre

Cividale: città simpatica.... Qui più ancora che a Udine si ha la impressione della guerra vicina.

GUERRA DI MONTAGNA

19 settembre

E' veramente una guerra di giganti quella che i soldati d'Italia — fortissimi — combattono. Non dobbiamo espugnare delle fortezze, dobbiamo espugnare delle montagne. Qui il macigno è un'arma e micidiale quanto il cannone!

AL FUOCO

13 ottobre

Si diffonde, fra le squadre, la notizia che presto ci sarà l'« azione ». La notizia non deprime, ma solleva gli animi. E' la prolungata inazione che snerva il soldato italiano. Meglio, infinitamente meglio, al fuoco, che sotto al fuoco. I bersaglieri sono desiderosi di vendicare i compagni caduti a tradimento.

FILOSOFIA DEL FANTE

14 ottobre

Il soldato italiano è allegro, particolarmente quando non piove. E anche quando piove, accetta la bagnatura con molta filosofia.

BISOGNI DEL FANTE

15 ottobre

Io penso che se, per rendere contenti questi soldati, occorre eliminare gli abusi della piccola camorra e distribuire razioni abbondanti e giuste di caffè, il problema è di facile soluzione. Importate, se occorre, tutto il caffè del Brasile.

Sono giunti gli elmetti per gli shrapnels. Sei, per compagnia, finora. Recano sul davanti queste due iniziali R. F.: *Republique Française.*

LA PATRIA SI RIVELA

16 ottobre

Qui nessuno dice: « Torno al mio paese! ». Si dice: « Tornare in Italia ». L'Italia appare così, forse per la prima volta, nella coscienza di tanti suoi figli, come una realtà una e vivente, come la Patria comune, insomma.

IL CANTO DEI CANNONI

18 ottobre

Il soldato di fanteria non ha che un desiderio: quello di sentir sempre la voce dei nostri cannoni, sempre, di notte e di giorno. Quando sono i cannoni austriaci che sparano e i nostri tacciono, i bersaglieri impazienti.... protestano contro la nostra artiglieria che risparmia le munizioni.

STOICISMO ITALIANO

Ciò che più mi ha stupito e commosso in questo primo mese di trincea, è lo stoicismo incredibile di cui danno prova i soldati feriti.... Un mantovano, con un braccio quasi tagliato da una scheggia, si reca da solo *al posto di medicazione. E dice al tenente che si affretta attorno a lui, per la medicazione:*

— Tenente, tagli il resto! E mi faccia dare un po' di pagnotta!

Questo stoicismo è il prodotto dell'atmosfera in cui si vive. Nessun soldato ferito vuol mostrarsi debole e pauroso del proprio sangue, dinanzi ai compagni. Non solo. C'è una ragione più profonda. Non si geme per una ferita quando si corre continuamente il rischio della morte... Comunque, il silenzio superbo di questi umili figli d'Italia dinanzi al dolore della carne straziata dall'acciaio rovente, è una prova della magnifica solidità della nostra stirpe.

SOBRIETA'

23 ottobre

Non comprendo perchè si faccia una distribuzione quotidiana di grappa ai soldati. In quantità minima, è vero, ma si dà ai soldati una pessima abitudine. Il « sorso » d'oggi predispone al bicchierino di domani...

LA GUERRA DI POSIZIONE

La nostra guerra, come tutte le altre, è una guerra di posizione, di logoramento. Guerra grigia. Guerra di rassegnazione, di pazienza, di tenacia. Di giorno si sta sotto terra: è di notte che si può vivere un po' più liberi e tranquilli. Tutta la decorazione della vecchia guerra è scomparsa. Lo stesso fucile sta per diventare inutile. Si va all'assalto di una trincea colle bombe, colle micidialissime granate a mano. Questa guerra è la più antitetica al « temperamento » degli italiani. Eppure con le nostre meravigliose facoltà di adattamento ci siamo abituati alla guerra delle trincee, alla guerra del fango, della insidia continua, che pone il sistema nervoso a una prova durissima.

INFORMARE I TRINCERISTI

29 ottobre

I miei commilitoni ignorano completamente le vicende e i successi dell'offensiva italiana sugli altri punti del fronte. Siamo in due a leggere i giornali... Mi domando: perchè non si pubblica e non viene diffuso fra le truppe combattenti un « Bollettino degli Eserciti d'Italia »? Bisettimanale o trisettimanale il « Bollettino » dovrebbe contenere i comunicati del nostro Esercito e quelli delle Nazioni Alleate, unitamente a qualche articolo e racconto di episodi di valore, atti a tenere elevato il morale delle truppe.

UN ESERCITO DI « DURI »

2 novembre

Il loro « morale ». Amano la guerra questi uomini? No. La detestano? Nemmeno. L'accettano come un dovere che non si discute. Il gruppo degli abruzzesi canta spesso una canzone che dice:

E la guerra s'ha da fa,
Perchè il Re accussì vuol.

....Quando il soldato brontola, non è per il fatto « guerra » ma per certi disagi o deficienze ch'egli ritiene imputabili ai « capi »...

....La vita di trincea, monotona e aspra, contrassegnata soltanto dallo stillicidio quotidiano dei morti e dei feriti, indurisce i soldati... E' il « nemico », la presenza del « nemico » che spia e spara a 50, 100 metri, ciò che tiene elevato il « morale » dei soldati: non i giornali che nessuno legge; non i discorsi che nessuno tiene....

Questi soldati sono nella loro grandissima maggioranza solidi, *sia dal punto di vista fisico che morale. Se il vecchio Enotrio Romano tornasse al mondo, dinanzi a questi uomini meravigliosi nella loro tenacia, nella loro resistenza, nella loro abnegazione, non direbbe più come un tempo:*

La nostra Patria è vile!

Quale altro esercito terrebbe duro in una guerra come la nostra?

QUELLO CHE SAPEVANO I RIMPATRIATI

5 novembre

....Un abruzzese tornato volontariamente dall'America, insieme ad altri 2000 per servire la Patria, ci racconta episodi interessanti sulla vita delle nostre colonie d'oltre Oceano. Immenso l'entusiasmo al quale fu accolta la nostra dichiarazione di guerra....

....Si comprende. I milioni e milioni di italiani — in particolar modo meridionali — che negli ultimi venti anni hanno battuto le strade del mondo, sanno per dolorosa esperienza che cosa vuol dire appartenere a una nazione politicamente e militarmente svalutata.

UNA CROCE

15 novembre

....Vado leggendo alcuni nomi sulle croci (camposanto militare di Caporetto). *V'è anche qualche austriaco. L'unica fossa che abbia dei fiori è quella di un soldato austriaco e sulla croce sta scritto: « Joseph Waltha dell'esercito nemico ». Il fatto è sintomatico.*

SI VEDE UDINE

18 febbraio 1916

Giornata serena, ma freddissima. Guardando verso l'Italia, si vede tutta la pianura di Udine e in lontananza, oltre le lagune, la linea azzurra, appena percettibile, dell'Adriatico.... Tutta la compagnia è rimasta per ventiquattr'ore consecutive di vedetta alla trincea.

SOTTO ZERO

19 febbraio

....Notte freddissima e stellata. Siamo completamente all'aperto. Quindici gradi sotto zero. Se si resta immobili, le scarpe gelano e aderiscono al suolo duro e sonoro come un metallo.

ALTRI TEMPI

20 febbraio

(Il nuovo colonnello, Giuseppe Beruto, ferito sul Carso, venuto a comandare il reggimento, manda a chiamare Mussolini).

Una cordiale stretta di mano.

— Ho voluto conoscervi, nel momento in cui, compiuto il vostro dovere per un giorno e una notte di guardia alla trincea, siete disceso per un po' di riposo. So che siete un buon soldato. Non ne ho mai dubitato.

Il colonnello passa ad altro e dice:

— Sono stato parecchie volte di picchetto a Milano per causa vostra e dei vostri amici:

— Altri tempi! — rispondo.

DA TOLMEZZO A PALUZZA

25 marzo

Cerco da cinque giorni il mio battaglione.... Giro in lungo e in largo la Carnia, a piedi e in ferrovia. Da Tolmezzo a Paluzza.... Attraverso il ponte del But che « irrompe e scroscia ». Ecco Terzo, Cedarchis, Enomonzo, Arta.... A Paluzza il maggiore degli alpini che sta al comando di tappa, mi dice, finalmente, dove si trova il mio battaglione. Lo raggiungerò domani. Passo la serata a Paluzza, popolata di soldati di ogni arma. Il paese è intatto. L'artiglieria nemica non lo ha mai raggiunto.

CARNIA OSPITALE

26 marzo

Un particolare significativo che denota il patriottismo di queste popolazioni. A Ravascletto — paese di poche centinaia di anime — sono state sottoscritte ben 25 mila lire per il terzo prestito nazionale....

Carnia pittoresca e ospitale! Breve tappa a Paularo: un villaggio. Entriamo in una casa per bere un sorso di acqua. Tre ragazze: Mina, Antonietta, Maddalena. Noto un grande ritratto di Benedetto Cairoli e uno piccolo di Gabriele d'Annunzio. Donne italianissime. Cantiamo assieme l'inno di Oberdan.

Ecco Comeglians, da dove comincia la valle del Degano. Tappa serale a Rigolato, piena di alpini del 3.o.

DA RIGOLATO A FORNI

27 marzo

Da Rigolato a Forni ci sono 7 chilometri e mezzo di strada maestra. A Forni è il comando del mio battaglione.... Di rimarchevole a Forni non ho visto che un palazzo delle scuole elementari, quasi grandioso. Siamo una decina di bersaglieri.... Tre ore di marcia lungo una mulattiera che attraversa un'abetaia così folta che impedisce al sole di giungere a terra.

GELO DI NEVE

30 marzo

Nevica da sedici ore. Tutto è bianco. La mulattiera è sommersa.... L'eventualità di un'azione lusinga i soldati.

CARNIOLI E FRIULANI « GENTE SIMPATICA »

4 aprile

....Questi volontari sono in gran parte carnioli e friulani. Gente del paese. Di tutte le età. Di tutte le condizioni sociali. Sbarrando i passi ai confini d'Italia, essi difendono le loro case, le loro famiglie, i loro villaggi che sarebbero i primi a subire le violenze dell'invasore. Gente simpatica.

CORAGGIO, VOLONTA' E MORALE DELLE TRUPPE

7 aprile

Vincerà chi vorrà vincere! Vincerà chi disporrà delle maggiori riserve di energia psichica volitiva. Centomila cannoni non vi daranno la vittoria, se i soldati non saranno capaci di muovere all'assalto, se non avranno il coraggio — a un dato momento — di « scoprirsi » e di affrontare la morte.

Non si può giudicare il « morale » dei soldati da un semplice episodio o da un contatto occasionale. Il gesto di un soldato vi può far credere che tutto l'esercito sia composto di eroi, la parola di un altro vi può far pensare esattamente il contrario. L'errore della « generalizzazione » è quello nel quale cadono coloro che parlano di « morale » senza aver vissuto coi soldati ed essendosi limitati, invece, ad una rapida visita o ad un fugace colloquio....

....Il « morale » dei soldati italiani è buono: i soldati italiani sono disciplinati, coraggiosi, volonterosi. Sapendoli prendere per il loro verso, considerandoli capaci di ragionamenti e non semplici numeri di matricola, si può ottenere dai soldati italiani tutto ciò che si vuole: dal lavoro oscuro alla corvée all'assalto irruento e micidiale della baionetta.

IL CROGIUOLO

18 aprile

Questa guerra è il crogiuolo che mischia e fonde tutti gli italiani. Il regionalismo è finito.

COMEGLIANS

28 aprile

....Ecco Comeglians. Grazioso. I suoi dintorni sono, certo, fra i più romantici di tutta la Carnia. Questa regione afferra il cuore.

UN PRESAGIO

3 maggio

Ho trascritto sul mio taccuino (dal Mazzini): « Le grandi cose non si compiono coi protocolli, bensì indovinando il proprio secolo. Il segreto della Potenza è nella volontà ».

CENTO CONTRO MILLE

10 maggio

La proporzione delle forze nel tratto di fronte dei « briganti » era questa: 123 alpini contro almeno un migliaio di nemici.... La rotta degli austriaci fu completa. Abbiamo contato 460 cadaveri.

INDISPENSABILI

7 dicembre

(oltre il lago di Doberdò)

Gli automobilisti non sono imboscati perchè sono indispensabili. Quelli che tutte le sere ci portano acqua e viveri a 200 metri di distanza dalle nostre trincee di prima linea, rischiano la pelle come noi.

VITA PRIMITIVA DI TRINCEA

8 dicembre

Siamo qui in queste buche di fango, inchiodati, immobili, nella attesa del nostro destino.... Siamo tutti bagnati, fradici, non abbiamo che una coperta e il cappotto: siamo privi degli zaini e non li riavremo se non tornando a riposo. Non un lembo di azzurro: cielo uniforme, bigio, come il saio di un frate, e sgocciolante.

IL CARSO!

14 dicembre

....Le mie mani hanno ora il segno della più grande nobiltà: sono sporche della terra rossiccia del Carso!

GLI INTERVENTISTI

31 dicembre

Questi umili figli del popolo che hanno sentito la bontà della nostra causa e la santità della nostra guerra, meriterebbero di essere « valorizzati » un po' di più, ai fini della vittoria!

IL SALUTO AL 1917

31 dicembre

Si compie oggi il mio primo mese di trincea sul Carso. Io saluto il 1916 che muore e il 1917 che comincia: Viva l'Italia!

DISGUSTO DEL DISFATTISMO

30 gennaio 1917

I soldati che tornano dalla licenza parlano a bassa voce del « bordello » che « ci sta » in Italia, perchè quei « quattro vecchietti » e le donne vogliono la pace. Va da sè che gli ufficiali pensano..., ad altro. A Roma, ciurlano nel manico. Governo dell'impotenza nazionale.

Nel pomeriggio del 23 febbraio 1917, verso le 13, a quota 144 il caporal maggiore dei bersaglieri Benito Mussolini rimaneva gravemente ferito. Era trasportato a Doberdò quindi all'ospedaletto 46 (bombardato il 18 marzo) nei pressi di Ronchi.

S. M. il Re il 7 marzo, visitando l'ospedaletto si intratteneva al capezzale del ferito ricordandogli di averlo visto sei mesi prima all'ospedale di Cividale, che era in osservazione per malattia, ed elogiandolo del dovere compiuto con abnegazione.

— Bravo Mussolini! — concluse il Re — sopporti con rassegnazione l'immobilità e il dolore.

— Grazie, Maestà — rispose al Sovrano il ferito che si dichiarava dopo la visita assai contento dell'attenzione del Sovrano.

* * *

Sessantasette mesi dopo Mussolini portava al Re l'Italia di Vittorio Veneto.

FASCISTA, RICORDATI!

Ricordati *che la percentuale dei mobilitati per la grande guerra, rispetto alle relative popolazioni è stata la seguente:*

Italia: *16 per cento;*
Austria: 14 per cento;
Germania: 11.90 per cento;
Francia: 9,10 per cento;
Russia: 6,60 per cento;
Stati Uniti: 5 per cento;
Inghilterra: 2,10 per cento.

Ricordati *che i Caduti italiani in Francia furono 4375.*

Ricordati *che i Caduti francesi in Italia furono 480.*

Ricordati infine che gli italiani caduti per la Patria furono *680 mila (e non cinquecentomila, come molti continuano balordamente a spropositare, e non duecentomila, come affermava quel poveromo di Wilson)* che i feriti furono più di un milione, i mutilati 675 mila, le spese di guerra 146 miliardi di lire.

(da *Vent'anni*)

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 480) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

XXIV Maggio: Leva Fascista

Oggi l'eroica giornata del Maggio radioso che vide sorgere in armi un popolo fermamente deciso al sacrificio e trasfigurato da una sovrumana volontà di gloria e di vittoria; la grande giornata della sonante diana di guerra, preludio epico alla realtà leggendaria di una lunga vicenda di tormento e di sangue, di passione e di offerta; oggi la luminosa e santa giornata del 24 Maggio non più si celebra con la caducità di un discorso, ma con il rito fiero e ammonitore di una «Leva» in cui la giovinezza più bella della Patria, salda nel cuore generoso e nei muscoli d'acciaio, perviene sicura e s'affaccia alle soglie della vita.

Dodici anni di noviziato spirituale, di disciplina fisica, di educazione morale, costituiscono oggi l'incorruttibile viatico con cui il giovane Avanguardista, che ha compiuto il diciottesimo anno di età, entra nelle file del Partito e nei ranghi armati della Milizia.

Ogni anno, nella giornata sacra all'eroismo, nella ricorrenza fatidica della gesta gloriosa, una falange infinita di forze vivificatrici — nuova linfa di energie fisiche e spirituali, non dissimili da quelle energie e da quelle forze che vent'anni or sono furono lanciate nella più cruenta e meravigliosa battaglia che la martoriata storia del mondo ricordi — ogni anno una rigogliosa fioritura di giovinezze nuove scaturisce a rinverdire la compagine del Fascismo e s'innesta nelle forze vive della Nazione.

Primavera! Come nella provvida natura le nuove cellule hanno compiuto il loro ciclo di vita e rinnovandone i tessuti, così, nell'immenso tessuto della Nazione, l'essenza del Fascismo rimane intatta, viva e vivificatrice, perpetuandosi nel rinnovo.

E se nell'antichità romana, i giovani, agli inizi della loro vita pubblica, deponevano la «toga praetexta» per indossare la «toga virilis», nello stesso modo a quelli della nuova Italia, e con non minore solennità, oggi si consegna la tessera del Partito e il moschetto della Milizia.

Tessera e moschetto, che nel Maggio eroico, fiorito di vermiglie rose e di santi ricordi, permettono alla giovinezza nuova di gridare alto e solenne il giuramento della più bella fede:

«Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione Fascista».

Mol.

La Leva Fascista

Come non sorridere di compatimento dinanzi a coloro che non vedono come in queste formazioni (i Fasci Giovanili) sia contenuta la «potenza» che attende il punto su quale fare leva? Come non sentire che queste formazioni danno al Partito e al Regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione come è destino di tutti i Regimi nei cui tronchi le linfe periodicamente non si rinnovano? Come non comprendere che la gioventù porta nella vita il dono della poesia e l'offerta dell'entusiasmo, senza del quale gli spiriti si accartocciano e le rivoluzioni stagnano?

.... I fascisti che vi precedettero e che oggi vi accompagnano col passo forse più lento, ma sempre fermo dei veterani, sono lieti di vedervi a continuare la nostra fatica.

MUSSOLINI

I benemeriti dell'Opera Balilla

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito al Preside del R. Liceo Scientifico prof. cav. Alberto Gusmani il diploma di Benemerenza di II Classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento ed al prof. cav. Antonio Ricci il diploma di Benemerenza di III classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, per l'opera particolarmente efficace e la proficua attività svolta in vantaggio dell'Opera Balilla.

Inoltre S. E. Renato Ricci Presidente dell'Opera Balilla e Sottosegretario di Stato al Ministero della Educazione Nazionale ha conferito ai seguenti collaboratori e dirigenti il diploma di Benemerenza dell'Opera Balilla per la solerte e proficua attività svolta a vantaggio dell'Istituzione.

Comm. Baldassare Augugliaro, R. Questore di Udine — comm. dr. Raffaello Pagani, Preside della Amministrazione Provinciale — dr. cav. Giuseppe Sarti, Udine — cav. Soligo Riccardo, Fiduciario del IV Gruppo Rionale del Fascio di Udine — cav. Marco Zoia, Fiduciario del II Gruppo Rionale del Fascio di Udine — C. M. Carlo Missani, Comandante Coorte Avanguardista 302. Legione Udine — C. M. Nicola Ricciardi, Comandante Coorte Avanguardista 1022 Legione Pradamano — dott. Donato Ventura, Presidente Comitato Com. O. B., Trivignano Udinese — ing. Zaccaria Zancanaro, Presidente Comitato Com. O. B. di Sacile — sig. De Piero Gio. Batta, Presidente Comitato Com. O. B. di Cordenons — geom. Aldo Pez, Presidente Comitato Com. O. B. di Porpetto — sig. Renato Buongermini, id. di Aquileia — dr. Guido Tomasini, Aquileia — dr. Nicolò Colombo, Medico dell'O. B. di Udine — dr. Giuseppe Molinis, Medico dell'O. B. Udine — dr. Solito Mario, Medico dell'O. B. di Zoppola — dr. Righi Francesco, Medico dell'O. B. di San Daniele — dr. Majeron Ferdinando, Medico dell'O. B. di S. Vito al Tagliamento — dr. cav. Libero Furlanetto, Medico dell'O. B. Pordenone — sig. Giuseppe Sina, Pordenone — sig. Alberto Lenna, Pordenone — sig. Zeffiro Cr ma, Segretario Comitato O. B. di Treppo Grande — sig. Giuseppe Picilli, del II Com. Rionale O. B. Udine — sig. Angelo Ferro, Segretario Comitato di Polcenigo — sig. Anna Maria Misdaris, Fiduciaria Coemunale P. e G. I. di Rive d'Arcano — sig. Maria Grossi, Fiduciaria Com. delle P. e G. I. di Martignacco — sig. Antonietta D'Orlando, Fiduciaria Comunale P. e G. I. di Socchieve — sig. Maria Pia Di Poi, Fiduciaria Comunale P. e G. I. di Osoppo — sig. Caterina De Franceschi, Fiduciaria Com. P. e G. I. di Paluzza — sig. Maria Casanova, Fiduciaria Com. P. e G. I. di Comeglians — sig. Maria Calegari, Fiduciaria Com. P. e G. I. di Azzano Decimo — dr. Vincenza Bevilacqua, Fiduciaria P. e G. I. del IV Comitato Rionale O. B. Udine — sig. Anna Basso, Fiduciaria Com. P. e G. I. di Pordenone — sig. Alice Buzzi, Pontebba — sig. Jolanda D'Odorico, Udine — sig. Ornella Faidutti, Udine — Corpo Vigili Urbani, Udine.

I diplomi saranno consegnati a Udine in forma solenne il 24 maggio in occasione della cerimonia celebrativa della IX Leva Fascista.

Il tesseramento nelle Scuole Elementari

Riportiamo le percentuali che ogni singola Direzione Didattica della Provincia ha conseguito — alla data del 30 aprile XIII — nel tesseramento dei rispettivi alunni all'Opera Balilla.

I numeri scritti fra parentesi indicano la popolazione scolastica di ogni Circolo Direttivo.

Scuole Rur. O.B.	(1884)	100	% tess.
Cividale	(1913)	100	» »
Gemona	(2975)	98	» »
Udine	(5922)	96	» »
Paluzza	(2126)	93	» »
Basiliano	(3728)	92	» »
Tarvisio	(2707)	92	» »
Palmanova	(2910)	91	» »
Aviano	(2557)	91	» »
Comeglians	(1449)	87	» »
Buia	(1661)	86	» »
Codroipo	(3190)	83	» »
Tarcento	(2486)	82	» »
Tricesimo	(2708)	80	» »
Latisana	(3314)	78	» »
Sacile	(2834)	77	» »
Tolmezzo	(2495)	76	» »
Pordenone	(3385)	74	» »
Mortegliano	(3310)	73	» »
Spilimbergo	(3423)	70	» »
Fagagna	(2700)	70	» »
Travesio	(2370)	68	» »
Maniago	(2346)	68	» »
Ampezzo	(1399)	68	» »
Faedis	(2351)	67	» »
Manzano	(2627)	64	» »
S. Pietro al N.	(2653)	64	» »
Fiume Ven.	(3344)	64	» »
Aquileia	(2998)	64	» »
S. Daniele	(2728)	64	» »
S. Vito Tagl.	(3020)	57	» »
Montereale C.	(1685)	55	» »
Casarsa	(3110)	53	» »
S. Giorgio N.	(3951)	49	» »
Pasiano Pord.	(4462)	45	» »

Improrogabilmente il tesseramento per l'anno XIII avrà fine con il giorno 31 del corrente mese.

Crociere

La Presidenza Centrale in considerazione del gran numero di richieste di partecipazione alle Crociere marittime estive, ha escogitato quest'anno un sistema pratico tale da poterle soddisfare tutte.

Anzichè noleggiare un solo vapore, e d'accordo con le Società di Navigazione, ha fissato dei passaggi per reparti completi, su piroscafi di linee regolari. In tal modo viene data possibilità ai nostri organizzati di viaggiare sui più moderni transatlantici mondiali. Gli Avanguardisti saranno alloggiati in cabine da due a quattro posti, ed avranno lo stesso trattamento di classe, usufruendo inoltre di tutte le comodità di bordo.

Per quest'anno, a titolo di esperimento, verranno effettuate le seguenti Crociere:

10 luglio: Trieste — Napoli — Genova — Buenos Ayres (piroscafo «Neptunia»; durata della Crociera: 40 giorni).

1. agosto: Genova — Barcellona — Buenos Ayres (piroscafo «Augustus»; durata della Crociera: 34 giorni).

Prezzo per partecipante L. 800.

29 giugno: Genova — Alessandria — Genova (piroscafo «Hesperia»; giorni 11).

10 luglio: Genova — Alessandria — Caifa — Istambul — Caifa — Alessandria — Genova (piroscafo «Helouan»; giorni 25).

6 luglio: Trieste — Alessandria — Trieste (piroscafo «Ausonia»; giorni 10).

13 luglio: Genova — Alessandria — Genova (piroscafo «Hesperia»; giorni 11).

15 agosto: Genova — Alessandria — Caifa — Istambul — Caifa — Alessandria — Genova (piroscafo «Helouan»; giorni 25).

20 luglio: Trieste — Alessandria — Trieste (piroscafo «Ausonia»; giorni 10).

27 luglio: Genova — Alessandria — Genova (piroscafo «Hesperia»; giorni 11).

7 settembre: Genova — Alessandria — Genova (piroscafo «Hesperia»; giorni 11).

14 settembre: Trieste — Alessandria — Trieste (piroscafo «Ausonia»; giorni 10).

Prezzo per partecipante: L. 200 per giorni 10 e L. 500 per giorni 25.

Nei Comitati Comunali

A BERTIOLO — Domenica 28 u. s. nella sala dell'Asilo gremita di avanguardisti, giovani italiane e pubblico, il C. M. Arturo Pezzali ha tenuto l'annunciata conferenza di propaganda antigas. Tutti gli organizzati locali hanno partecipato alla solenne manifestazione del Natale di Roma.

A CAMPOLONGO AL TORRE — Domenicalmente sono tenute delle riunioni sul campo Sportivo per la preparazione del saggio ginnico sportivo. Una volta per settimana vengono riuniti gli avanguardisti e balilla moschettieri per l'insegnamento del canto. Tutti gli organizzati hanno partecipato, inquadrati, alla celebrazione della Festa del Lavoro, ed alla commemorazione del Natale di Roma. Sabato 27 u. s. tutti gli organizzati hanno assistito alla conferenza del cav. Alfredo Bamonte sul tema: «L'Abissinia». E' iniziata la preparazione per la recita degli organizzati a favore del Comitato che avrà luogo nel giugno p. v. Saranno prossimamente rappresentati una piccola operetta, una commedia in friulano e dei numeri di canto e danze.

A CAVAZZO CARNICO — In occasione della celebrazione della Festa del Lavoro, sono stati distribuiti i diplomi ai nuovi capi squadra. Continuano le lezioni di lavoro, economia domestica e cultura fascista.

A CHIUSAFORTE — Buon esito ha avuto la festa del reclutamento. Continua la refezione scolastica di cui beneficiano giornalmente duecentosessanta organizzati. Sono state tenute sette conferenze: continuano i corsi di cucito e ricamo.

A S. DANIELE DEL FRIULI — In occasione del Natale di Roma le organizzazioni giovanili inquadrate, hanno sfilato in corteo per deporre una corona sul monumento dei Caduti. Continuano le lezioni di preparazione per il saggio ginnico sportivo. Domenicalmente nei locali delle scuole professionali continuano le proiezioni cinematografiche per gli avanguardisti.

A FAEDIS — In occasione del Natale di Roma il Presidente del Comitato Comunale ha illustrato il significato della data ed ha dispensato i diplomi ai capi squadra avanguardisti. La cerimonia, svoltasi alla presenza delle autorità e delle famiglie e di numeroso popolo, è stata chiusa coll'Inno a Roma cantato da tutti gli organizzati. Continua la istruzione degli organizzati per la preparazione della festa ginnastica che si svolgerà la prima domenica di giugno.

A FONTANAFREDDA — Oltre 300 organizzati del Comune sono convenuti per assistere alla celebrazione della Fondazione di Roma e della Festa del Lavoro. Hanno poi sfilati davanti alle Autorità locali. Continuano gli esercizi per l'anno XIII.

A GEMONA — In una atmosfera di serena disciplina e fervido entusiasmo si è svolta con la partecipazione di tutti gli organizzati, la celebrazione del Natale di Roma. Nella ricorrenza la benemerita Banca Cooperativa Popolare locale ha offerto 25 divise che sono state distribuite a Moschettieri poveri e maggiormente meritevoli d'aiuto.

A LATISANA — Tutti gli organizzati hanno partecipato alla celebrazione del Natale di Roma. Continuano le lezioni di ginnastica per il saggio ginnico per l'anno XIII.

A MOGGIO UDINESE — Sono state fatte due gite per avanguardisti ed una per Giovani Italiane. Tutti gli organizzati hanno partecipato alla cerimonia del Natale di Roma. Sono state tenute alcune conferenze di economia domestica, igiene e cucito dalla fiduciaria comunale. Il Cappellano dell'Opera Balilla ha tenuto corsi di religione e di morale alle Giovani Italiane.

A MONTEREALE CELLINA — Sono stati distribuiti oltre 300 quaderni ed altri generi di cancelleria agli organizzati poveri delle frazioni di S. Leonardo e S. Martino. Continuano le lezioni di ginnastica ed atletica leggera per gli organizzati.

A MALBORGHETTO VALBRUNA. — Si sono svolte le manifestazioni per la celebrazione del Natale di Roma. Nel pomeriggio del giorno 28 u. s. convennero al Campo Sportivo tutti gli organizzati perfettamente inquadrati. La banda municipale accoglieva i reparti al suono di patriottiche canzoni. Dopo la commemorazione del Natale di Roma, sono stati distribuiti, a cura del presidente del locale Comitato Comunale, i diplomi di promozione a graduati avanguardisti. La festa è perfettamente riuscita con numeroso intervento di pubblico.

A MALBORGHETTO-VALBRUNA gli organizzati si adunarono il 7 aprile in occasione della consegna della fiamma alle scuole rurali di Lusnizza, offerta dal II.o Comitato Rionale di Udine. A Malborghetto e Valbruna il tesseramento è totalitario.

A MERETTO DI TOMBA sono terminate le lezioni di cucito ed economia domestica. E' stato stipulato il contratto per l'assunzione dei lavori di ampliamento della Casa del Balilla. Il Comitato locale ha deliberato l'acquisto di una radio.

A S.ta MARIA LA LONGA — Si è chiuso l'altro ieri il corso di puericoltura e igiene per Giovani Italiane. Continua alacremente la preparazione al saggio ginnico sportivo.

A PAULARO — Domenica 28 aprile, alla presenza delle autorità e degli organizzati è avvenuta la consegna da parte del Podestà al Presidente locale dell'Opera Balilla del terreno dove dovrà sorgere il campo sportivo. In due successive eliminatorie di marcia individuale a squadre, gli organizzati locali si sono piazzati per le eliminatorie di Legione.

A PALUZZA gli organizzati hanno presenziato alla celebrazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro. Sono nell'occasione stati distribuiti i diplomi di Capo Squadra agli Avanguardisti. La cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Gli organizzati parteciparono alla Festa degli Alberi presso il laghetto di Timau. Si recarono quindi al cimitero di guerra ove venne loro ricordato il sacrificio dei nostri gloriosi caduti.

A PASIAN DI PRATO — Sono state fatte adunate di tutti gli organizzati per esercitazioni sportive e lezioni di cultura fascista. Tutti gli organizzati hanno partecipato alla cerimonia del Natale di Roma. Gli organizzati stanno preparandosi per una prossima recita che daranno nel capoluogo e nelle frazioni. E' stata fatta la festa del recutamento, con buoni risultati. Sono stati fatti gli esami per capisquadra Balilla e Piccole Italiane.

A RAGOGNA. — Gli organizzati vengono settimanalmente adunati per istruzione. Continuano con grande successo le lezioni di ragioneria elementare. Gli organizzati assistettero ad una interessante proiezione cinematografica.

A SESTO AL REGHENA — Nel pomeriggio di domenica scorsa, alla presenza del Podestà e Segretario del Fascio, sono convenuti nell'ambito della Casa del Fascio i comandanti e le dirigenti delle organizzazioni balillistiche del Comune con numerosa rappresentanza delle medesime per assistere alla consegna dei diplomi degli avanguardisti. Dopo brevi cenni commemorativi sulla ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro, il Commissario dell'Opera locale distribuì i diplomi non senza rammentare ai neo graduati i maggiori oneri col maggior impegno derivante dal grado acquistato. La simpatica cerimonia si chiuse al canto degli inni e col saluto al Re e al Duce.

A TAIPANA gli organizzati vengono bisettimanalmente adunati per istruzione. Le organizzate vengono adunate le domeniche per i corsi di puericultura, cultura fascista, igiene. Venne fatta la Festa degli Alberi con la piantagione di 200 piantine di abete. Continua la refezione scolastica di cui beneficiano giornalmente 220 organizzati.

La primavera ginnica dell'Opera Balilla

I quattromila giovani presenti oggi al campo «Moretti» in occasione dello svolgimento della grande festa ginnastica dell'O. N. B., saranno certamente compresi del significato spirituale, morale e disciplinare di questa manifestazione, la quale, non a caso coincide quest'anno, con il XX.o anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra.

Nel caso nostro, svolgendosi a Udine che fu capitale della guerra, maggiore significato viene ad assumere dunque oggi, una fra le più belle manifestazioni dell'Opera Balilla.

Meditino dunque i giovani sull'importanza di questa data, siano fieri di vivere nel rinnovato clima della Patria, e meditino sulla necessità, inderogabile, impellente della loro preparazione fisica. Chiamati oggi a dare saggio di questa preparazione e della superba disciplina che sempre li ha animati e che tutt'ora li sospinge verso il sacrificio e l'abnegazione, daranno prova di essere veramente, i futuri e degni soldati di una Nazione che, guidata dal genio di un Grande Uomo mira a grandi mète.

Costituendo la festa ginnastica la sintesi del lavoro compiuto durante l'anno scolastico, in virtù delle direttive superiori e secondo lo spirito che pervade l'Italia nuova, è necessario che i giovani diano oggi prova oltrechè di compostezza e di disciplina di corrispondere sopratutto alla vigile cura della Scuola e dell'Istituzione. Soltanto così il giovane potrà dirsi compreso di quanto facciano per lui il Fascismo e il suo Capo. Soltanto così il giovane potrà dirsi soddisfatto dell'anno scolastico che sta per finire. Soltanto così i suoi genitori, presenti alla manifestazione, potranno dirsi orgogliosi della sua preparazione, com'è motivo di orgoglio per l'O. N. B. l'istituzione della festa, che tanti consensi ha sempre avuti e sempre avrà, fra il popolo.

Il pubblico friulano si è sempre interessato sommamente (vedi le diecimila persone dell'anno decorso) a questo genere di manifestazioni; tutto ciò che nell'ambito delle stesse, di riverbero o direttamente, facciano parte i giovani. Gli spettacoli di grandi saggi ginnici, le rappresentazioni teatrali e le esecuzioni musicali svolte da giovani, sono sempre state il fascino dei grandi, in gran parte perchè tutto ciò che viene eseguito dai giovani, è sincero, intatto da falsificazioni, puro, sopratutto senza pretese.

Osservai l'anno scorso, facendomi speciale appunto, come il pubblico si interessasse anche del solo movimento delle colonne in marcia verso i posti segnati e dove doveva aver luogo il grande saggio. Molte volte basta un movimento di masse giovanili perfettamente inquadrate, per mandare in visibilio una folla, per soddisfare un pubblico anche esoso, perchè è sempre vero che la semplicità e la ingenuità sono due virtù che commuovono di più la massa popolare. Indubbiamente la festa ginnastica è sempre uno spettacolo al quale il pubblico non può fare a meno di intervenire, un po' perchè fra i quattromila giovani ginnasti ci sono i figli e i nipoti di altrettanti papà, mamme e zii disseminati, dappertutto, nelle scalinate delle vaste tribune del campo, ed infine perchè questo superbo e magnifico raduno è la vera e pratica dimostrazione di quanto vanno svolgendo l'O. N. B. e la Scuola — fuse insieme nel medesimo fine — per plasmare le nuove generazioni che crescono virili, all'ombra del Littorio.

Con questi fini e col proposito di risultati sempre più larghi dal lato educativo e propagandistico, si riassumerà quest'anno la celebrazione della gloriosa data.

I quattromila organizzati Udinesi, fieri interpreti delle forze giovanili d'Italia ed agli ordini del Duce, onoreranno in tale modo la memoria dei gloriosi Caduti per la grande Patria, con il ricordo della consegna avuta di esserne, domani, ove fosse necessario, i degni continuatori.

Ber.

L'odierna festa a Udine

Ripetiamo il programma della festa che sarà radiocomandata dal Foro Mussolini di Roma e alla quale parteciperanno al Campo Moretti 4000 organizzati:

Ore 17: Esercizi anno XIII° Piccole e Giovani Italiane Istituti Medi con accompagnamento musicale radiotrasmesso.

Ore 17.15: Esercizi anno XIII° Balilla Moschettieri.

Ore 17.30: Esercizi anno XIII° Avanguardisti.

Ore 17.40: Esibizione polisportiva Balilla ed Avanguardisti.

Ore 17.45: Esercizi Balilla e Piccole Italiane Scuole Primarie.

Ore 18: Canti Balilla e Piccole Italiane Scuole Primarie: 1) Inni patriottici; 2) Giordano: Inno del Decennale; 3) Rieppi-Garzoni: Inno agli alberi; 4) Nimis Loi-Garzoni: Ciampanis de sabide sere.

Ore 18.15: Autorevoli comunicazioni radiofoniche dal Foro Mussolini.

L'ingresso al campo è gratuito. Alle ore 16.45 verrà inibito l'ingresso a chicchessia.

Cento per cento

I sottonotati Insegnanti hanno conseguito la totalità nel tesseramento dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII°.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è con essi vivamente compiaciuta.

Cavasso Nuovo: *Maraldo Domenico, Ardit Elvira.*

Ruda: *Biasizzo Teodolinda, Rigonat Domenico.*

IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

« I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. » MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

XXIV Maggio

Abbiamo desiderato che la nostra pagina uscisse, anzichè domenica, nella fatidica giornata di oggi.

La data del XXIV maggio 1915 resta sempre il punto di partenza della marcia eroica che l'Italia intraprese, per volontà di popolo, verso un grande destino.

La marcia continua; e gli Agricoltori italiani, memori e fieri del contributo dato alla Vittoria, saranno pronti un'altra volta ad abbandonare la vanga per imbracciare il moschetto nel nome della Patria, del Re, del Duce!

Forte aumento nella produzione italiana della seta

Secondo i dati pubblicati nell'ultimo bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica nei primi due mesi del 1935 sono stati prodotti 6.600 quintali di seta naturale contro 2.109 quintali prodotti nello stesso periodo dello scorso anno. La produzione in questo primo frazione d'anno è quindi più che triplicata.

Se l'incremento produttivo dovesse procedere con eguale ritmo per i mesi successivi, non saremmo lontani dal raggiungere quest'anno la produzione serica di qualche anno fa, che si aggirava sui 60 mila quintali annui.

A titolo di cronaca diciamo che anche la produzione del Rayon è salita a 94.600 q.li in questo primo bimestre di fronte ai 68.600 dello stesso periodo del 1934, con un aumento quindi del 38% circa.

« L'Agricoltura va aiutata concretamente, poichè in ogni tempo di crisi è l'Agricoltura che cade per prima e si rialza per ultima ».

MUSSOLINI

Facilitazioni fiscali per le colture di meli e peri

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di Regio Decreto che modifica l'articolo ' del R. D. 31 dicembre 1923-II, n. 3071, per accordare senza distinzione ai peri e ai meli la esenzione decennale dell'aumento dell'imposta fondiaria per i miglioramenti in prodotti nelle colture.

Per la tenuta della casa rurale

Il problema della casa rurale presenta due aspetti fondamentali: quello edilizio e quello della « tenuta » della casa, non meno interessante del primo. Non basta avere una casa, nè avere una casa comoda; occorre anche saperla tenere, rendendola sana, ospitale e gradevole, in modo che la casa diventi anche « focolare » che è parte integrante della famiglia.

Nel momento attuale, e forse ancora per un periodo di tempo non breve, sotto un certo aspetto ha più importanza il problema della « tenuta » della casa, che non quello edilizio. Nè sembri esagerazione, perchè la ricostruzione e il riattamento di un milione e 550 mila case rurali isolate, su un totale di 3 milioni e 390 mila circa, che importano una spesa approssimativa calcolata in 15 miliardi di lire, oltre a richiedere uno sforzo forse più che trentennale e uno studio di impostazione lungo e difficile, comportando anche, e sopratutto, la risoluzione di difficoltà finanziarie, che, pur affrontate « gradualmente », non potranno essere superate nè dai privati, nè dallo Stato, se non in proporzione alle disponibilità necessariamente limitate, specialmente nella fase iniziale.

Mentre il miglioramento della tenuta della casa, sebbene anche questo non privo di difficoltà notevoli, può essere attuato in tempo relativamente breve e con mezzi modesti, ma con volontà tenace, che agli italiani di oggi non manca, come ha dimostrato una volta per sempre la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Istituzioni adatte, e attrezzate per impegnare e condurre vittoriosamente a termine anche questa necessaria « battaglia », non ultima fra quelle affrontate dal Regime, non ne mancano: le organizzazioni sindacali, il Dopolavoro e il Partito attraverso la « Sezione Massaie Rurali » dei Fasci femminili, coordinando i loro sforzi sotto una unica direttiva che può far capo alle Associazioni Professionali, di cui uno dei principali doveri è curare la educazione dei loro rappresentati (Dichiarazione XXX della C. d. L.) possono trovare in questo settore un vasto e fecondo campo di attività, che può servire anche ad accrescere il prestigio e le benemerenze.

Il cenno, breve e categorico, del Duce nella seconda assemblea quinquennale del Regime, vuole che queste Istituzioni non perdano tempo nell'assolvere questo compito, che è compito sopratutto di volontà, al quale può e deve collaborare in primo piano il Sindacato Professionisti e Artisti coi medici condotti e coi tecnici agricoli, che sono fra le categorie maggiormente interessate alla soluzione di questo problema.

Dal 19 marzo dell'anno XII, una valanga di discussioni, studi e proposte si è riversata quasi quotidianamente sulla modesta casa rurale, primo argomento riservato ai contadini e alle loro organizzazioni sindacali, ed appena curato da una ristretta schiera di tecnici. Oggi il miglioramento della casa rurale comincia a diventare di primo piano anche nel campo delle realizzazioni. E ne fa fede l'affermazione del Ministro dell'Agricoltura, al recente convegno di Verona, dove si è messa la prima pietra al grande cantiere del risanamento della casa rurale, con la impostazione del problema dal punto di vista regionale e nazionale. L'on. Rossoni ha detto in sostanza: mettetevi d'accordo e datemi due-tre punti di pratica attuazione; il Governo vi aiuterà.

Uno di questi punti potrebbe essere, osiamo sperarlo, quello del miglioramento igienico della casa rurale attraverso l'educazione delle masse agricole; e il Convegno di Verona non ha mancato di segnalarlo, presentando anche, proposte concrete. Più della casa, ai fini del risanamento, spesso conta il modo di tenerla.

E' questo che bisogna prima di tutto insegnare alla famiglia del contadino italiano. Si cominci intanto a mettere in atto questo punto, come in alcune provincie si è già cominciato, e sarà certamente anche questa una maniera di ubbidire al comandamento del Duce, il quale vuole che il lavoratore fascista abbia una casa sotto ogni aspetto degna dell'uomo che produce ».

Ripartizione della superficie coltivata in Italia

Seminativi semplici	ha	7.723.239
Seminativi con piante legnose	»	5.111.425
Prati permanenti	»	1.141.831
Prati pascoli permanenti	»	388.342
Pascoli permanenti	»	4.643.503
Colture legnose specializzate	»	2.232.149
Boschi e castagneti	»	5.561.296
Incolti produttivi	»	1.717.038
Totale Superficie Agraria e forestale	ha	28.518.877
Improduttiva (fabbricati, acque, strade e sterili)	»	2.491.848
Totale superficie territoriale	ha	31.010.725

Risposte a quesiti

Imposta di consumo vino

Il trasporto di piccole quantità di vino portate a mano in ragione di un fiasco o di due bottiglie da litro per il vino, da un Comune all'altro, è ammesso in via di pura e semplice tolleranza, quando abbia luogo in via del tutto casuale e non a scopo speculativo o per sistematico rifornimento.

Se quindi l'asportazione del fiasco di due litri ha avuto luogo senza scopo speculativo, la contravvenzione all'uopo contestata è del tutto insussistente, e contro di essa si può insorgere all'autorità amministrativa od anche all'autorità giudiziaria perchè la contravvenzione stessa sia dichiarata insussistente.

Imposte fondiarie; sgravi per grandine

Si ripete che normalmente lo sgravio dell'imposta fondiaria non può chiedersi per danni cagionati dalla grandine, perchè di tale infortunio si è tenuto conto nella formazione dell'estimo catastale, ai sensi dell'art. 112 del regolamento per l'esecuzione del T. U. approvato con R. D. 8 ottobre 1931, n. 1572.

Solo quando i danni siano di tale rarità da ridurre di due terzi almeno il prodotto ordinario del fondo e possano quindi, come tali, ritenersi non conteggiati nella

« Tutti gli agricoltori e in Italia e nelle Colonie, sanno come i loro interessi mi stiano profondamente a cuore ».

MUSSOLINI

formazione dell'estimo catastale, si può chiedere una moderazione dell'imposta, ai sensi del primo comma dell'art. 47 del T.U. 8 ottobre 1931, n. 1572.

Per conseguire la detta moderazione bisogna però presentare ricorso, ai sensi dell'art. 181 del regolamento 12 ottobre 1933, n. 1539, entro 30 giorni dall'accaduto infortunio alla Intendenza di Finanza, anche per mezzo dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, indicando nel ricorso stesso, per ciascuna particella catastale, la quantità e la qualità dei frutti perduti e l'ammontare del loro valore.

Sgravio vi può essere anche se, a norma del II comma del detto articolo 47 del T. U., la grandine sia considerata caso straordinario di grave infortunio, ed in rapporto ad essa siano emanate speciali provvidenze legislative.

NOTE PRATICHE

NEL GIARDINO

Calendario di semine

Le brave massaie che desiderano rallegrare la loro casa con fiori coltivati nel proprio giardino tengano presente questo calendario di semina per le principali qualità di fiori:

per avere fiori l'anno appresso si seminano le seguenti specie bienni: Aster, Crisantemum, Cyclamen, Begonia, Dalie, Gladioli.

In maggio: Cyclamen, Amarileis, Tulipani.

In giugno: Crisantemum, Godetias, Campanule.

In luglio: Clarkias, Phlox, Campanule.

In agosto: Cineraria, Salvia splendens, Iris d'Inghilterra, Giacinto, Narciso.

In settembre: Campanula, Immortalis, Phlox, Anemoni, Tulipani.

In ottobre ed in novembre: Anemoni, Giacinti, e Tulipani.

Le prime semine, ad ogni modo, non cominciano mai prima del febbraio ed in detto mese si semina: la Cineraria, il Colpus, la Reseda e la Salvia splendens.

IN CANTINA

Diffetti e malattie del vino

I difetti del vino dovuti a cattivi arnesi, a mala fabbricazione o a mala conservazione, come sarebbero *lo spunto, il sapore del legno, la muffa, o il secco*, non si dovrebbero curare, perchè si dovrebbe prevenire.

E vi si riesce mettendo le dovute attenzioni nella fabbricazione e conservazione del vino.

Se in estate il vino fermenta e accenna a guastarsi per avere fermentato male in autunno si devono fare forti solforazioni, aggiungendo al vino che fermenta dell'alcool solforoso. Questa sostanza, mescolata al vino nella quantità di 12-20 grammi per ettolitro sviluppa lentamente anidride solforosa.

Per la muffa e per il secco si mescola al vino dell'olio d'oliva in proporzione di 80 grammi per ettolitro. Quando l'olio è venuto a galla lo si toglie e si travasa il vino in botti solforate.

L'odore di zolfo del vino proveniente da uve troppo solforate si guarisce con uno o due travasi in botti ben solforate.

Per i vini torbidi giovano le filtrazioni e la chiarificazioni.

NEI CAMPI

Le colture supplettive

La saggina, il panico ed il miglio si chiamano colture supplettive perchè, invece di entrare in un razionale avvicendamento, si fanno là dove altre non sarebbero possibili, sia perchè il terreno non fu potuto preparare convenientemente, sia per la sua natura troppo argillosa o troppo silicea, o quando una delle normali venne meno in seguito a cause atmosferiche. La saggina è indicata nelle terre argillose: il panico ed il miglio in quelle silicee: ma essendo colture primaverili e molto sensibili al freddo e bene non antecipare la semina.

Queste tre colture devono essere seminate a righe o solchi e concimate con abbondanza, essendo tutte piante assai voraci.

La saggina si semina su terreno lavorato profondamente e ben concimato in righe od in solchi distanti fra loro 50 cm.: si sarchia, si imbottina e si raccoglie prima che abbia maturato il seme. Il miglio e il panico possono seminarsi dopo la mietitura della segala e della avena o ai primi di giugno nel caso che la grandine abbia distrutto il grano.

La saggina se si tratta di terre grosse ed il panico ed il miglio se si tratta di terre sabbiose possono essere coltivati nelle località soggette a straripamenti, poichè allora lo spostamento del terreno è meno sentito poichè gli straripamenti riportano sempre nuova terra.

Contro la ruggine del grano

La pratica della solforazione del grano va sempre più perfezionandosi e gli strumenti con i quali la si compie vanno acquistando un carattere di ruralità pratica e semplice.

L'essenziale è di « lavorare », cioè di solforare una striscia ben larga dai 6 ai 10 metri e di avvolgerla in una uniforme e costante nube di zolfo.

I trattamenti al frumento, da farsi con zolfi finemente polverizzati, si iniziano quando compaiono le prima pustole di ruggine e si ripetono ogni 4, 6, 8 giorni a seconda della gravità e dell'andamento della stagione. La ruggine ruba in molte annate fino al 20 per cento del prodotto e ne peggiora anche la qualità. Si può prevenire o, per lo meno, diminuire i danni che essa arreca tenendo il terreno in sgrondo senza ristagni d'acqua aperto e poco ombreggiato e concimato con equilibrata abbondanza di fosforo e potassa.

Sorgo gentile

Il sorgo gentile (sorghum exiguum), importato da Khartum nel 1919 dai fratelli Ingegnoli di Milano e messo in commercio nel 1922, viene oggi considerato quasi dovunque quale erba foraggera, molto utile e pregevole.

Essa si adatta, purchè seminata nei mesi caldi, ad ogni natura di terreno e di clima; resiste alla siccità più prolungata e al forte calore estivo.

Il sorgo gentile se seminato in primavera dà 3-4 tagli alti 1,5-2 metri ed un pascolo, mentre se vien seminato in maggio - giugno o anche luglio sulla rottura delle stoppie fornisce due tagli ed un pascolo. Esperimentato e comunemente già usato da agricoltori settentrionali esso dà un foraggio assai ricco di elementi zuccherini ed assai appetito sia allo stato verde che secco dai bovini, dagli equini e dagli altri animali. Esso va seminato in linee distanti cm. 30-40 tra loro. Nasce rapidamente e nella coltura va diradato e rincalzato.

Il buon agricoltore non manchi di fare entrare nelle sue colture anche quella del sorgo gentile e si convincerà che essa gli rimunererà la fatica, con una buona soddisfazione materiale e morale.

Operazioni di potatura verde sulle viti

Anche sulla vite, come sui fruttiferi, occorre talvolta intervenire durante il periodo della vegetazione con operazioni di potatura verde, le quali risultano necessarie vuoi per favorire lo sviluppo di determinati germogli, vuoi per ovviare ad eventuali avversità stagionali. Dette operazioni possono essere eseguite sia sul legno vecchio sia sui rami di anno. Sul vecchio deve eseguirsi la spollonatura cioè la soppressione dei succhioni che spuntano dal fusto e dalle branchie. In genere questi polloni sono completamente inutili e non possono che recar danno alla pianta, alla quale tolgono nutrimento; soltanto nel caso che uno di essi potesse eventualmente servire per la potatura futura (abbassare la vite, rinnovare un cordone ecc.) si cimerà per impedirne l'allungamento ulteriore; nella primavera si taglierà a sperone per la produzione di tralci a legno che verranno messi a frutto al secondo anno.

Converrà inoltre non eseguire la spollonatura su viti, specialmente giovani, molto vigorose.

La spollonatura va fatta per tempo, a germogli ancora teneri e, naturalmente, in più volte.

La scacchiatura consiste nella soppressione di quei getti che si trovano sul capo a frutto ma che non portano uva e va eseguita anche essa per tempo. L'operazione della scacchiatura è molto utile su viti deboli e in terreni a modesta fertilità, mentre su viti molto robusto essa non deve essere eseguita, perchè potrebbe provocare la colatura dei fiori.

La castrazione cioè l'asportazione della punta dei germogli sorgenti sul capo a frutto impedisce l'allungamento degli stessi favorendone la nutrizione. Occorre peraltro avere l'avvertenza di castrare almeno sopra 5 foglie dell'ultimo grappolo, perchè una castrazione troppo spinta riuscirebbe di danno; come pure è preferibile non eseguire tale operazione su viti deboli e in terre poco fertili, poichè in tali condizioni la vite ha bisogno di tutte le sue foglie.

La cimatura con la quale si asporta l'ultimo tratto del getto uvifero, molte volte a poca distanza dallo ultimo grappolo, è operazione molto spesso dannosa che, salvo casi eccezionali di viti molto cariche di foglie, non è consigliabile eseguire.

La sfogliatura è pure pratica da farsi con molta circospezione, perchè non bisogna dimenticare che le foglie sono gli organi che provvedono alla nutrizione dei grappoli e, quindi, un soverchio denudamento si risolverebbe in un danno evidente all'accumolo dello zucchero e ciò specialmente nelle uve da vino.

NEL FRUTTETO

Contro i parassiti delle piante fruttifere

Per difendere i meli dalle tignole che distruggono le foglie e rovinano il raccolto, ed in modo particolare per combattere i bruchi o vermi delle pere e delle mele, occorre che i frutticoltori facciano, subito dopo la sfioritura, una buona irrorazione con soluzione di arseniato di piombo all'uno per cento se è in pasta, od al mezzo per cento, se è in polvere.

L'arseniato di piombo può venire convenientemente mescolato con la poltiglia bordolese (solfato di rame kg. 1, calce spenta chilogrammi 1, acqua litri cento).

Questa doppia soluzione di arseniato di piombo e solfato di rame, ha la virtù di agire contemporaneamente in maniera differente: l'arseniato per avvelenare ed uccidere i vermi ed altri insetti, mentre il rame con la calce agiranno da anti-crittogamici, vale a dire contro le malattie fungine, epperciò serviranno a curare ed a salvaguardare le piante dalla ticchiolatura o gusicladio che attacca le foglie, i getti ed i frutti del pero e del melo.

Non bisogna dimenticare mai che l'arseniato di piombo è un veleno potentissimo, epperciò durante la preparazione della soluzione, e mentre si pratica l'irrorazione si deve usare precauzione e prudenza.

Questo trattamento indicatissimo, anzi necessario per tutte le piante di pero e melo, ed anche per i prugni e susini, non è adatto per i peschi ed albicocchi.

Un altro preparato meno pericoloso per gli operai che lo maneggiano ma ugualmente efficace e suggerito per distruggere i vermi delle frutta, è *l'arseniato di ferro*. Si prepara sciogliendo mezzo chilo di solfato di ferro in

« Una forte Agricoltura è base di tutto ».

MUSSOLINI

10 litri di acqua, ed a parte mezzo chilo di arseniato di sodio in cristalli, in altri 10 litri di acqua. Disciolti che sono, i due sali si mescolano assieme e con semplice aggiunta di 80 litri di acqua, la soluzione è pronta per lo uso. La raccomandazione di non irrorare le piante con arseniato di ferro o di piombo, se non dopo la caduta dei petali o sfioritura, deriva dal fatto che se viene effettuata prima si avvelenano molte api utilissime alla frutticoltura in quanto che favoriscono la fecondazione incrociata dei fiori, ciò che determina l'allegamento e la fruttificazione in molte piante da frutto.

In questa stagione numerosi insetti salgono sopra le piante da frutto, per rifugiarsi e depositare uova, per predare e nutrirsi di altri insetti, o per succhiare da teneri germogli, dalle foglie e dai frutticini, umori nutrienti.

Molti di questi insetti recano danni assai gravi e propagano malattie ed infezioni parassitarie.

Per impedire la salita su per il tronco delle piante, si applichi attorno al fusto di ogni pianta una striscia di carta spalmata di sostanza attaccaticcia: resina, colla Battaglia, Tanglefoort ecc. E' pure una buona pratica lodevole quella di avviluppare, attorno al fusto degli alberi stracci di tela o di iuta e rinnuoverli ogni dieci giorni per tuffarli nella acqua bollente, oppure bruciarli.

In tal modo si distruggono le forbicole o forbicine, bruchi, larve e uova di tanti insetti nocivi alla frutticoltura. Infine giova ricordare il temibile *pidocchio sanguigno* o lanigero del melo (schizoneura lanigera) che durante l'inverno ripara e sverna sotto la corteccia e specialmente sulle radici dei meli, ed in primavera e durante l'estate prolificando si diffonde ed invade il fusto, i rami e le foglie delle piante. Essi intaccano tutte le parti delle piante e determinano accartocciamenti nelle foglie, escrescenze e tubercoli sul tronco e sui rami.

Queste alterazioni, caratteristiche, sono nefaste ai fruttiferi, tanto che le piante invase intristiscono e non danno più una regolare fruttificazione. Tutto ciò è dovuto all'azione di questi nocivi insetti che pungendo succhiano la linfa e la loro bava avvelenata irrita i tessuti.

Contro questi parassiti si consiglia, nell'interno lo scalzamento parziale delle piante attorno al colletto e inaffiamenti con acqua bollente, in primavera invece giova diradare la chioma ed irrorare tutta la pianta con un'emulsione di sapone e petrolio (Kg. 5 di petrolio e Kg. 1 di sapone in 100 litri d'acqua).

Fortunatamente, per merito dei patologi, i mezzi di lotta si allargano, si perfezionano e si scoprono nuovi metodi per distruggere i parassiti. Così per combattere questo dannosissimo insetto hanno trovato un mezzo pratico e più economico con la diffusione di un altro insetto parassita di questo parassita.

Esso è l'Afelino, nemico e distruttore del pidocchio sanguigno.

Da aprile a tutto ottobre, a mezzo delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, si possono avere dagli Istituti Fitopatologici, rametti di melo con Schizoneura afelinizzate che devono essere posti sopra piante infeste.

L'azione di questi meravigliosi insetti si svolge e proroga tutto intorno per un raggio di circa trecento metri.

NELL'ORTO

Il bruco della fragolaia

Da alcuni anni a questa parte noi assistiamo ad un vero progressivo aumento della coltivazione di un frutto piccolo, ma sano, nutritivo e fortemente profumato, la fragola.

Ma nella coltivazione l'agricoltore trova, come avviene generalmente per gli altri prodotti della terra, un nemico che ne frusta

« La Rivoluzione Fascista ha trovato le sue migliori Legioni fra i rurali ».

MUSSOLINI

gli sforzi. Lo Anthonomus Signatus (Say) o bruco della fragola.

E' lungo due millimetri e mezzo circa, largo pressochè la metà, munito di un incurvato forte becuccio; quasi nero o bruno rossastro di colore, con una macchia scura su ciascuna delle alette. Il danno che esso procura proviene dal taglio che esso fa allo stelo in fioritura durante il periodo della deposizione delle uova. La femmina depone le uova nel bocciolo, poi taglia a poca distanza del bocciolo. Talora il bocciolo rimane ancora attaccato allo stelo per un sottilissimo filo da cui penzola, per poi cadere a terra. L'uovo matura nel bocciolo staccato, ivi la larva trova suo vital nutrimento, vi raggiunge la maturanza e vi arriva allo stato di bruco.

L'importanza economica del danno di questo insetto non deve essere considerata dal solo punto di vista del numero di fragole che esso annulla; ma deve essere basato sulla riduzione del reddito della fragola. In generale il bruco attacca sulla fragole primaticcie, quelle appunto che si vendono a prezzi più rimunerativi. La presenza del bruco in fragolaia all'inizio di primavera può essere rilevata da piccole cavità cir-

« I popoli che abbandonano la terra sono condannati alla decadenza ».

MUSSOLINI

colari nei petali dei fiori aperti nei solchi presso il limitare della stessa, particolarmente in quello presso cumoli di vegetazione morta. Ivi si annida in preferenza il bruco, durante l'inverno. Più tardi si renderà più manifesta dalla diminuzione dei fiori sbocciati, che — ad esame attento — si troveranno nel terreno.

I bruchi provenienti dalle uova di fine marzo diventano attivi alla metà di maggio alla metà di giugno. Dopo un periodo di circa 10 giorni di attività impigriscono e cercano riposo presso la fragolaia.

Si lotta a mezzo di spolverazioni di una miscela di 15 parti di arseniato di calce con 85 parti di zolfo.

Affinchè il trattamento possa rendersi efficace, deve la spolverazione essere fatta abbastanza

« Sull'Agricoltura è costituito l'intero edificio della prosperità sociale ».

MUSSOLINI

presto e frequentemente per proteggere i boccioli man mano che si sviluppano. *Attenzione massima ai primi segni della presenza del bruco in fragolaia.*

Appena scovato, come sopra esposto, si passa alla prima spolverazione, coprendo il bocciolo di un sottile strato di polvere. In generale bastano due spolverazioni a 10 giorni di intervallo fra l'una e l'altra.

L'ultimo trattamento deve essere fatto non al di là di tre settimane prima che il frutto cominci a maturare.

NELLA STALLA

La stalla e l'alimentazione

Per ottenere i massimi vantaggi economici dall'allevamento degli animali bovini, occorrono in primo luogo stalle sane, ben ventilate, dove l'animale abbia aria e luce, munite di pavimenti impermeabili su cui si darà abbondante stramaglia, polvere di torba e perfosfati che impediscano la decomposizione delle orine che devono defluire in appositi scoli. Occorre, poi, mantenere un buon governo della pelle mediante ripetute strigliature utilissime anche per attivare la traspirazione cutanea. E' necessario che la temperatura della stalla sia uniforme, che d'inverno non sia somministrata ai bovini acqua troppo fredda, ma sopratutto è indispensabile un'alimentazione razionale ed abbondante.

Senza una alimentazione completa e generosa non si può avere bestiame buono e ricercato: perciò accanto al fieno, sopratutto d'inverno, occorre usare panelli, tuberi, radici (patate, bietole, rape da foraggio), orzo. Granoturco, segala ed avena grossolanamente macinate per gli animali da allevamento, da latte o da lavoro, e cotti per quelli da ingrasso. Le somministrazioni di alimenti concentrati giovano ad aumentare la secrezione lattea nelle vacche, ma devono essere fatte anche ai giovani vitelli specie al l'epoca del trezzamento.

« Questa vecchia terra italiana può dare il pane ai suoi figli d'oggi e di domani ».

MUSSOLINI

NEL POLLAIO

Le cure del mese

In questo mese il pollaio non richiede cure particolari. I pulcini di un mese o due se cresciuti regolarmente sono già assai robusti per non esigere una speciale sorveglianza. Le galline proseguono nella deposizione, che in genere accenna a diminuire solo nelle razze piuttosto pesanti.

Quando il tempo è bello gli animali possono star fuori gran parte della giornata, ed allora la massaia potrà provvedere ad una radicale pulizia del pollaio, quella stessa che per la Pasqua ha fatto per la casa. Perchè se è vero che il pollaio deve essere pulito tutti i giorni, e con maggior cura tutte le settimane, se deve essere disinfettato una volta al mese od ogni due mesi, deve essere poi ripulito con cura, imbiancato, riparato almeno una volta all'anno.

La gallina che deve dare 160 uova nell'anno, ne deporrà nel mese da 17 e 19.

Quanto spazio occorre alla gallina ovaiola?

Perchè una gallina ovaiola non sia sacrificata, le si dovrebbero concedere due metri quadrati di parchetto, nel mentre, nel pollaio, lo spazio indispensabile perchè le galline possano rimanere rinchiuse nelle giornate di pioggia od in quelle eccessivamente fredde deve essere calcolato in proporzione di un metro quadrato per ogni tre galline.

Nel parchetto, quando alle galline vengano somministrati alimenti bilanciati (cioè rispondenti alla nutrizione dovuta perchè la gallina deponga uova pur mantenendosi in perfetto stato di salute e abbondante verdura, è stato dimostrato che i due metri di cui abbiamo parlato sopra possono essere ancora ridotti.

Nel pollaio invece, ammassamenti maggiori di tre galline per metro quadrato sono dannosi. In ogni modo nel pollaio, è sempre indispensabile un rigoroso rispetto della pulizia, e si consigliano frequenti disinfezioni.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La consegna del gagliardetto ai "Figli della Lupa,,

Subito dopo la cerimonia per la celebrazione del 20.o anniversario dell'intervento seguirà la consegna, da parte della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, del gagliardetto al reparto di «Figli della Lupa» di recentissima istituzione e che oggi usciranno per la prima volta, inquadrati, nella loro speciale divisa.

Adunata a Torino dell'Arma del Genio

Si avvertono i partecipanti alla adunata dell'Arma del Genio a Torino, che devono recarsi ad Udine per prendere la tradotta, che parte da colà oggi 24 alle ore 19, e quindi possono recarvisi usufruendo del treno accelerato in partenza da Sacile alle ore 14, e da Pordenone alle 14.30. Le tessere adunata, a quelli che non sono state consegnate, saranno recapitate in stazione.

La sospensione del campionato ragazzi

Domenica 26 corr. il campionato resta sospeso per dar modo ai giocatori, quasi tutti avanguardisti, di prendere parte al Concorso ginnico dell'Opera Balilla.

L'orario odierno della Cassa di Risparmio

Gli Uffici della locale Agenzia della Cassa di Risparmio di Udine resteranno oggi chiusi nella mattinata, e saranno aperti alle ore 14 del pomeriggio.

L'orario dei negozi

Oggi i negozi, fatta eccezione per quelli dei generi alimentari, rimarranno chiusi tutta la mattina e verranno riaperti con l'orario normale nel pomeriggio.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Rammentiamo ai genitori interessati che nei giorni 6 e 13 giugno p. v. saranno effettuate le vaccinazioni pubbliche gratuite nelle scuole comunali di *Pordenone, Borgo Meduna, Roraigrande, Torre* e *Vallenoncello* secondo l'orario precisato con apposito manifesto.

Rammentiamo altresì che la vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini nati nel Comune: essi devono essere vaccinati entro il semestre successivo a quello in cui avvenne la nascita.

PRATA DI PORDENONE

La Scuola dell'Opera Balilla dedicata ad Arturo Salvato

Oggi in occasione del XX annuale dell'entrata in guerra, nella nuova scuola dell'Opera Balilla della frazione Monte di questo Comune, ci sarà la consacrazione della stessa al Martire fascista Arturo Salvato. Poi si svolgerà anche la festa ginnastica con gli esercizi a corpo libero per l'anno XIII degli organizzati di detta località. Alla cerimonia presenzieranno tutte le autorità locali e reparti di Balilla, Moschettieri e avanguardisti del capoluogo.

Nella Filodrammatica del Dopolavoro

La filodrammatica dopolavoristica «Medaglia d'oro Enrico Gabana» darà una recita con la commedia del Goldoni «La Famiglia dell'Antiquario» domenica 25-26 c. m. Pertanto l'annunciato film «I demoni dell'Aria», che avrebbe dovuto essere proiettato nei suddetti giorni, è stato rimandato a mercoledì e giovedì 29-30 corrente.

La presidenza del Dopolavoro locale invita il pubblico ad intervenire alla detta rappresentazione teatrale, dato il carattere benefico della recita.

La Pesca di beneficenza

Anche quest'anno è stata indetta una pesca di beneficenza a favore della sezione del Dopolavoro e Comitato dell'Opera Balilla e che presumibilmente si svolgerà nella seconda domenica di luglio c. a., sagra annuale del paese.

I cittadini sono pregati di offrire generosi i loro doni a vantaggio delle suddette istituzioni. I nomi degli offerenti saranno pubblicati di volta in volta.

AVIANO

Per il 24 maggio

Il Podestà, il Fascio e i combattenti hanno pubblicato avvisi ricordanti la fatidica data del 24 maggio. Ieri sera il Direttorio del Fascio, il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il capo gruppo Alpini e il rappresentante della Sezione Mutilati, si sono adunati per prendere accordi sulla manifestazione, pubblica che si svolgerà oggi.

Offerte all'Opera Balilla

Per divise ai Balilla hanno offerto lire 20 la Latteria di Marsure, lire 100 i dopolavoristi di Marsure. La Sezione Mutilati e Invalidi di guerra ha offerto 24 moschetti per i Balilla Moschettieri.

Decesso

Ieri si sono svolti i funerali del sig. Sante Gislon padre del camerata Liberto. Essi hanno dimostrato quanta stima e considerazione godeva il defunto. Una fiumana di popolo ha accompagnato la salma all'ultima dimora.

Vive condoglianze ai famigliari e particolarmente al camerata Liberto Gislon, nostro collaboratore.

S. QUIRINO

Ad una benemerita della scuola

Oggi dopo la cerimonia commemorativa, sarà consegnata la medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento alla benemerita insegnante Irma Biasioli Cigolotti, che dedicò per tanto tempo tutta la sua intelligente attività all'educazione ed istruzione di tanti fanciulli del nostro paese.

Saranno presenti tutte le autorità scolastiche, le autorità locali con rappresentanze. La popolazione poi non deve lasciarsi sfuggire l'occasione di esprimere la sua gratitudine a chi tanto fece a favore di essa.

Nomina

Il camerata Gio Batta Patessio è stato nominato Fiduciario dei Sindacati d'agricoltura per la zona di S. Quirino, in sostituzione del rag. G. Novello, assente per ragioni di servizio.

CODROIPO

Le cerimonie odierne

Oggi, nella ricorrenza del 20.o annuale dell'entrata in guerra, la celebrazione si svolgerà unitamente alla IX Leva fascista. La cerimonia avrà inizio alle ore 11 precise in piazza Dante. Effettuata la celebrazione andrà formandosi un corteo che si recherà a rendere omaggio all'Asilo Monumento ai Caduti. Tutte le autorità, Associazioni e rappresentanze con bandiere, fascisti e cittadinanza sono invitati a prender parte alla grande e significativa cerimonia.

Dalle ore 10.30 alle 12 tutti i negozi dovranno essere chiusi; per l'intera giornata gli edifici saranno imbandierati, ed i fascisti dovranno indossare la divisa.

Ai fascisti

Il Fascio comunica: Tutti i Fascisti dovranno trovarsi alle ore 10.45 presso la Sede del Fascio (Casa Polano) per scortare il gagliardetto del Fascio e recarsi inquadrati alla cerimonia, che si svolgerà in piazza Dante.

Alle donne e Giovani Fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le Donne e Giovani Fasciste a partecipare alla cerimonia odierna, che avrà inizio alle ore 11 in piazza Dante.

caso, dichiarata guaribile in giorni 12. Nel frattempo però di quanto succedeva in via Del Zotto venivano informati i carabinieri locali, che recatisi sul posto, procedevano al fermo dei due energumeni.

Costoro venivano perciò passati in guardina e, dopo smaltiti i fumi dell'alcool trangugiato, rilasciati in libertà provvisoria, previa denuncia per ubriachezza manifesta e molesta in luogo pubblico.

CANEVA DI SACILE

La Casa del Fascio

Oggi sarà posta la prima pietra

Durante la cerimonia odierna dell'anniversario dell'entrata in guerra, verrà posta la prima pietra per la costruzione della locale Casa del Fascio. Data più significativa non poteva essere scelta. L'edificio, che in breve volgere di tempo sorgerà vicino al monumento che ricorda i Caduti della grande guerra e accanto alla scuola dove si forgiano le nuove generazioni dell'Italia fascista, sarà una magnifica costruzione.

Il fabbricato verrà a costare circa 130 mila lire e tale cifra basterà a dare un'idea di quello che sarà l'opera compiuta. Arduo è certamente il compito assuntosi dal Segretario del Fascio dottor Pietro Marin di portare a compimento il lavoro con scarsi mezzi, ma tenace è la volontà di riuscita. La popolazione risponderà certo compatta all'appello delle autorità. Tra breve saranno pubblicati i nomi delle persone che spontaneamente hanno già promesso il loro contributo.

Per assoluta necessità di spazio siamo costretti a rimandare a domani numerose corrispondenze della Provincia.

SPILIMBERGO

La Leva Fascista

Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno diramato un manifesto invitando le Camicie nere e la cittadinanza a partecipare alla cerimonia che si svolgerà oggi. L'ordine e la disciplina della manifestazione sono stati affidati ai camerati Mario Maria Pesante e Bruno Zatti, membri del Direttorio del Fascio. Durante tutta la giornata è obbligatoria la tenuta estiva o la Camicia nera con decorazioni. Ordine di adunata: ore 9 al cortile delle Scuole Elementari.

Riunione dei Combattenti

Per iniziativa della locale sezione oggi, nelle colline di Tauriano, si svolgerà il tradizionale rancio.

Assemblea all'Essiccatoio

Presso la sede si è svolta l'assemblea dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, presieduta dal Presidente cav. dott. Piero Zanettini, direttore dell'Unione Provinciale dei Sindacati degli agricoltori. Egli nel comunicare la relazione morale e finanziaria, ha annunciato il miglioramento della prossima campagna, avvertendo che il premio del Governo sarà fatto esclusivamente per il tramite dell'Essiccatoio.

La relazione è stata approvata all'unanimità, e così pure la relazione dei sindaci. Infine il dott. Missio titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura, ha rivolto parole di plauso al dott. Zanettini, per la diuturna opera da lui svolta a favore della campagna bacologica.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il Dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'agricoltura, invita gli agricoltori a partecipare alla cerimonia della Leva Fascista, che sarà celebrata dal Segretario Provinciale dell'Unione.

Un lutto

Nell'Ospedale di Udine, ove era ricoverato a causa di una grave malattia, si è spenta la sig.ra Ida Zanolini ved. Cignolini di anni 82. La scomparsa della pia e buona signora ha destato largo cordoglio. Ai congiunti, ed in particolare al figlio Giovanni, le nostre condoglianze.

VITO D'ASIO

Beneficenza

La famiglia del sig. Mario Zannier da Vito d'Asio ha elargito lire 100 in favore dell'E. O. A. del Comune e ciò per onorare la memoria del compianto mons. Zannier.

TARCENTO

La cerimonia odierna

Stamane alle ore 11 nel nostro Campo Sportivo si svolgerà la cerimonia celebrativa del 20.o anniversario della nostra entrata in guerra. La storica data sarà rievocata dal prof. Sgolfo, direttore didattico delle nostre scuole. Seguirà la cerimonia della IX Leva Fascista. Dopo di che si formerà un corteo che si recherà a deporre corone d'alloro al Monumento ai Caduti e alla Cripta. Fascisti, ex combattenti, mutilati e Giovani fascisti dovranno trovarsi alla sede del Fascio, alle ore 10.45; Balilla, Piccole e Giovani Italiane si raduneranno alla medesima ora presso le scuole del capoluogo; gli Avanguardisti si raduneranno invece presso la Casa del Balilla, alle ore 8.30.

I negozi resteranno chiusi dalle ore 10 alle 12.

Tutti i cittadini sono stati invitati ad esporre il tricolore ed a partecipare alle cerimonie suddette.

"Fiore di Loto,,

Siamo alla vigilia della prima annunziata rappresentazione dell'operetta «Fiore di loto», interpretata da ben 120 attori delle nostre organizzazioni giovanili ed alla quale interverranno le maggiori autorità politiche e balilistiche della vostra città. Il trattenimento artistico riveste speciale importanza, e nella cittadinanza c'è viva attesa.

La parte musicale sarà svolta da un complesso di 20 professori d'orchestra, diretti dal maestro concittadino Dino Sala. Scenari e costumi veramente magnifici sono stati forniti dalla Casa Ed. Pierrot di Milano. L'addobbo del teatro è stato minuziosamente curato dal competentissimo Armando Miani. I posti in teatro saranno numerosi e i biglietti possono fin d'ora acquistarsi presso il Caffè Fant, dove è esposta pure la pianta del Teatro.

CIVIDALE

Per il 24 maggio

Il tempo minaccia di ostacolare seriamente lo svolgimento della cerimonia della commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia e della IX Leva Fascista. In questa previsione, le autorità preposte alla cerimonia hanno deciso che, se il tempo non permettera l'adunata all'aperto, le Associazioni, gli Enti e le organizzazioni del Regime si riuniranno nel teatro Ristori.

L'Arcivescovo in visita all'Istituto Orfani di Guerra

Domenica prossima S. E. l'Arcivescovo visiterà l'Istituto Friulano Orfani di Guerra per amministrare il Sacramento della Cresima, ammettere alcuni allievi alla prima Comunione ed assistere al saggio annuale di Religione. Mons. Nogara giungerà all'Istituto alle ore 6.30 del mattino. Seguirà quindi immediatamente la S. Messa e l'ammissione alla prima Comunione degli Allievi. Alle ore 11 avrà luogo la Cresima. Alle ore 16 nel Teatro dell'Istituto sarà commemorato mons. Giuseppe Elero e sarà data una recita seguita da proiezione cinematografica.

Il Dopolavoro

La vigile e continua cura del Fascio a favore del popolo, sempre più efficace nella sua opera totalitaria, novera tra le più indovinate creazioni il Dopolavoro. Concezione originale, celere attuazione, scopi nobilissimi appalesano questa Opera una delle più belle iniziative del Regime. Ed in effetto risalta e risulta di continuo ciò che fa e quello che ottiene nei suoi vari settori l'O. N. D.; realizzazioni che influiscono assai favorevolmente sull'elevamento spirituale e morale della collettività. D'altra parte tra tutte le emanazioni fasciste, l'O. N. D. è quella che con piccola quota, assicura vantaggi immediati su larga scala, onde favorire con rispondenti ricreazioni le classi lavoratrici dopo le giornate d'intensa operosità. Così è d'augurarsi, che anche le schiere dei bravi lavoratori di Cividale vorranno dare unanimi la loro adesione a questa utilissima istituzione.

Riunione di cacciatori

Il Segretario del Fascio ha invitato, per domenica mattina 26 maggio p. v. alle ore 10.30 tutti i cacciatori della locale sezione, per comunicazioni che riguardano la Sezione stessa. E' fatto invito a tutti gli inscritti di non mancare.

Beneficenza

La signora Italia Angeli-Bertazzoli, per onorare la cara memoria dei parenti defunti, ha versato alla Casa di Ricovero lire 20.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Per il 24 maggio

Il Segretario del Fascio comunica:

Oggi alle ore 9 adunata nel giardino del Municipio di tutte le autorità civili e militari, dei Combattenti, dei fascisti e delle organizzazioni giovanili. Alle ore 10 Messa solenne nel Tempietto di S. Giusto-Monumento ai Caduti. Ore 10.30 Leva fascista, giuramento, distribuzione dei diplomi di C. Nere, del Libretto e Tessera, di saluto alle Piccole e Giovani Italiane e delle Croci al merito dell'Opera Balilla.

Tesseramento totalitario all'Opera Balilla

Diamo l'elenco degli altri insegnanti del Comune che hanno ottenuto il tesseramento totalitario nella loro classe: Teresa Chiarandin, Orlando Fabbroni, Giuditta Gava, e Maria-Luisa Vicenzi.

GEMONA

I Moschettieri di Leva

Ieri sera sono stati convocati alla sede Comando della 759.a Legione moschettieri «Gen. Antonio Cantore» le nuove reclute dell'Avanguardia — 80 vigorosi moschettieri — che lasciano con una punta di nostalgia le file della «Cantore» ma lieti di passare oggi 24 maggio nei ranghi dei camerati avanguardisti della 563. Legione Alpina.

Il Comandante della Legione «A. Cantore» dopo avere esposto ai Comandanti della Legione Avanguardisti le belle doti di animo e di cuore dei Moschettieri ed il forte grado di fierezza, (anche degli altri 200 moschettieri degli altri paesi), ha dato loro il saluto soldatesco esprimendo un plauso per la loro bella attività data nella «Cantore» attività che continuerà e sarà certo anche superata nella Legione dell'Avanguardia.

Ha loro parlato quindi il Comandante della 563.a Legione, incitandoli a perseguire la via così bene iniziata. Dopo il triplice saluto al Re e al Duce il Reparto si è sciolto.

LATISANA

La celebrazione del 24 maggio

Ai fascisti. Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti ad intervenire, in perfetta divisa regolamentare, alla cerimonia odierna della celebrazione del 24 maggio e alla cerimonia della IX Leva Fascista che si svolgeranno in piazza Roma. Tutti indistintamente dovranno trovarsi dinanzi alla sede del Fascio alle ore 9.

Ai Mutilati. Il presidente della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra invita tutti i suoi organizzati ad intervenire alla cerimonia della commemorazione dell'anniversario dell'intervento in guerra. Luogo dell'adunata: alle ore 9 presso la sede in piazza Duomo.

La festa ginnico-sportiva dell'Opera Balilla

Coll'approssimarsi della data della grande manifestazione ginnico-sportiva dell'Opera Balilla, che si svolgerà il 30 corrente, la preparazione si susseguе con ritmo accelerato. La varietà degli esercizi, nuovi per Latisana, l'emulazione delle squadre e dei piccoli ginnasti, fra i quali faranno la loro prima apparizione in perfetto assetto, i piccoli «Figli della Lupa» e l'esecuzione degli inni della Patria, faranno con tutto il campo del Littorio il pubblico delle grandi occasioni, al quale daranno superbo spettacolo della perfetta efficienza delle organizzazioni giovanili di Latisana.

Investito da una bicicletta

Giuseppe Pinco fu Giacomo di anni 68 di S. Giorgio di Nogaro veniva urtato malamente da un ciclista tanto da cadere per terra. Nella caduta riportava la frattura d'una costola. E' stato ricoverato al nostro ospedale e ne avrà per 30 giorni.

Infortunio sul lavoro

Luigi Morutto riportava nel lavoro una ferita da taglio alla gamba destra. E' stato medicato al nostro ospedale e guarirà in 8 giorni.

Si ferisce giocando

Italo Visentin di Luigi d'anni 5 di Teor nel gioco si produceva una ferita lacero contusa alla mano destra guaribile in 12 giorni.

Al cinema

Stasera alle ore 21 e domani domenica alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Precederà un documentario Luce.

CASARSA

La festa del Corpo celebrata al Deposito autoveicoli

Ieri è stata commemorata presso il Deposito Autoveicoli di riserva di Casarsa, comandata dal primo tenente Gaspare Diana, la festa del corpo automobilistico militare. Con simpatico gesto di cameratismo sono stati invitati a tale festa anche tutti i militari in congedo di questo Comune appartenenti al suddetto Corpo. A mezzogiorno è stato consumato alla sede del Deposito un rancio. Ha parlato il Comandante I tenente Diana, rievocando i servigi prestati dal Corpo automobilistico. A nome degli automobilisti in congedo il camerata Antonio Naldini ha offerto una medaglia ricordo in argento con l'effigie di S. Cristoforo.

Avviso

L'Ingegnere Dirigente del R. Ufficio del Genio Civile di Udine comunica

Il Preside della Provincia di Udine, con domanda 23 aprile 1935 in base alla propria deliberazione 5 stesso mese, chiede la concessione di eseguire un nuovo gruppo (II. stralcio III. lotto) di lavori di sistemazione idraulico-forestali di alcuni bacini degli affluenti del Cellina come segue:

a) Sistemazione idraulica del torrente Cimoliana in comune di Cimolais.

b) Sistemazione idraulica del torrente Chialdina in comune di Claut.

c) Sistemazione forestale del torrente Prescudino in comune di Barcis.

d) Sistemazione forestale del torrente Cimoliana in comune di Cimolais.

L'importo dei lavori richiesti in concessione ammonta a Lire 750.000.00 non computata in esso la percentuale per imprevisti e spese generali.

Le opere sono da eseguire in base ai progetti già compilati dall'Ufficio Tecnico Provinciale di Udine e dal Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine.

Tutti gli atti restano depositati presso questo R. Ufficio dal giorno 27 (ventisette) maggio al giorno 3 (tre) giugno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione e presentare opposizioni o reclami.

Udine, 23 maggio 1935 XIII.

L'Ingegnere Dirigente

f.to L. BERTUZZI

PALMANOVA

Leva fascista

Oggi alle ore 9.30 nel cortile delle Scuole si svolgerà la cerimonia della IX leva fascista alla presenza di tutte le autorità civili, militari e delle organizzazioni del Partito che sono invitati ad intervenire.

Ai fascisti

Tutti i fascisti in divisa devono trovarsi presso la sede oggi alle ore 9 per presenziare alla cerimonia della IX leva fascista.

Agli Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti sono comandati per oggi alle ore 9 in divisa presso la sede per partecipare alla cerimonia della IX leva fascista.

La Lotteria dell'Opera Balilla

Lunedì 27 avrà luogo l'estrazione della lotteria dell'Opera Balilla organizzata a favore del locale Comitato comunale. La vistosità dei premi (una motocicletta, una radio, un salotto, biciclette, macchine da scrivere) sono dei buoni incentivi per l'acquisto e la ricerca dei biglietti che in questi ultimi giorni è affannosa. Avviso ai ritardatari.

Palmanova-Pordenone

Domenica al campo di Pordenone si disputerà l'ultima partita del presente campionato di prima divisione. Lo squadriche di Piani Livio, di Buldo non hanno certamente giovato alla omogeneità e compattezza della squadra e non si può dire che il Palmanova scenda sul campo ospite forte di tutti i suoi numeri e uomini. A queste forzate assenze bisogna ora aggiungerne un'altra quella del centroattacco Massagrande, ieri sera partito col suo reparto. Non c'è dubbio che di tutto questo si farà sentire e il suo peso sarà rilevante. Massagrande aveva con lo spiccato doti combattive, aggiunte a quelle di una buona classe, impresso al quintetto attaccante palmarino un carattere penetrativo. Basti dire che in tre partite aveva ben otto punti al suo attivo. Il problema della sostituzione non è tanto semplice.

La squadra come oggi si presenta perde molte delle sue possibilità di ben figurare, ma gli atleti palmarini hanno dimostrato le loro maggiori doti di volontà e cuore e di queste vorranno dar prova anche domenica.

Il Palmanova scenderà in questa formazione: Bearzi; Pupin e Lazzaro; Camara, Bonino e Butto; Travena I°, Taverna II°, Desinan, Baldassi e Miclus.

CERVIGNANO

Per il 24 maggio

Il Segretario del Fascio comunica che oggi, XX Annuale della entrata in guerra, sarà deposta a cura del Municipio una corona di alloro sul monumento che ricorda i Caduti nella grande guerra. Presso il monumento a turno presteranno servizio d'onore gli Avanguardisti ed i Balilla.

Per tutta la giornata i Fascisti indosseranno la divisa fascista o la Camicia Nera, sotto la giacca, con decorazioni. Gli ufficiali della Milizia e quelli dei Fasci Giovanili la grande uniforme con decorazioni. Durante tutta la giornata la sede del Fascio sarà imbandierata ed a sera illuminata. Nel pomeriggio per le vie cittadine presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento.

Un tafferuglio e due denuncie

Cesare Pacor di Alberto d'anni 28 da Monfalcone assieme a Angelo Bottignoni di Antonio d'anni 24, pure da Monfalcone, dopo aver abbondantemente reso omaggio a Bacco pensarono bene di chiudere la giornata con un omaggio a.... Venere. Difatti i due allegri compagni si recavano nella casa di via Del Zotto, ove però i predetti trovavano subito da attaccare briga con la tenutaria, insultandola ed offendendola fino a tal punto da richiedere l'intervento di una terza persona che si trovava ivi presente. Ne nacque un tafferuglio e giusta il proverbio, tra due litiganti... chi ne ebbe la peggio fu proprio quella terza persona che ne uscì alquanto malconcia con un'ammaccatura all'occhio e varie contusioni alla faccia, tanto da essere dal medico, al quale ricorse per le cure del caso...

SAN DANIELE

Le manifestazioni del 24 maggio

Oggi 20° annuale dell'entrata in guerra, si formerà un corteo sul viale del colle alle ore 9. Vi prenderanno parte tutte le organizzazioni giovanili e del Partito, le rappresentanze, le autorità, i fascisti e la cittadinanza. Alle 9.15 il corteo si muoverà verso il piazzale 4 novembre, dove sarà reso omaggio ai Caduti e sarà celebrata la storica data. Quindi il corteo tornerà in piazza Vittorio Emanuele, dove sarà fatta la commemorazione dal prof. Quintino Ronchi e la cerimonia della IX Leva fascista. Quindi saranno distribuiti i diplomi di caposquadra e le croci al merito dell'Opera Balilla.

Durante tutta la giornata gli organizzati e gli iscritti al Partito indosseranno la divisa con decorazioni. Dall'alba al tramonto, rappresentanze combattentistiche e delle organizzazioni monteranno la guardia al monumento ai Caduti.

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati oggi alle ore 8 presso la sede, in divisa, per partecipare alla commemorazione del 20° annuale dell'entrata in guerra.

Nell' Opera Balilla

Tutti i Balilla, le Piccole e le Giovani Italiane si aduneranno per le ore 8 di oggi sul piazzale 4 novembre, in divisa, per prendere parte alla manifestazione dell'annuale dell'entrata in guerra. Gli avanguardisti si aduneranno invece presso il Comando (piazza Vittorio Emanuele).

Per i fascisti

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti i fascisti si troveranno presso la sede oggi alle ore 8.45 in divisa, con decorazioni, per partecipare alla manifestazione dell'annuale dell'entrata in guerra. Si fa vivo appello di non mancare.

MAIANO

Offerta benefica

Il neo cav. Edgardo Leonarduzzi, in occasione della consegna delle insegne, avvenuta l'altra sera da parte di un numeroso gruppo di amici con a capo il Podestà, ha fatto una offerta benefica alla locale Congregazione di Carità.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ai Mutilati di guerra

La Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra porta a conoscenza che il Ministero delle Comunicazioni ha aperto i concorsi per l'assegnazione di Ricevitorie Postali riservate agli Invalidi di guerra e per la causa Fascista.

Nella Provincia di Udine sono messe a concorso 28 Ricevitorie Postali. Per chiarimenti riguardanti l'elenco delle medesime già annunciato alla stampa il 21 corrente, delle norme per la domanda di ammissione, i soci interessati possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Sezione stessa.

La Leva fascista

Oggi gli organizzati dovranno adunarsi alle ore 8 nelle rispettive sedi al fine di inquadrarsi per partecipare alla cerimonia della Leva Fascista e del giuramento del Battaglione Tolmezzo che avrà luogo in Piazza XX Settembre.

Ai premilitari

I premilitari della classe 1915 sono invitati alla sede del Fascio per il ritiro dei certificati di idoneità.

Benefiche elargizioni

Il tenente Tobia Chiapessoni, comandante la Tenenza di Finanza, in occasione dell'iscrizione alla Opera Balilla del suo primo nepote, ha elargito lire 50 all'O. Balilla e lire 50 alla refezione scolastica.

VILLASANTINA

Gare di calcio

Sul campo «Littorio» si sono svolte domenica le annunciate gare di calcio valevoli per le classifiche:

Coppa Cantore: 72.a Comp. Alpini con la 109.a: 0 a 1.

Campionato Carnico: Villasantina - Arta 2 a 0 (forfait).

Domenica prossima la A. S. Villa Santina ospiterà la squadra del Dopolavoro di Paluzza, alle ore 15.30.

ENEMONZO

Atto di civismo

Per iniziativa del Segretario del Fascio e con l'intervento volonteroso e gratuito dei vari abitanti della frazione, (e di molte donne) è stata in questi giorni eseguita la riparazione della ex strada comunale, che dalla frazione di Maiaso porta al capoluogo, per un percorso di circa 2 chilometri.

Il Segretario del Fascio e tutti i generosi coadiuvatori meritano un particolare elogio per questo atto di civismo.

FAGAGNA

La celebrazione del 24 maggio

Oggi si svolgerà la cerimonia per la commemorazione del 24 maggio, e per la leva fascista.

Le cerimonie si svolgeranno presso il municipio, alle ore 9.30, con l'intervento di tutte le autorità locali e di tutte le associazioni del Regime. Per le ore 9.30 sono invitate tutte le associazioni ed il popolo tutto a prendere parte alla cerimonia.

TAVAGNACCO

Ai fascisti

D'ordine del Segretario del Fascio domenica 26 corrente i fascisti sono invitati a trovarsi in divisa al Campo sportivo di Branco per partecipare, unitamente a tutte le organizzazioni del Regime, alla cerimonia della Leva fascista e della celebrazione dell'entrata in guerra dell'Italia.

MARTIGNACCO

Gara di calcio

Domenica 26 corr. sul campo sportivo di Nogaredo di Prato scenderà il forte e cavalleresco undici del Martignacco per disputare una partita amichevole di calcio. La lotta per la vittoria sarà molto interessante.

I nogaredesi non mancheranno di combattere fino all'ultimo minuto di giuoco pur di affermarsi. L'incontro appassionante avrà inizio alle ore 15.30.

Avviso

L'Ingegnere Dirigente del R. Ufficio del Genio Civile di Udine comunica

Il Preside della Provincia di Udine con domanda 15 marzo 1935 in base alla propria deliberazione 8 aprile c. a. chiede la concessione di eseguire un nuovo gruppo (III. stralcio del II. lotto) di lavori di sistemazione idraulico - forestali dei bacini montani degli affluenti del Tagliamento come segue:

a) Sistemazione idraulica del Rivoli Bianchi di Ospedaletto nei comuni di Venzone e Gemona.

b) Sistemazione idraulica del torrente Orvenco in comune di Artegna.

c) Sistemazione idraulica del torrente Gladegna in comune di Cercivento.

d) Sistemazione forestale del torrente Resartico in comune di Resiutta.

e) Sistemazione forestale del torrente Orvenco in comune di Artegna.

f) Sistemazione forestale dei Rivoli Bianchi di Ospedaletto nei comuni di Venzone e Gemona.

g) Sistemazione forestale del torrente Liana in comune di Prato Carnico.

L'importo dei lavori richiesti in concessione ammonta a Lire 709.000.00 non computata in essa la percentuale per imprevisti e spese generali.

Le opere sono da eseguire in base ai progetti già compilati dall'Ufficio Tecnico Provinciale di Udine e dal Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine.

Tutti gli atti restano depositati presso questo R. Ufficio dal giorno 27 (ventisette) maggio al giorno 3 (tre) giugno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione e presentare opposizioni o reclami.

Udine, 23 maggio 1935 XIII.

L'Ingegnere Dirigente

f.to L. BERTUZZI

LA VITA CITTADINA

"Inginocchiamoci sulla terra che bevve il sangue della nostra giovinezza, ricordiamo in purità e in silenzio„ Mussolini

Friuli di guerra

.... ogni palmo di terra porta un suo retaggio di memorie sacre. Qui veramente si respira l'atmosfera della guerra, quale fu combattuta sulla contesa strada di Trieste.

ARNALDO MUSSOLINI

Il rito di oggi

L'arrivo dell'on. Manaresi

Anche se la persistente uggia piovosa, che sgocciola ancora nelle ore della notte e fa dubitare dell'alba, metterà oggi una cappa di accidia sulle ore che sono dedicate alle memorie eroiche; anche se questa offensiva climaterica turberà quella che voleva essere una delle più belle adunate del nostro popolo di reduci, oggi i friulani in Friuli e gli udinesi a Udine non diserteranno i riti.

Ripetiamo qui il completo orario delle cerimonie, avvertendo che se il maltempo fosse tale da rendere impossibili le adunate all'aperto — cioè la pioggia scrosciasse a dirotto — i concentramenti si effettueranno ugualmente nei luoghi prestabiliti dalle varie organizzazioni attendendo disposizioni.

Ore 8 e fino alle 21. — *Reparti delle Associazioni Combattentistiche e delle organizzazioni giovanili si alterneranno con i reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia al Tempietto dei Caduti in guerra. I turni di guardia d'onore saranno così regolati: ore 8-9 Mutilati; 9-10 Esercito; 10-11 Milizia; 11-12 Avanguardia; 12-13 Combattenti; 13-14 squadristi; 14-15 Volontari; 15-16 Carabinieri e Granatieri; 16-17 Bersaglieri ed Alpini; 17-18 Arditi e Guardia di Finanza; 18-19 Artiglieria e Cavalleria; 19-20 Guf e Giovani fascisti; 20-21 Guardie civiche.*

Ore 8.30. — *I fascisti si aduneranno presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali.*

Ore 9.15. — *Le rappresentanze si troveranno sul piazzale del Castello. Le autorità vi accederanno dal salone del Castello. Apposito spazio sarà riservato alle rappresentanze dell'Esercito. Il labaro della Federazione Fascista, il gagliardetto del Fascio di Udine, il labaro federale del F. G. C. e il gagliardetto dell'Associazione Caduti Fascisti, si disporranno ai lati del quadrato ove si svolgerà la cerimonia. Tutte le altre bandiere, si disporranno invece lungo le scalinate d'accesso al salone del Castello.*

Le organizzazioni affluiranno sul piazzale nel modo seguente: dalla scalinata: Fascisti, Fasci Femminili; Organizzazioni Sindacali; Associazioni Patriottiche; — Dalla salita al Castello: Reparti R. Esercito; Reparti della Milizia; Giovani Fascisti; Fascisti Universitari — Dalla [illegible] dal lato della collina: Organizzazioni dell'O. N. Balilla.

Le rappresentanze delle varie organizzazioni, prima di recarsi nel luogo dell'adunata, sfileranno dinanzi al Tempietto ai Caduti.

Ore 9.30. — *Celebrazione del XX annuale dell'intervento. Parlerà l'on. Manaresi, per incarico dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.*

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. consegnerà i [illegible] degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane [illegible] al Segretario Federale, Comandante dei Fasci Giovanili; sarà poi letta la formula del giuramento fascista e si svolgerà il rito del passaggio di [illegible]. Avverrà quindi la consegna da parte dei Comitati del cento moschetti all'Avanguardia e della bandiera alla Sezione Mutilati di Udine. Saranno consegnati i diplomi di benemerenza ai dirigenti dell'Opera Balilla e gli attestati agli organizzati meritevoli e avverrà la consegna del labaro donato da S. E. il Prefetto alle Piccole Italiane del II Comitato Rionale. Madrina, Donna Laura Testa.

Nella Caserma del IV Battaglione Carri Armati, giuramento delle reclute.

Ore 17. — *Al Polisportivo Moretti — tempo permettendo — VII Festa ginnastica dell'Opera Balilla a cui prenderanno parte 4000 organizzati, con questo programma:*

Ore 17: esercizi Anno XIII eseguiti da 600 Piccole e Giovani Italiane degli Istituti Medi, con accompagnamento musicale radiotrasmesso; (prof. Elena Corradi). — Ore 17.15: esercizi Anno XIII eseguiti da 1400 Balilla Moschettieri; (proff. Apicella, Bartoli, Pellegrini e Pellarini e sig. Meneghini). — 17.30: esercizi Anno XIII eseguiti da [illegible] Avanguardisti; (proff. Apicella, Zuna, Bartoli, m. Violino). — 17.40: esibizioni polisportive Balilla e Avanguardisti. — 17.45: esercizi eseguiti da 1600 Piccole Italiane e Balilla delle Scuole primarie (m. Dalla, sig. Romano). — 18: canti dei Balilla e Piccole Italiane delle Scuole primarie (m. Luigi Garzoni): 1) Inni patriottici; 2) Giordano: Inno del Decennale; 3) Rieppi-Garzoni: Inno agli alberi; 4) Nimis-Lot-Garzoni: Ciampanis de sabide sere. — 18.15: autorevoli comunicazioni radiofoniche dal Foro Mussolini.

L'ingresso al Campo è gratuito. Alle ore 16.45 verrà inibito l'ingresso a chicchessia. E' prescritta per tutti gli organizzati la divisa sportiva. Ingresso auto da via Mentana.

Stanotte alle 0.30 è giunto nella nostra città *l'on. Angelo Manaresi presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, che, come abbiamo detto, celebrerà stamane l'annuale dell'intervento.*

Alla stazione erano ad accoglierlo, porgendogli il saluto, il Segretario Federale, il comandante del Comando Superiore Alpino ed altre personalità con una rappresentanza della Sezione alpini.

I Bersaglieri in congedo si troveranno in sede alle 8.30, in divisa.

Sindacati del Credito. I dirigenti sindacali delle categorie dipendenti dalla Delegazione, si troveranno in sede alle ore 8.45.

Il concerto della Banda militare

Stasera dalle ore 20.30 alle 22 la Banda di Corpo d'Armata del 2° Fanteria svolgerà in piazza Vittorio Emanuele un concerto col seguente programma:

1. a) Gabetti-Blanc: Marcia Reale e Giovinezza; b) Roccaforte: «Montenero» Marcia Militare — 2. G. Rossini: «L'Inganno Felice» Sinfonia — 3. P. Mascagni: «Danza Esotica» — 4. G. Sigurini: «Rapsodia Friulana» in 12 quadri di carattere folcloristico, patriottico, religioso (Trascrizione di G. Roccaforte).

La preghiera dell'Alpino

Il conte Cecilio di Prampero ha composto una «preghiera dell'Alpino» a cui S. E. l'Arcivescovo Nogara ha concesso permissione ecclesiastica dicendo all'autore, nell'accoglierne il testo, che mandava «un saluto un augurio e la benedizione ai soldati dei monti». Ecco la preghiera:

«Eterno Iddio, — Signore del Cielo della Terra e dell'Abisso — Lo sguardo Tuo benigno volgi a noi — Nell'aspre italiche vette. — Coll'amore della fede santifica le nostre Genti, — Trasfondici la volontà Tua grande e possente — Acciocchè — Vana sia ogni insidia — Al sacro suolo della Patria. — Comanda che la spada de' nostri armati sia fuoco — Come quella di Michele — Tremenda siccome la folgore in Tuo potere. — Faro santo sii Tu nelle tenebrose notti. — Fa che il nostro piede sia forte e più forte — Della roccia — Delle nostre montagne. — Dà giusta gloria e Potenza all'Italia, — Infondi sul nemico il terrore di Lei. — Fa che l'Aquila di Roma sia guida — Ai nostri destini, — Come guida a' naviganti è l'Astro polare! — Signore Iddio, — Benedici al Re al Duce alle nostre Famiglie. — Benedici alle Genti dei monti che sopra le nevi — E contro la bufera — Vegliano per la difesa della Patria. — Questa preghiera, già sgorgata da' nostri petti — Innalziamo tre volte tre in Tuo onore, — E Tu alaudato sempre sia, o Signore — Amen».

Le bandiere dei Reggimenti torneranno a Udine domenica prossima

Le insegne gloriose dei Reggimenti di stanza a Udine e negli altri centri della Provincia — partite lunedì scorso alle 19.33 per partecipare a Roma ai riti odierni all'Altare della Patria — ritorneranno in sede domenica prossima.

Nella nostra città giungeranno col treno delle 12.50 le bandiere del 2° Fanteria «Re» e del 56° Fanteria «Marche»; il labaro dell'8° Alpini e lo stendardo del «Piemonte Reale Cavalleria», che saranno ricevuti da autorità e rappresentanze militari e civili; gli onori delle armi saranno resi da un battaglione di formazione costituito da una compagnia del 2° Fanteria, da una compagnia dell'8° Alpini e da uno squadrone del «Piemonte Reale».

Si formerà il corteo che, dalla stazione scorterà le bandiere alla Caserma del 2° Fanteria, da dove poi si smisteranno per le singole sedi.

La bandiera del 56° Fanteria ripartirà per Cividale alle 16.15.

SCUOLA FASCISTA

Il rapporto degli insegnanti friulani

presieduto dal Segretario Federale con l'intervento del Prefetto e del Fiduciario Nazionale

Millecinquecento insegnanti elementari sono intervenuti ieri al rapporto provinciale svoltosi alla presenza delle autorità politiche, civili e scolastiche, con l'intervento del Segretario nazionale dell'associazione Fascista della Scuola, sezione elementare, on. Augusto Antonelli e del R. Provveditore agli Studi prof. Lizier.

Da ogni piccolo e più lontano centro, sono qui convenuti gli educatori per ascoltare la parola dei loro gerarchi e per trovare in essa viatico, conforto ed incitamento alla loro non sempre lieta e facile quotidiana fatica cui è affidato il compito di plasmare lo spirito dei giovanetti nell'ardente atmosfera fascista.

La benedizione del labaro e l'omaggio ai Caduti

Il raduno ha avuto inizio alla Casa del Littorio ove alle ore 10. alla presenza del Segretario Federale, dell'on. Antonelli, del Fiduciario Provinciale della sezione Elementare dell'associazione Fascista della Scuola, degli ispettori scolastici, dei direttori didattici e della massa degli insegnanti quasi tutti in divisa fascista, S.E. l'Arcivescovo — assistito dal parroco del Carmine, dal cerimoniere arcivescovile e dal suo segretario particolare — ha impartito la benedizione al nuovo labaro della Sezione Provinciale accompagnando il rito lustrale con espressioni di esaltazione della missione dell'educatore e dei compiti della scuola nel campo umanitario, civile patriottico e religioso.

Erano prescelte a madrine del vessillo, due benemerite della scuola, decorate entrambe di medaglia d'oro per l'opera da loro svolta in lunghi anni di apostolato: Anna Fabris ed Emma Forni.

Questa rappresentava la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili.

Dopo la benedizione la insegnante Anna Fabris consegna — a nome della Fiduciaria dei Fasci Femminili — il nuovo labaro, simbolo del concetto educativo fascista. «Ma — ella aggiunge — ve lo consegno anche a nome della vecchia guardia che vi cede il posto e si ritira, rammaricandosi forse di non aver potuto fare di più e di meglio. Mi sembra così di affidarvi la fiaccola che ha dato luce e calore alla nostra vecchia passione educativa ed ha sempre sostenuto la nostra fede anche nei momenti di grigio sconforto. Ma queste manchevolezze sono messe in ombra da un fiero vanto luminoso: quello di essere stati noi, a educare gli eroi di Vittorio Veneto, e i baldi legionari della Marcia su Roma».

La maestra Fabris continua con parole di incitamento e di fede e conchiude: «Che Iddio benedica la vostra opera e sorregga in particolar modo voi insegnanti rurali che sapete il prezzo di molte rinuncie e conoscete i sacrifici del popolo di cui vivete a contatto! Prodigate si, la vostra mente, il vostro cuore ai piccoli della scuola, ma fuori di essa, mettete la vostra anima vicina a quella dell'umile gente, ora duramente provata dai tempi: siate irradiatori di bontà, di fede, di forza morale, obbedendo così al comandamento che sceso dall'alto fu rinnovato ed imposto, come dovere civile; dal Duce dei nostri destini».

Il consenso alle nobili espressioni della educatrice è tradotto da ripetuti applausi. Alle due madrine sono offerti due mazzi di fiori legati con il nastro tricolore.

E' reso ora omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti. Le autorità entrano nel Tempio della più pura fede fascista, e sostano in raccoglimento, salutando romanamente. La falange degli insegnanti che stipa l'ampio salone partecipa con emozione al rito. Nel frattempo è deposta nel Sacrario una grande corona d'alloro, reverente omaggio della Scuola Elementare friulana ai Caduti per la Rivoluzione.

Il rapporto provinciale

Si forma quindi il corteo, con alla testa le autorità ed i dirigenti della scuola elementare friulana, che precedono il labaro poco prima inaugurato ed affidato all'alfiere Luigi Pellegrini, capo scuola a San Osvaldo; seguono gli insegnanti in colonna lunghissima.

Si percorrono le vie Carducci, Vittorio Veneto, ed il corteo giunge in Piazza Vittorio Emanuele; schierandosi. Nel Tempietto ai Caduti per la Patria è deposta un'altra corona d'alloro.

> **Fra i popoli che non si prendono alle spalle, è il nostro.**
> **MUSSOLINI**
> **24 maggio 1918**

L'on. Antonelli compie il rito, del saluto fascista cui fa eco la massa multanime, immobile sull'attenti. Le braccia sono levate nel saluto romano: un coro di Piccole Italiane diffonde le suggestive note della «Canzone del Piave».

Autorità ed insegnanti — sempre in colonna — si recano poi al Teatro Puccini, ove ha svolgimento il rapporto provinciale.

Sul palcoscenico risalta una grande effige del Duce. L'ingresso delle autorità, con a capo S.E. il Prefetto, è sottolineato dal canto di «Giovinezza», seguito da acclamazioni al Duce. Le autorità si dispongono sul palcoscenico. Ai lati del Capo della Provincia e del Federale prendono posto l'on. Antonelli, il Provveditore agli studi, l'Ispettore scolastico e fiduciario provinciale camerata Toneatto.

L'incitamento del Federale agli educatori fascisti

Parla il Segretario Federale.

Egli con cuore di camerata e di fascista porta agli educatori friulani il suo cordiale saluto; saluto che si estende deferente e riconoscente al Prefetto Testa che ha scelto presenziare al raduno — testimoniando così l'interesse che porta ai problemi della categoria — al Provveditore e all'on. Antonelli che raccoglierà e vaglierà i desiderata che gli saranno prospettati dagli insegnanti, i quali rappresentano oggi nella Patria fascista una categoria benemerita che il Regime ha elevato e sulla quale punta decisamente per realizzare — con l'educazione integrale fascista dei giovanissimi — la Nazione forte e guerriera. Categoria nobile e benemerita quella degli insegnanti; artefici silenziosi ed oscuri — dice il Federale — che assolvono con passione e con perfetta dedizione il compito delicatissimo e nobile che la Patria ha loro affidato: quello di forgiare la mente ed il cuore delle giovanissime generazioni che rappresentano ciò che la Nazione ha di più prezioso; che rappresentano la suprema certezza di domani.

Il Federale, rileva quindi come i maestri elementari sparsi nei piccoli centri rurali, negli alpestri paesi della frontiera, costituiscano un saldo, disciplinato esercito i cui militi molte volte compiono sacrifici ignorati che trovano ricompensa solo nella soddisfazione intima del dovere compiuto.

Massima ricompensa questa per i cittadini di uno Stato come quello fascista, che non è soltanto datore di leggi e fondatore di Istituti, ma educatore e promotore di vita spirituale; Stato che vuol rifare non le forme della vita umana, ma il contenuto, l'uomo, la fede; Stato che educa i cittadini alla virtù civile, e li rende consapevoli della loro missione, li sollecita all'unità, armonizza i loro interessi nella giustizia, tramanda le conquiste del pensiero nelle scienze, nelle arti nel diritto dell'umana solidarietà, porta gli uomini dalla vita elementare alla più alta espressione umana di potenza che è l'impero. E affida ai secoli i nomi di coloro che morirono per la sua integrità e per obbedire alle sue leggi, addita come esempio e raccomanda alle generazioni che verranno i capitani che lo accrebbero di territorio e i geni che lo illuminarono di gloria. Il Federale, conchiude richiamando gli insegnanti al dovere di essere gli artefici primi dello Stato fascista nelle coscienze e nelle opere con fede indomita e con indomito valore nel nome del Duce.

«Il Federale ordina il saluto al Duce», cui risponde un grido appassionato.

Il provveditore agli Studi illustra la missione dei maestri

Il R. Provveditore quindi porge il saluto alle autorità ed alla folta schiera degli insegnanti, lieto di presentarli alle Gerarchie del Governo, del Partito e della scuola, affermando che durante questo primo anno — in cui egli è a capo delle scuole Venete — ha potuto con vivo compiacimento constatare l'ottima condotta degli insegnanti di questa provincia nel campo dell'educazione, ed in quello morale, aggiungendo ch'essi adempirono al loro dovere con la piena responsabilità di ciò che il Governo Fascista domanda loro. Chiude affermando che la presenza di tanti maestri al raduno, significa ch'essi tutti hanno ben compreso le esigenze odierne della scuola, il suo nuovo indirizzo e che perciò sono — come lo sono stati per il passato — sempre pronti ad operare con passione e con fede: il Governo Fascista può contare senza incertezze sulla loro preziosa e feconda missione.

I maestri sottolineano col più vivo consenso le parole del Provveditore.

L'opera dell'Associazione Fascista della Scuola nella relazione del Fiduciario provinciale

Il camerata Toneatto espone poi l'ampia particolareggiata relazione sull'opera svolta in Provincia, premettendo parole di saluto e ringraziamento alle autorità per il loro intervento.

Prima cura del Fiduciario provinciale, appena fu assunto all'ufficio, 4 anni fa fu quella di riordinare le file dell'associazione.

Molto gli giovarono l'aiuto del Federale e la collaborazione dei Direttori didattici, quali Fiduciari di Circolo, creati tali al fine di agevolare il lavoro del Fiduciario Provinciale nella nostra vasta Provincia, che conta 172 Comuni e circa 2750 maestri.

Attualmente, per necessità organizzative e per necessità amministrative il Segretario Federale ha provveduto anche alla nomina di 172 Fiduciari comunali, a cui è specialmente affidata la compilazione dell'anagrafe magistrale, l'obbligo di raccogliere i desiderata dei colleghi e trasmetterli al Fiduciario di Circolo pel Fiduciario Provinciale, raccogliere le notizie sulla attività fascista della Scuola, e comunicare ai maestri quanto emana dal centro dell'Associazione nazionale e provinciale.

Oltre 74 mila tesserati nell'Opera Balilla

Dopo avere illustrato le finalità dell'Associazione Fascista della Scuola e il contributo dato da insegnanti e funzionari scolastici alla vitalità del Regime il Fiduciario rileva la collaborazione intensa con l'Opera Balilla. Se i fanciulli della Scuola si iscrivono numerosi all'Opera Balilla è merito esclusivo dei maestri i quali compiono il tesseramento direttamente colla Presidenza Centrale e raggiungono quote elevatissime di tesserati: in moltissimi casi il cento per cento. Questo anno nella nostra Provincia si sono tesserati: Balilla 39737; Piccole Italiane 33248; Avanguardisti 973; Giovani Italiane 362. In tutto 74320 su 98.918 alunni, raggiungendo la quota del 75%. Ben 787 maestri su 2235, ottennero la totalità dei tesserati sul numero degli alunni iscritti, acquistando talvolta essi medesimi la tessera per qualche alunno povero, facendola acquistare dal compagno più favorito dalla fortuna, raccogliendo la somma a soldo a soldo, ricevendo dalla madre povera l'uovo per la moneta che spesso costei non aveva.

Nella gara nazionale di attività fascista del 1933, ben 18 maestri della Provincia meritarono il diploma di benemerenza e nell'Opera a vantaggio della Doppia Croce e della Croce Rossa dell'anno medesimo all'Associazione fu conferito il diploma e la medaglia d'oro dei benemeriti per la lotta antitubercolare. All'E. O. A. la classe magistrale col rilascio di una giornata di stipendio ha offerto quest'anno la somma di lire 29.081,75.

L'attività assistenziale

Circa il tesseramento, si rileva che gli inscritti dell'Associazione quest'anno sommano a 2215 sopra un totale di 2235 maestri; le tessere vendute sono quasi 2200 e la differenza in meno è data dai tesserati venuti in questa Provincia in seguito alle nomine di concorso.

L'Ispettore Toneatto passa in rassegna le varie forme di attività assistenziale che è esercitata sopratutto per mezzo dell'Istituto «Rosa Maltoni Mussolini» che accoglie i figli dei maestri per le cure marine e montane. Alla nostra provincia sono assegnati normalmente 20 posti di cui 16 gratuiti e 4 semigratuiti. Però anche il Partito ha messo a disposizione 12 posti nelle proprie Colonie per figli di associati alla A.F.S. e poichè 14 furono i concorrenti, essi saranno quasi tutti accontentati.

Detto delle ottime relazioni con le Gerarchie, l'Ispettore rileva come S. E. il R. Prefetto, segua lo sviluppo della Scuola con vigile cura. L'anno scorso egli ha efficacemente affiancata l'autorità scolastica nella istituzione di alcune scuole superiori fra le popolazioni allogene di questa Provincia e ben sei ne fece istituire nell'alta valle del Natisone.

E ringrazia pure il Provveditore agli Studi e il Segretario Federale per il loro autorevole ed efficace interessamento a tutti i problemi della Scuola friulana. Accennato ad altre attività della Associazione conclude — vivamente applaudito — con una esaltazione dei valori spirituali della Patria fascista.

Il saluto di Starace recato dall'on. Antonelli

L'on Antonelli conclude il rapporto. Egli dopo aver invitato — chi lo avesse voluto — a prendere la parola per esporre qualche desiderio od avanzare proposte, reca ai presenti il saluto della scuola elementare italiana e quello del Segretario del Partito. E' commosso di ritrovarsi a Udine perchè un ricordo indelebile di guerra lo lega con affettuosi vincoli alla terra friulana, di cui esalta le virtù guerriere e patriottiche. Porge un deferente saluto al Prefetto squadrista ed al Federale e quindi riassume in sobria linea quelle che sono le esigenze della scuola in sede sociale, politica e sindacale. S'intrattiene sui compiti affidati dal Duce alle organizzazioni del Partito con riferimento particolare alla scuola elementare, di cui traccia il campo d'azione. S'indugia sui compiti dell'educatore fascista, esalta la passione nuova che anima la sua quotidiana fatica non tacendo della responsabilità che incombe sulla scuola nel nuovo concetto sociale, politico e didattico. Il saluto al Duce, creatore ed animatore della nuova Italia, suggella nell'«A noi!» entusiastico il rapporto.

riflessi

Oggi nella strada

«L'orizzonte è sgombro e sulla «cima estrema vi fiammeggia la «volontà dell'Italia. Volontà di «guerra. L'ha dichiarata il popolo al di sopra della mandria «parlamentare... Vinceremo, perchè il popolo vuol vincere. L'entusiasmo di questi giorni è un «ottimo auspicio, è una garanzia «di vittoria. L'Italia si ritrova «oggi nella sua calma, fiduciosa «e vigilante.

«Baionette italiane: al vostro «acciaio è affidato, col destino «d'Italia, quello dei popoli d'Europa!».

Così scriveva Benito Mussolini al 17 maggio 1915 interprete autentico della volontà del popolo; ed oggi a distanza di vent'anni da quella magnifica data che ha lanciato l'Italia nella sua battaglia di potenza, sentiamo risuonare quelle parole più profetiche che mai.

Lontani ormai, ma non dimentichi di quell'Italiuzza in balia della «mandria parlamentare» che dopo aver tentato di trattenere l'entusiasmo degli italiani tradì il trincerista, il profugo, il reduce, raccogliendo vergogna a Versaglia; lontani ormai — e sia ringraziato Iddio — dalla misconoscenza di noi stessi, e non più in balia del vento di scirocco o di tramontana che bulinava nei sordi corridoi di Montecitorio. Risuscitati all'esempio dei nostri morti e dei martiri del dopo guerra fascista, cresciuti in zona di fortificazione morale e fisica, e con l'allegrezza di tutte le nostre facoltà, oggi ci sentiamo vicini, uniti, stretti a fascio da un'unica solidarietà di destino: ci tiene e soggioga la volontà dell'Uomo che con la stessa sicurezza con la quale profetizzava or son venti anni, oggi governa e conduce la nostra Italia guerriera.

Ognuno di noi oggi si dovrebbe sentire soldato di linea e in una superiore elevazione, compiangere coloro che non sono con noi, come i combattenti compiangevano quelli che non sapevano difendersi, e guardavano con sprezzo i petti brulli degli «insostituibili» di retrovia.

Sappiamo che il soldato è un «povero cui appartiene tutto il mondo» che le zone di combattimento sono «luoghi santi», conosciamo l'amore del pericolo, la voluttà del rischio, la gioia dell'atto di valore, la necessità del combattere, la certezza di sopravvivere, l'orgoglio di condurre a buon fine un'impresa difficile, l'onore di poter servire una causa santa. Sappiamo, tutto questo noi oggi, perchè il Fascismo ce l'ha insegnato e perchè il Duce combattente ha voluto insegnarlo agli italiani unificati.

Siamo pronti quindi al richiamo e al sacrificio. All'appello non ci esalteremo perchè la nostra risposta non sarà altro che il desiderio di mantener fede ad un giuramento che abbiamo già prestato.

Gg

STATO CIVILE DI UDINE

23 Maggio 1935 XIII

Nati: 5
Morti: 7
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Della Negra Francesco di Cirillo — Querin Bruno di Bruno — Zecchi Luciano di Ermanno — Michelini Angelo di Bonfiglio — Volpato Marcello di Catterino.

Morti

Adami Luigi di Umberto di anni 10 scolaro — Zanutta Angelina fu Angelo di anni 19 casalinga — Cozzi Enrico fu Giovanni di anni 60 impiegato — Polo Celestino fu Gio. Batta di anni 49 muratore — Zamparo Luigia fu Lorenzo di anni 72 filandiera — Snidero Carlo fu Giovanni Battista di anni 47 contadino — Compassi Teresa vedova Cappellari di Giacomo di anni 44 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Vacchiani Lino lattoniere con Rossi Carolina contadina — Dolso Dino autista con Bronzin Miranda casalinga.

Stamane le farmacie resteranno chiuse

Stamane, per la ricorrenza del 24 maggio, tutte le farmacie rimarranno chiuse nella mattinata e fino alle ore 14 tranne quelle di turno: Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Grazzano — Conti, via Gemona.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Cinema-Varietà) Allo schermo: *La moglie domata*. Capolavoro brillante con Stanley Lupino e Thelma Todd. Sulle scene: debutto della Compagnia ungherese; «*Ero's*» - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Duplice spettacolo: «*La pista di Cenere*», romanzo d'amore di avventure e rivalità di centuari. «*Samarang*», dramma tremendo e mortale negli abissi del mare. Ultimo giorno. Val. le rid. Ore 14.

Eden

«*La bella maledetta*», il brivido dell'emozione e dell'amore; romanzo d'alta montagna interpretato da Leni Riefenstahl, svolto nelle cime delle Alpi Dolomitiche. Val. le rid. - Ore 14.

Impero

Porto. - Un capolavoro della cinematografia italiana diretto da A. Palermi, con Emma Gramatica, C. Pilotto ed Elsa de Giorgi - Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

24 maggio - venerdì (144-221).
S. Manae, collattaneo di Erode Tetrarca, dottore e profeta, morto ad Antiochia, dove pure si commemora S. Giovanna, moglie di Cuza, procuratore di Erode. - S. Afra martirizzata a Brescia sotto Adriano imperatore.

Diario Sacro

Chiesa del Cristo in Gervasutta: solennità dell'Ausiliatrice: ore 9, Messa solenne - ore 20: Vesperi e Panegirico.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 45 m. Tramonta alle ore 19 e 54 m. Fasi lunari: domani U.Q.

Ricorrenze storiche

1915. - Intervento dell'Italia in guerra: Gli ambasciatori di Germania e d'Austria abbandonano l'Italia. Le nostre truppe varcano ovunque la frontiera.
1927-V - A Trieste si inaugura il Faro della Vittoria a ricordo dei Caduti sul mare.
1933-XI - Nella Trincea delle Frasche sul Carso si inaugura il monumento a Filippo Corridoni.

Fiere e mercati

Oggi: Socchieve.
Domani: Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16.6, minima 14.2. Precipitazioni mm. 43.6.

* * *

Situazione barica: Gran parte dell'Europa centrale e meridionale e l'Africa minore sono dominate da una vasta area depressionaria con nuclei di minimo a nord delle Alpi e sull'alto Tirreno. Aree di bassa pressione si hanno anche sull'alta Scandinavia e sul mar di Levante. La rimanente Europa è occupata da una fascia di alta pressione che congiunge l'anticiclone atlantico a quello siberiano con centri di massimo rispettivamente sulla Scozia e sulla Russia centrale.
Probabilità: Sulle regioni settentrionali persisterà il maltempo con cielo coperto e precipitazioni a carattere temporalesco che si attenueranno nella giornata di domani. Sulle regioni centrali ancora determinandosi un graduale miglioramento attraverso irregolari variazioni di nebulosità e pioggie residue sull'Appennino. Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna sensibile miglioramento con ampie schiarite; venti orientali molto forti con raffiche sulle Venezie di intensità variabile in Val padana, intorno libeccio molto forti con raffiche sull'alto e medio bacino tirrenico tendenti a lenta diminuzione in densità. Da forti e molto forti sciroccali sull'alto e medio versante adriatico, piuttosto forti meridionali altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: l'alto Adriatico e l'alto e medio Tirreno e mare di Sardegna molto agitati; in prevalenza agitati gli altri mari.

La radio

Ore 20.45 - L'on. Carlo Delcroix celebra il XX Annuale dell'Intervento. Combattenti delle Società corali milanesi eseguiscono canti di guerra (da tutte le stazioni) — Ore 17.30: trasmissione dal Foro Mussolini della manifestazione ginnica nazionale dell'Opera Balilla (Roma, Napoli, Bari).
Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 18.30: Mosca III - 19.30 London Regional; 20: Copenaghen. 20.15: Varsavia; 20.30: Parigi T. E.; 20.35: Droitwich; 21: Polonia; 21.10: Praga; 21.30: Algeri; 22.30: Lipsia — *Concerti variati* - 19.45: Marsiglia; 20: Lubiana, Belgrado, 21.5: Koenigsberg; 22: Stoccolma — *Opere* - 19.30: Budapest — *Operette* - 20: Radio Parigi — *Musica da camera* - 19.45: Oslo - 20.10 Hilversum; 21.50: Lussemburgo — *Soli* - 19.5: Droitwich; 19.30: Moravska; 21.5: Oslo; 21.10: Francoforte; 24: Francoforte — *Commedie* - 20.25: Bratislava; 21: Breslavia — *Musica da ballo* - 20: Bruxelles II; 21: Parigi P. P.; 21.30: Juanles-Pins; 22.15: London; 22.30: Parigi P. P.; Vienna; 23.45 Radio Parigi — *Varie* - 20: Bruxelles 20.15: Lugano; 20.30: Strasburgo; 21.10: Koenigswusterhausen; 23: Tolosa.

Consigli utili

I *sugheri* si rendono impermeabili immergendoli nella parafina bollente.

In cucina

Gnocchi di spinaci - Per 6 persone — Lessate in pochissima acqua poco salata mezzo chilogrammo di spinaci; strizzateli e passateli allo staccio; si saranno così ridotti a circa 120 grammi. Mettete questa «purèe» in casseruola con 500 grammi di burro, odore di noce moscata ed un pizzico di pepe; lasciate cuocere alquanto. Unitevi e mischiatevi 3 uova sbattute, 300 grammi di mollica di pane grattugiato, 30 grammi di farina bianca ed un po' di sale. Riempite di brodo fino a metà una pentola e mettetela a fuoco non troppo vivo. Quando il brodo bolle, mettete ad uno ad uno i gnocchi, col cucchiaio. Fateli cuocere pochi minuti; toglieteli col mestolone traforato e conditeli con burro fritto e parmigiano o lodigiano grattugiato.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Frase anagrammata:
Bianca suora - Baci una rosa

Il Duce ringrazia per il saluto dei friulani adunati a Buenos Ayres

E' pervenuta in questi giorni al cav. uff. Enrico Broili, da parte del R. Console d'Italia a Buenos Aires, una lettera in cui il R. Ambasciatore d'Italia si fa interprete dei ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di devozione inviatogli in occasione della consegna del labaro alla «Famiglia Friulana».
Il R. Console nell'accompagnare la lettera ha rivolto al camerata Broili, lusinghiere espressioni nei riguardi dell'iniziativa da lui promossa e della bella pubblicazione di Chino Ermacora «Il Friuli: itinerari e soste» offerta agli associati alla «Famiglia Friulana», per la quale il R. Console ha avuto parole di altissimo elogio.

11.a Legione «Dicat»

Ordine di servizio

Domenica 26, alle ore 8, si presenteranno per istruzione presso il Comando di Legione, i seguenti reparti organici: 122.a e 124.a batteria c. a.
Uniforme ordinaria.

Gli esami

All'Educandato Uccellis

Le iscrizioni agli esami di ammissione alla 1.a classe magistrale inferiore, di ammissione alla 1.a classe magistrale superiore e di idoneità alle varie classi del corso inferiore e superiore presso il Reale Educandato Femminile Uccellis, si chiuderanno il 31 corrente. Le tasse d'esame per l'anno 1934-35 e di frequenza per l'anno 1935-36, sono uguali a quello degli altri Istituti Regi e precisamente: tasse esami di ammissione al corso inferiore e superiore lire 80; tasse esami di idoneità al corso inferiore e superiore lire 60. Tassa di immatricolazione al corso magg. inf. o sup. lire 60; tassa di frequenza per ciascuna classe del corso inf. lire 160. tassa di frequenza per ciascuna classe del corso sup. lire 240.
All'albo dell'Istituto è affisso l'elenco dei documenti richiesti.

L'avvenimento della guerra mondiale è stato per il nostro popolo un getto d'acqua pura. E' stato mortale, ad esempio, per la Spagna; vivificatore per noi.
MUSSOLINI
24 maggio 1918

All'Istituto Commerciale Mercantile

La Presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile «di Toppo Wassermann» rende noto che il periodo utile per l'iscrizione agli esami di ammissione al corso superiore termina con il giorno 30 maggio.

All'Istituto Musicale

Sono aperte le iscrizioni agli esami delle materie complementari e di compimento dei periodi dei vari strumenti nonchè di diploma a tutto il 31 maggio. Gli esami delle materie complementari avranno inizio il 6 giugno; seguiranno quelli delle materie principali.

Gite ed escursioni

Gli escursionisti a Venezia e al Rifugio Gilberti

La Società Escursionisti Friulani ha indetto, come abbiamo riferito, per domenica prossima una gita a Venezia per la visita alla Mostra del Tiziano. Partenza da via Manin (sede sociale) ore 6, arrivo a Venezia ore 8.30; partenza per il ritorno alle ore 22 e arrivo a Udine alle 0.30. La quota d'ingresso alla Mostra è di lire 10, la quota di viaggio e ingresso alla Mostra è fissata in lire 22 per i soci e lire 25 per i non soci.
Per la gita al rifugio Gilberti e al rifugio Timeus, partenza domenica alle 5 da piazza Vittorio Emanuele; alle 7.30 arrivo a Nevea; ore 9.30 arrivo al rifugio Gilberti; ore 11.30 a sella Forato; ore 12 al rifugio Timeus; ore 13.30 partenza e ore 14.30 arrivo a Sella Forato; alle 15 al rifugio Gilberti; ore 17 a Nevea; ore 18 partenza per Udine con arrivo alle 20. Quota di viaggio lire 11 per i soci; lire 14 per i non soci.
Le iscrizioni ai pochi posti ancora disponibili si ricevono presso la SEF, via Manin, dalle 21 alle 22, e durante il giorno al bar Savoia, via Aquileia 9 e si chiudono questa sera.

Per la giornata del Club Alpino Italiano

La valle di Incaroio, ove la Società Alpina Friulana ha dato convegno ai suoi soci per festeggiare la «Giornata del Club Alpino Italiano», è una delle più amene della nostra bella Carnia. E' anche una delle meno frequentate. La poesia dei luoghi appartati la avvolge; ampia distesa di boschi la circonda; la gigantesca massa dolomitica del Sernio la domina. Nel tragitto di accesso si ammirerà la cascata d'acqua di Salino, celebrata da Caterina Percoto; Paularo, capoluogo della valle, offrirà gradita sosta; Dierico mostrerà gli antichi affreschi della sua chiesa. Ai soci più allenati offrirà allettante mèta il Monte Cullàr (m. 1764) che, a cavaliere delle due valli del Chiarsò e dell'Aupa, offre vasto panorama su cime e vallate.
Riassumiamo il programma: Domenica 26, partenza da Udine in automezzo ore 4.30; fermata a Paularo per la celebrazione della S. Messa; partenza a piedi ore 7.15; a casera Turrièe ore 10.30; salita facoltativa al Cullàr; discesa ore 13.30; arrivo a Dierico ore 16; ritorno a Udine alle 20.

Tiri a salve

Domenica 26, dalle ore 9 alle 11 le batterie dell'11.a Legione M. Dicat eseguiranno sul piazzale del Castello delle esercitazioni di tiri a salve. Gli abitanti della zona, e particolarmente quelli di via Sotto Monte e di via Mercatovecchio, sono avvertiti per tenere aperte le finestre, nella giornata e nelle ore suindicate.

Artigianato

Richiesta di targa per autoveicoli

Si ricorda agli autisti artigiani che il 31 corrente scade il termine utile entro il quale i possessori di autoveicoli debbono provvedere alla prenotazione della targa di individuazione. Ad evitare che a partire dalla suddetta data gli autoveicoli non muniti della targa anteriore vengano a trovarsi nella impossibilità di circolare, è necessario che gli artigiani interessati si affrettino a farne richiesta presso l'Ufficio distributore del «Raci».

Caccia pratica

La prima gara provinciale

Fra le manifestazioni del giugno prossimo, sarà organizzata a cura dell'Associazione Provinciale Cacciatori, di concerto con la Sezione Cacciatori della nostra città, la prima gara provinciale di caccia pratica su quaglie liberate. Vi potranno partecipare tutti i cacciatori della Provincia a qualsiasi sezione essi appartengano, proprietari di caccia iscritti o non iscritti al libro origine, che ne facciano domanda su appositi moduli.
La gara sarà suddivisa nelle due categorie di cani iscritti vale a dire per cani inglesi e per cani continentali. La tassa di iscrizione è fissata in L. 10 così da dar modo anche ai Cacciatori dei più lontani centri della Provincia di poter concorrere senza soverchia spesa. La manifestazione cinofila organizzata dai preposti all'Associazione Provinciale Cacciatori richiamerà certamente sui prati di Laipacco e basso Torre un grande numero di appassionati e di spettatori curiosi di assistere a questo genere di sport.
La gara si correrà il giorno 16 giugno alle ore nove. Essa è dotata di ricchi premi in coppe e medaglie. La eliminatoria fra i soggetti iscritti darà modo ai vincenti delle due categorie di partecipare alle gare nazionali indette dalla Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani.

Riduzioni ferroviarie per Vienna

In occasione del Giugno Viennese sono concesse varie riduzioni ferroviarie. Dal 2 maggio al 30 giugno, esenzione del visto austriaco. Dal 1. giugno al 3 luglio, dopo una fermata di 5 giorni a Vienna, (compreso il giorno dell'arrivo e quello della partenza) è concessa la riduzione del 60% per tutti i treni austriaci sino a qualsiasi stazione di confine. Inoltre, riduzioni dal 25 al 30% sui prezzi delle ferrovie e delle linee di navigazione austriache; riduzioni dal 25 al 50% sui biglietti d'ingresso dei diversi teatri, concerti, delle mostre viennesi.
I biglietti festivi si possono acquistare al prezzo di 6 scellini in tutte le maggiori agenzie di viaggi.

Cronaca mesta

Ricorreva ieri il primo anniversario della morte del cav. dottor Rocco Palumbo, Commissario di P. S., presso la locale R. Questura. Per la mesta circostanza, attorno al monumento (opera pregiata dei fratelli Pessa) eretto in Cimitero, si sono raccolti al mattino amici e conoscenti nonchè funzionari della Questura. Il dott. Savona rappresentava il R. Questore.

* * *

E' stata accompagnata ieri nel pomeriggio all'estrema dimora, la salma di Giuseppe Biancuzzi di anni 70. Il corteo si è mosso da Via Veneto (Cussignacco), formato da un numeroso stuolo di amici e conoscenti. La bara fino al carro funebre è stata trasportata a spalle dai nipoti. Corone avevano inviato la figlia col genero e figli, i nipoti; sulla bara posava la corona della moglie, una palma di Gildo Sòmaro ed un'altra inviata dalla Confraternita del S.S. cui l'estinto apparteneva. Dopo le esequie, celebrate nella chiesa parrocchiale, la salma è stata accompagnata al cimitero della frazione. Alla famiglia condoglianze.

Minaccia una donna con un lungo coltello

Lodovico De Cecco, di anni 38, residente a Majano, dotato di un temperamento un po' vivace — dicesi perchè geloso della propria moglie — l'altra sera si scagliava, dopo una violenta disputa con la famiglia Revelant sorta per futili motivi, contro la quarantaduenne Luigia Revelant, minacciandola con un lungo coltello. Intervenuti i carabinieri, il De Cecco è stato arrestato e denunciato.

All'insegna della Tignola

3 - Ho da tre giorni sulla scrivania l'ultimo lavoro teatrale di Sem Benelli: *Il ragno*; e non vi dico la curiosità che mi desta. Ma da tre giorni il ragno nero e peloso della copertina occhieggio torvo, strisciando sulla sua bianca parete; e il libro è intonso, e la curiosità inappagata. Altri compiti, altri pensieri...
Poi troverò il solito saputello sputa-sentenze, che mi chiederà:
— Signor Galeso, ha letto il libro tale, il libro talaltro, l'articolo di Demetrio Bonaventura, la novella di Pelagia Pelargonio?....
Quanto tempo ha certa gente per leggere! Che biblioteche devono aver stipato nel cervello certe signorine divoratrici di romanzi gialli e di fogli ebdomadari illustrati!
Io leggo poco, ormai, con una certa lentezza da ruminante; e spesso mi trovo in arretrato. Movo lento il capaccione come il filugello, addentando con pacata gioia la mia povera foglia.
Troverò in questo *Ragno* (rappresentato appena il 19 febbraio scorso) il caro Benelli melanconico, umano, dolente, intimista di *Tignola*?
Contro la volgare opinione, credo che *Tignola* sia l'autentico capolavoro del Benelli e rappresenti nella sua vasta e nobile fatica il filone d'oro scoperto una prima volta, ricercato invano con *Alì* e con *Orfeo e Proserpina*, ritrovato in parte col *Vezzo di perle*, forse ripreso (me l'auguro e lo spero) con questo *Ragno*.

* * *

Nella dolente commedia del 1908, che da essa prende il nome, la tignola è così descritta e cantata:
«Guardate, com'è bella!... E quello che significa, poi! Pensate! Vive tra i libri, tra le cose dell'intelletto. Si nutre di sogni; si feconda di fantasie; attraversa col suo cammino diritto le immagini più varie; e, trapassando come un ago di diamante infilato con un raggio di luce, apre trafori nella densità delle meditazioni più profonde. Essa non è l'immagine della poesia; ma è più che la poesia, giacchè vive di lei... Qualche volta osa uscire dal suo mondo; ma la luce del sole, che un istante la fa risplendere come una piccola gemma animata, subito la offende: ed essa rientra fra i sogni, piccola esistenza celata, molle, flessibile soltanto al tepore dei sogni...».

* * *

Ieri avrei intitolato la mia cervellotica impresa editoriale «All'insegna del Tarlo». Oggi, se mi facessi editore di bei volumetti preziosi di una preziosa e vibrante poesia novella, vorrei fregiare la mia produzione col segno gentile di quest'altro insetto abitatore di libri e di biblioteche.
«All'insegna della Tignola», o signori!

Galeso

Migliaia di cannoni in più non ci avrebbero salvati, se l'animo non fosse stato adeguato alle necessità.
MUSSOLINI
18 giugno 1918

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 22 maggio la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Bagnaria: Mutuo per scuole di Sevegliano di L. 163 mila. — *Ovaro:* Contributo alla scuola professionale di disegno. — *Villa Santina:* Assunzione spese traversa abitato strada provinciale. — *Amministrazione Provinciale:* Consorzio ferrovie Udine - Castions - Palmanova - Codroipo: Devoluzione immobili. — *Ovaro:* Tariffa imposte consumo. — *S. Vito al Tagliamento:* Transazione vertenza con Ditta Carletto e Hirschler. — *Premariacco:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Tramonti di Sopra:* Regolamento esecuzione opere in economia. — *Pontebba:* Acquisto di un moschetto per i Balilla. — *Spilimbergo:* Aggiunta al regolamento imposte consumo. — *Ampezzo:* Sistemazione locale comunicato adibito a negozio. — *Spilimbergo:* Regolamento servizi autovetture da rimessa. — *Muzzana:* Regolamento di polizia edilizia. — *Castelnuovo:* Rinnovazione effetto cambiario Lascito Cozzi. — *Udine*, Orfanotrofio Renati: Affranco capitale Tosoni Giovanni. — *Amministr. Prov.:* Mutuo di L. 2 milioni 160 mila con l'Istituto Fond. delle Venezie. — *Aquileia:* Spesa funzionamento Laboratorio Provinciale d'igiene. — *Valvasone, Trivignano, Paularo*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 — *Pocenia:* Variazioni al Bilancio 1935. — *Enemonzo:* Contributo per la battaglia demografica. — *Chions:* Contributo per la battaglia demografica. — *Socchieve:* Storno fondi. — *Maniago:* Variazioni alcune voci al bilancio 1934. — *Reana:* Storno fondi. —*Tarcento, Magnano:* Variazioni al bilancio 1935. — *Clauzetto:* Liquidazione interessi all'Esattore. — *Palmanova-Arta:* Contributo per la battaglia demografica. — *Palmanova:* Sussidio a militare richiamato per matrimonio. — *S. Daniele:* Accantonamento somma rimborsata dal Consorzio ferrovia Precenicco-Gemona. — *Lignano*, Stazione soggiorno: Bilancio 1935. — *Sesto:* Riconoscimento alla guardia Marzinotto servizio prestato. — *Pozzuolo:* Acquisto francobolli antitubercolari — *Fontanafredda:* Contributo alla scuola professionale di disegno. — *Amaro:* Alienazione area a Zanella Tomaso. — *Amministrazione Provinciale:* Consorzio manutenzione strada di Lignano. Consorzio manutenzione strada Pordenone-Portogruaro. — *Pulfero:* Cessione area cimiteriale a Specogna Giuseppe. — *Fontanafredda:* Contributo al Comitato Opera Balilla. Sussidio allo Asilo G. Giol. — *Paularo:* Contributo all'Asilo Infantile e scuola di cucito. — *Chions:* Saldo lavori alla Ditta Pippo Antonio. — *Meretto:* Acquisto macchina da scrivere. — *S. Daniele:* Contributo per cura marina a Ciani Adriano. — *Porcia:* Concorso spese trasferimento famiglia Bresil. — *Udine:* Boscolo Gino, ricorso licenza commercio. — *Paularo:* Contributo acquisto divise ai giovani fascisti. Contributo alla locale sezione Combattenti.

Deliberazioni varie

Pasiano: Impianto telefono pubblico (rinvia). — *Latisana:* Istituzione Ufficio Mandamentale di collocamento disoccupati (rinvia). — *Palazzolo:* Contributo al Fascio Giovanile (rinvia). — *Udine:* Aschieri-De Michelis ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Savogna:* Acquisto terreni per l'acquedotto di Tercimonte (parere favorevole). — *Moggio:* Gratificazione al personale incaricato compilazione conti cons. (rinvia). — *Meduno:* Anticipazione di Cassa. Liquidazione interessi all'esattore (rinvia). — *Tramonti di Sopra:* Liquidazione interessi allo esattore (rinvia). — *Muzzana:* Spesa per feste patriottiche (rinvia). — *Amministrazione Provinc.:* Cessione annualità dello Stato sistemazione bacini mont. (rinvia). — *Moggio:* Sussidio alla banda musicale per prestazioni (approva in parte). — *Ronchis:* Affittanza parte di palazzo privato ad uso organizzazioni (rinvia). — *Udine:* De Poli Giannino ricorso licenza commercio (respinge). — *Montereale:* Del Col Gio. Batta ricorso licenza commercio (respinge). — *Tricesimo:* Piccini Teresa ricorso licenza commercio (respinge). — *S. Vito al Tagliamento:* Costruzione pesa pubblica. (rinvia).

Cronaca minima

Al Parco «Olimpia» (Paderno) questa sera danze dalle ore 20 in poi. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio continuato del tram cittadino.
Mentre saliva in bicicletta la riva del colle del Castello verso Piazza Umberto I. tale Ivo Casarsa d'anni 21 di via Liguria, è stato fermato dai vigili urbani e richiesto delle generalità in quanto percorreva strada riservata ai pedoni. Il Casarsa si è ribellato con frasi vivaci e con bestemmie. E' stato denunciato al Pretore.
Una lite per questioni d'interesse è sorta fra Giovanni De Danieli d'anni 36 da Fiume Veneto ed un'altra persona. La peggio è toccata al De Danieli: una contusione all'occhio destro. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in 10 giorni.
Durante il gioco il piccolo Dante Francavilla di via degli Orti è caduto a terra, producendosi una ferita da taglio al mento. Una settimana di guarigione.
Ad un piede ha riportato una ferita Maria Ballico di anni 20 di Via San Gottardo, mentre lavorava; se la caverà in pochi giorni.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

La moglie domata.

Il tema ha stuzzicato la fantasia di più di un commediografo e di qualche decina di romanzieri; era legittimo che anche il cinematografo non si accontentasse dei non pochi lavori che fin qui ci ha dato sull'argomento. Fra i diversi modi di domare una moglie nevropatica e catastrofica la regia di Monty-Banks ha scelto quello di assecondarla fino a farla stancare; una volta stanca si ammansisce, d'incanto, veste pelle d'agnello e si ingentilisce da non riconoscerla più. Consiglio le consorti a non lasciar andare i mariti soli a vedere il film, e consiglio i mariti a non permettere che le mogli se ne vadano sole ad imparare certi metodi. Nel caso.... prendere le precauzioni al ritorno a casa. Cinematograficamente film bonario, da mettersi nella rubrica degli innocui, portato sullo schermo per farci ridere se siamo in vena, rendere irascibili se poco poco i nervi stridono. Stanley Lupino avrebbe bisogno di un paio di labbra e Thelma Todd di.... un marito.
Si gira al «Puccini».

pi-va

La bella maledetta.

E' un film di leggenda, cioè un lavoro che non si può valutare come gli altri. Anche se la sua trama fosse evanescente come la leggenda che tratta — e diciamolo pure, lo è — non importa: per pregiarlo ci basta la fotografia e l'inquadratura che sono superbe, pittoriche, quindi, in una parola, come ben difficilmente ci è stato dato o vedere da molto tempo a questa parte. Leni Riefeusthal che lo ha interpretato e saggiamente diretto, è efficacissima in entrambi i ruoli; gli altri l'hanno coadiuvata a dovere rendendoci quasi veritiera — ci si passi il paradosso — questa triste e cruenta leggenda del nostro cadorino «Cristallo». E' un film che va compreso e seguito col cuore: allora solo se ne potrà trarre il profumo e l'intimo agreste e riserbato, come l'ambiente che celebra e che concreta un momento artistico, forse caricato di eccessi di cerebralismo ma certo caratterizzato da una sensibilità acutissima di interpretazione di natura. Chi ama la montagna, le sue bellezze di vetta e le sue leggende, non dovrà dimenticare questo tipico lavoro che vale senza dubbio, con tutti i suoi errori di insistenza fotografica e tutte le sue deficienze, più di tanti insipidi «capolavori» che ci giungono d'America o d'Inghilterra. Se non altro quei padreterni là dovrebbero imparare come si fotografa e come si «rende» l'esterno.
Il film è offerto all'Eden.

Camza

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»